





Bilancio e Relazione sulla gestione art.2428 c.c., Risultati di recupero e riciclo 2021 e Programma Specifico di Prevenzione 2022-2024

Approvato dal Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2022







# RELAZIONE SULLA GESTIONE E BILANCIO 2021 PROGRAMMA SPECIFICO DI PREVENZIONE 2022-2024



#### **INDICE**

- ii INTRODUZIONE
- ii IL CONSORZIO CIAL
- iv ORGANI CONSORTILI

#### RELAZIONE SULLA GESTIONE E RISULTATI DI RECUPERO E RICICLO NEL 2021

- 2 Quadro Generale
- 2 Risultati raggiunti
- 3 Imballaggi immessi sul mercato e contributo ambientale
- 4 Destinazione e uso degli imballaggi
- 5 Imprese consorziate
- 8 Prevenzione

#### 10 Raccolta Riciclo Recupero

- 10 Gestione dei flussi
- 11 Corrispettivi unitari di raccolta
- 12 Finanziamenti
- 12 Raccolta differenziata
- 14 Materiali conferiti e Centri di conferimento
- 16 Qualità, Selezione e Logistica
- 17 Cessione dei materiali
- 18 Determinazione dato di Riciclo
- 23 Recupero energetico
- 23 Certificazioni e Modello ex D.Lgs. 231/01
- 25 Comunicazione
- 26 Gestione altri contenitori
- 27 Analisi economica

#### 30 BILANCIO 2021

- 31 Lettera alle Consorziate
- 1-38 Bilancio di esercizio Nota Integrativa
- 32 Separazione Contabile
- 34 Relazione del Collegio Sindacale
- 37 Relazione della Società di Revisione

## 40 PROGRAMMA SPECIFICO DI PREVENZIONE 2022÷2024

- 41 Premessa
- 41 Obiettivi del Programma Specifico di Prevenzione
- 42 Imballaggi immessi sul mercato e contributo ambientale
- 44 Prevenzione
- 45 Ricerca & Sviluppo e Progetti Speciali
- 45 Comunicazione
- 47 Corrispettivi unitari di raccolta
- 48 Finanziamenti
- 48 Raccolta differenziata
- 49 Ritiro dei materiali
- 50 Qualità, Selezione e logistica
- 50 Cessione dei materiali
- 51 Riciclo
- 51 Recupero energetico
- 52 Certificazioni e Modello ex D.Lgs. 231/01
- 52 Gestione altri contenitori
- 53 Previsioni economiche





## **INTRODUZIONE**

La filiera degli imballaggi in alluminio, dalla produzione alla raccolta e fino al riciclo, è da oltre venti anni protagonista dello scenario economico e industriale nazionale, anticipando da tempo le direzioni dell'economia circolare e della sostenibilità che da qualche anno e, in particolare, nell'ultimo biennio permeano gli interventi dei decision maker.

Il mantenimento di risultati che garantiscono il conseguimento di obiettivi di riciclo superiori agli obiettivi posti dalle direttive europee al 2025 e al 2030, di recente recepimento nella legislazione italiana, confermano la valenza strategica del settore degli imballaggi in alluminio nelle politiche del New Green Deal Europeo, in particolare in relazione al contributo della filiera al risparmio energetico e alla conseguente riduzione delle emissioni serra.

Si tratta di risultati a cui partecipano, con specifiche competenze e responsabilità, tutti gli attori coinvolti nella filiera degli imballaggi in alluminio: le imprese produttrici da sempre impegnate sul fronte dell'innovazione tecnologica e della prevenzione, insita nelle *performance* ambientali del materiale; le istituzioni e le pubbliche amministrazioni nella definizione e sviluppo di sistemi di raccolta e recupero dei rifiuti di imballaggio in alluminio sempre più efficaci ed efficienti; i cittadini sempre più informati e consapevoli del proprio contributo ad una crescita economica sostenibile; le imprese e gli impianti privati di gestione dei rifiuti con crescenti interventi di recupero e valorizzazione di un rifiuto/risorsa sempre più rilevante nelle business line.

Il ruolo di *trait d'union* del Consorzio con e tra tutti gli attori della filiera, sarà decisivo per traghettare il sistema verso i nuovi e sfidanti obiettivi posti dall'implementazione del Piano di Azione per l'Economia Circolare, sostenendo la coerenza del materiale alluminio e del suo riciclo con i principi ispiratori del Piano e con i relativi scenari socio-economici di sostenibilità ambientale.

La Relazione che accompagna il Bilancio 2021 riporta le strategie e le azioni intraprese dal Consorzio nel periodo, sia sul fronte operativo che economico, con una visione a medio ma, soprattutto, a lungo termine.

## IL CONSORZIO CIAL

CIAL è un Consorzio senza fini di lucro costituito e gestito dalle aziende che operano nel settore degli imballaggi in alluminio (produttori, trasformatori, utilizzatori, recuperatori e riciclatori di rifiuti di imballaggi in alluminio). Il Consorzio è costituito per raggiungere gli obiettivi di riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggi in alluminio immessi sul mercato nazionale definiti dal D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" che, in particolare, al Titolo II della parte IV, prevede norme specifiche sulla gestione degli imballaggi, che confermano, all'art. 223, il ruolo di CIAL in qualità di Consorzio già riconosciuto ai sensi della normativa previgente.

Il Consorzio consegue l'obiettivo di recupero dei rifiuti urbani di imballaggi in alluminio annualmente immessi sul mercato nazionale attraverso:

- la promozione e lo sviluppo della raccolta differenziata degli imballaggi in alluminio postconsumo;
- la promozione e lo sviluppo di altre forme di captazione degli imballaggi in alluminio;
- la valorizzazione degli imballaggi postconsumo tramite il riciclo dell'alluminio;
- la valorizzazione dei rifiuti di imballaggio in alluminio tramite il recupero energetico che avviene sia in impianti di incenerimento di rifiuti urbani che in impianti di combustione di CdR (infatti gli imballaggi in alluminio con spessore fino a 50 micron, se sottoposti al processo di combustione, sviluppano energia termica).
- Il monitoraggio delle attività di prevenzione effettuate dalle imprese ed orientate al contenimento della produzione dei rifiuti ed alla razionalizzazione dei cicli produttivi, anche attraverso la gestione ambientale.

Le attività del Consorzio vengono finanziate tramite:

- i contributi dovuti per la raccolta e recupero dell'alluminio, cioè un contributo per ogni tonnellata di imballaggio in alluminio immesso sul mercato italiano;
- i proventi derivanti dalle attività di riciclo;
- la contribuzione volontaria dei propri consorziati.





Sono organi del Consorzio, così come previsto dall'art. 8 dello Statuto:

- l'Assemblea
- il Consiglio di Amministrazione
- il Presidente e, in sua assenza o impedimento, il Vicepresidente
- il Collegio Sindacale
- il Direttore Generale

La struttura operativa è suddivisa in tre macroaree, per un totale di 10 dipendenti.

- Raccolta e Gestione Materiali
- Relazioni Esterne
- Amministrazione, Finanza e Controllo

L'area Raccolta e Gestione Materiali si occupa della gestione delle Convenzioni per la raccolta differenziata, delle relazioni con le piattaforme di conferimento, delle analisi merceologiche sul materiale conferito, della gestione dei trasporti e dei rapporti con le fonderie per la vendita dei materiali per chiudere con il loro riciclo. L'area Relazioni Esterne si occupa della comunicazione locale ed istituzionale, dei rapporti con i media, dell'organizzazione di eventi, fiere, manifestazioni e campagne di sensibilizzazione a livello locale e nazionale. L'area Amministrazione, Finanza e Controllo si occupa della gestione amministrativa del Consorzio, della predisposizione dei budget e dei piani pluriennali, dei consuntivi con le analisi dei relativi scostamenti nel rispetto dei programmi approvati, nonché della gestione delle risorse finanziarie del Consorzio.





## ORGANI CONSORTILI

## Consiglio di Amministrazione

#### **Presidente**

Carmine Rea

## Vicepresidente

Lorenzo Garbellini

## Consiglieri

- Alberto De Matthaeis
- Martinelli Gianmatteo
- Bove Francesco
- Miselli Paolo
- Miceli Giulia
- Della Valle Alessandro
- Ravagnani Marco

## Collegio dei Revisori Contabili

#### Presidente

Maria Grazia Tagliabue Enrico Artigiani (in carica fino al 14/05/2021) (in carica dal 14/05/2021)

#### **Revisore**

Barbara Hell

## Direttore Generale

Giuseppina Carnimeo

## Società di Revisione

PriceWaterhouseCoopers SpA



# RELAZIONE SULLA GESTIONE E RISULTATI DI RECUPERO E RICICLO NEL 2021

## Quadro Generale

Risultati raggiunti Imballaggi immessi sul mercato e contributo ambientale Destinazione e uso degli imballaggi Imprese consorziate Prevenzione

## Raccolta Riciclo Recupero

Gestione dei flussi
Corrispettivi unitari di raccolta
Finanziamenti
Raccolta differenziata
Materiali conferiti e Centri di conferimento
Qualità, Selezione e Logistica
Cessione dei materiali
Riciclo
Recupero energetico
Certificazioni e Modello ex D.Lgs. 231/01
Comunicazione
Gestione altri contenitori
Analisi economica





# QUADRO GENERALE

#### RISULTATI RAGGIUNTI

Il Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio nel 2021 registra un aumento del 12% delle quantità di imballaggi in alluminio riciclate e recuperate.

I risultati di riciclo e recupero raggiunti nel 2021 garantiscono sia il superamento dell'obiettivo minimo al 2025 relativo agli imballaggi in alluminio del 50% -, indicato nell'allegato E richiamato all'art. 220 "Obiettivi di recupero e riciclaggio" nella parte IV del D.Lgs. 152/06, sia la compartecipazione al raggiungimento degli obiettivi globali di riciclo e recupero indicati nello stesso allegato e garantiti dal sistema Conai.

Nel 2021 è stato raggiunto un risultato di recupero totale pari al 72,2% e un risultato di riciclo pari al 67,5% in linea con il dato del 2020 rettificato, grazie ai flussi di raccolta e riciclo gestiti direttamente dal Consorzio unitamente alla gestione indiretta e di mercato delle aziende del settore del riciclo, ovvero le fonderie, e ai flussi di esportazione.

È opportuno segnalare che, come di consueto, Conai ha proceduto ad attività di rettifica dei dati di immesso dell'anno precedente (2020) in seguito a dichiarazioni tardive, a risultati di controllo sulle imprese e inclusione di nuove tipologie di imballaggi dal punto di vista normativo; eventuali scostamenti, derivanti da tali attività di rettifica, superiori all'1,5% comportano una comunicazione di variazione. Il dato di immesso 2020 ha infatti registrato un aumento del 2,1% rispetto a quanto comunicato nella Relazione dello scorso anno, passando da 69.000 ton a 70.400 ton come rettificato di seguito.

I principali dati di raccolta, riciclo e copertura territoriale, relativi all'attività svolta dal Consorzio negli anni 2020 e 2021 sono riportati nella seguente tabella:

RISULTATI GENERALI						
	u.m.	2020	2021			
Immesso sul mercato	t	70.400	78.400			
Recupero totale	t	51.900	56.600			
di cui:						
Riciclo	t	47.400	52.900			
Riciclo su immesso	%	67,3%	67,5%			
Recupero Energetico	t	4.500	3.700			
Recupero Energetico su immesso	%	6,4%	4,7%			
Convenzioni	n.	442	441			
Comuni	n.	5.448	5.638			
Comuni coinvolti su totale Comuni	%	69%	71%			
Popolazione servita con Convenzioni	n. di abitanti	46.935.365	46.895.852			
Popolazione servita su totale degli abitanti Istat	%	78%	79%			

Nel corso del 2021, il dato di immesso sul mercato degli imballaggi in alluminio ha registrato un incremento dell'11% mentre il dato di riciclo dei relativi rifiuti ha registrato un incremento del 12% rispetto ai valori dell'anno precedente.

Si tratta di un risultato che rispecchia lo scenario di ripresa dell'economia che ha caratterizzato in particolare il secondo semestre del 2021, con l'avanzamento del piano vaccinale per contrastare la pandemia da Covid-19, le riaperture delle attività commerciali e la ripresa dei consumi e investimenti sostenuti dalla fiducia innescata dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

In particolare, sul fronte dell'immesso sul mercato degli imballaggi in alluminio, si è osservato un forte incremento nel settore food e beverage, che se da un lato rappresenta la ripartenza del settore HO.RE.Ca





dall'altro è un segnale della progressiva crescita della consapevolezza ambientale dei cittadini nelle proprie scelte di consumo sempre più orientati a premiare le prestazioni ambientali dell'alluminio.

In termini di quantità di rifiuti di imballaggi in alluminio da raccolta differenziata e altre opzioni di recupero, gestite e avviate a riciclo direttamente da CIAL, si è registrato un sostanziale mantenimento dei risultati del 2020, rappresentando un elemento particolarmente significativo in un periodo di forte rialzo dei prezzi di mercato dell'alluminio, la costante fidelizzazione dei soggetti convenzionati e l'adeguatezza degli strumenti tecnico-economici previsti dell'Allegato Tecnico CIAL.

D'altro lato, nella composizione del materiale avviato a riciclo, si è registrato un aumento del 10% del flusso di gestione indiretta, ovvero legato al mercato indipendente che ha seguito il positivo andamento del prezzo dell'alluminio e un forte aumento del flusso di rottami in alluminio e di imballaggi presenti in tale flusso destinati all'export. Si tratta di chiari indicatori dello scenario di forte rialzo dei prezzi delle commodities e dell'alluminio in particolare che ha progressivamente caratterizzato il 2021, con una produzione in difficoltà a (in)seguire una domanda in continua ascesa.

Tutti questi elementi e il particolare scenario economico-industriale del 2021, hanno ancora una volta confermato la capacità della filiera degli imballaggi in alluminio di saper fronteggiare evoluzioni e fluttuazioni dei mercati, delle scelte di consumo, delle opportunità di valorizzazione e riciclo, consolidando il suo ruolo da protagonista nel panorama della Economia Circolare.

## IMBALLAGGI IMMESSI SUL MERCATO E CONTRIBUTO AMBIENTALE

I risultati di riciclo e recupero conseguiti sono commisurati alle quantità di imballaggi in alluminio effettivamente immesse sul mercato nazionale. Per convenzione, le quantità di rifiuti prodotti nell'anno si intendono equivalenti alle quantità di imballaggio immesse sul mercato nello stesso anno.

I dati quantitativi degli imballaggi in alluminio immessi sul mercato in Italia sono derivanti dalle dichiarazioni relative all'applicazione del Contributo Ambientale ricevute e contabilizzate da Conai alla data dell'8 marzo 2022. Provvederemo all'aggiornamento dei dati dell'immesso sul mercato con la consueta cadenza annuale per tenere conto delle quantità ricevute e contabilizzate da Conai dopo tale data.

Con riferimento alle diverse tipologie di imballaggi in alluminio immesse sul mercato si fa presente che il loro impiego, è per oltre il 90%, destinato al settore alimentare.











Infatti, a titolo esemplificativo non esaustivo, sono imballaggi in alluminio:

- Lattine per bevande (analcolici, energy drink e alcolici)
- Bottiglie per bevande ed alimenti (analcolici ed alcolici, olio)
- Scatole per alimenti (p.e. conserve di tonno, carne, pesce)
- Bombole aerosol (p.e. profumi, lacche, panna)
- Chiusure per bottiglie e vasi (p.e. acque, oli, vini, superalcolici)
- Tubetti (p.e. concentrato pomodoro, maionese, pasta acciughe)
- Vaschette (p.e. cibi pronti, surgelati)
- Foglio sottile (p.e. cioccolato, coperchi yogurt, imballaggio).

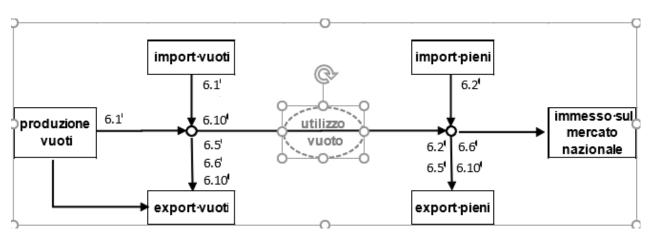
Nella tabella seguente si riporta una ripartizione per tipologia dei quantitativi di imballaggio in alluminio immessi sul mercato nel 2021, e comparata con quella dell'anno precedente, derivata dalle dichiarazioni relative al Contributo Ambientale.





IMBALLAGGI	IMMESSI SUL MERCATO P	ER TIPOLOGI	Α			
Tipologia	Caratteristica	Caratteristica 2020		2021	2021	
		t	%	t	%	
Lattine per bevande						
Bombolette	Rigido	34.000	48%	37.500	48%	
Scatolame						
Vaschette & Vassoi						
Tubetti	Semirigido	25.000	36%	29.800	38%	
Capsule	_					
Flessibile per alimenti						
Foglio di alluminio	Flessibile	9.400	13%	9.600	12%	
Poliaccoppiati prevalenza Alluminio						
Altri imballaggi	Non definito	2.000	3%	1.500	2%	
Non classificato	inon definito	2.000	3%	1.500	270	
Totale		70.400	100%	78.400	100%	

Nello schema seguente invece si descrive il flusso degli imballaggi di alluminio, con il riferimento alla procedura di dichiarazione del Contributo Ambientale, che concorrono a determinare le quantità di immesso sul mercato in territorio nazionale:



La determinazione del Contributo Ambientale avviene sommando le quantità indicate nelle dichiarazioni 6.1 (produzione nazionale) e 6.2 (import – ordinarie/semplificate) e sottraendo le quantità indicate nelle dichiarazioni 6.5 (export ex ante), 6.6 (export ex post) e 6.6 bis (import ex post da semplificata), tenendo conto delle quantità indicate nelle dichiarazioni 6.10 (compensazioni).

Esistono inoltre delle casistiche di esenzione e forfetizzazione del Contributo Ambientale come per il caso degli imballaggi primari a diretto contatto con prodotti farmaceutici e medicinali, delle etichette e dei rotoli di foglio di alluminio fino a 50 metri, così come previsto dalla normativa vigente.

Nel 2021, dall'applicazione del Contributo Ambientale Alluminio, ai quantitativi di imballaggio prodotti o importati e ceduti sul territorio nazionale e dalle procedure semplificate relative all'importazione di imballaggi pieni, ne è derivato un importo complessivo pari a 5.862mila Euro con una crescita rispetto al precedente esercizio del 14% circa. Si ricorda che a partire dal 2019 il CAC è sceso a 15,00 Euro/ton dai precedenti 35,00 Euro/ton.

Il Conai provvede ai propri mezzi finanziari necessari per lo svolgimento della gestione contributiva con una quota di Contributo Ambientale a carico dei Consorzi. I costi di funzionamento complessivi relativi al 2021 ammontano a 878mila Euro, sostanzialmente l'ammontare speso nell'esercizio precedente.





## DESTINAZIONE E USO DEGLI IMBALLAGGI

Le tipologie di imballaggio precedentemente indicate rientrano esclusivamente nella tipologia dell'imballaggio primario: un imballaggio concepito, cioè, in modo da costituire, nel punto di vendita, un'unità di vendita per l'utente o per il consumatore finale. In sintesi, è il primo involucro o contenitore del prodotto che riveste direttamente l'articolo per la vendita e ne consente inoltre il trasporto e la conservazione.

Gli imballaggi in alluminio per la loro natura fisica non sono ovviamente utilizzabili come imballaggi secondari o terziari.

Gli imballaggi in alluminio sono normalmente destinati, dopo l'uso, in relazione al luogo di consumo del contenuto e ai criteri normativi e di assimilazione vigenti, alla gestione dei rifiuti.

Con riferimento ai settori di impiego delle diverse tipologie di imballaggio in alluminio, in base alla banca dati dell'Istituto Italiano Imballaggio (dati 2020 – valori % riferiti alle quantità in peso), si stima che il 64,3% sia destinato al settore delle bevande, il 20,2% a quello del food, il 14,7% alla cosmesi, lo 0,8% ad altri impieghi. Per quanto concerne la destinazione finale dei prodotti imballati in alluminio riteniamo di confermare l'incidenza del 70% per il settore domestico e il 30% per il settore Ho.Re.Ca.

In relazione ai luoghi di acquisto-consumo sopraindicati si può così ipotizzare, con buona approssimazione, la classificazione dei rifiuti generati e la gestione a cui sono assoggettati i rifiuti di imballaggio in alluminio; infatti:

- > Tutti i rifiuti di imballaggio in alluminio sono tendenzialmente destinati a formare rifiuti urbani ovvero rifiuti assimilati:
- Tutti i rifiuti di imballaggio in alluminio da consumo domestico e da canale Ho.Re.Ca. [Hotellerie, Restaurant, Catering] sono tendenzialmente destinati a superficie pubblica e soggetti alla gestione vigente nei singoli bacini in cui sono stati prodotti.

#### **IMPRESE CONSORZIATE**

Al 31 dicembre 2021 risultano iscritte al Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio 250 imprese, di cui:

- → 5 nella categoria a) produttori e importatori di alluminio destinato alla fabbricazione di imballaggi;
- → 201 nella categoria b) fabbricanti, trasformatori ed importatori di imballaggi vuoti in alluminio;
- > 7 nella categoria c) utilizzatori di imballaggi in alluminio;
- → 33 nella sub-categoria d1) recuperatori di rifiuti di imballaggio in alluminio;
- → 4 nella sub-categoria d2) riciclatori di rifiuti di imballaggio in alluminio

Rispetto all'anno 2020, si sono registrati:

- → 7 nuovi ingressi, 1 reintegro e 6 recessi nella categoria b)
- → 2 recessi nella categoria d) ovvero subcategoria d1)

Segue elenco nominativo completo delle imprese consorziate.

# PRODUTTORI / IMPORTATORI DI ALLUMINIO

- Carcano Antonio spa - Italcoat srl - Laminazione Sottile spa - Novelis Italia spa - Slim Aluminium spa

#### PRODUTTORI / IMPORTATORI DI IMBALLAGGI IN ALLUMINIO

- 2R di Rossotti Fermo & C. snc
- Acqua di Nepi spa
- Acque Minerali d'Italia Spa
- Adolfo Felisati & C. snc
- Akerlund & Rausing spa
- Alcap srl
- Alipharma srlALLTUB Italia srl

- Emmegi Detergents Spa
- Enoflex spa
- Enovallé soc. coop. a r.l.
- Enrico Giotti spa
- Erre-Ci-A spa
- Essentra Packaging srl
- Eurocapsule sas di Pedone Giacomo & C.

- Eurocaps di Sartori Emanuele

- Maniva spa
- MAPEI spa
- Marchesi Antinori spa
- Martini & Rossi spa
- Materie Plastiche Cotti srl
- Mechanotools srl
- Menz&Gasser spa
- Meridional Capsule srl







- Alplast srl
- Alsa Fratelli Pezzali srl
- Aluberg spa
- Alucart srl
- Amcor Flexibles Arenzano spa
- Amcor Flexibles Italia srl
- AMERI srl
- Ari Comm Packaging srl
- Arsmetallo srl
- Art Cosmetics srl
- Astro srl
- Autopac srl
- Ball Beverage Packaging Italia srl
- Battistella Capsule spa
- Biodue spa
- Birra Castello spa
- Bormioli Pharma spa
- Bracca Acque Minerali spa
- Brivaplast srl
- Bruni Glass spa
- C.a.b.a.s. srl
- C.N.P. di A. e L. Roncaglioni srl
- Ca.Dis. srl
- Cabagaglio Packaging srl
- Cappello srl
- Capsulit spa
- Carlsberg Italia spa
- Carton Pack srl
- Cartotecnica G. Bianchini srl
- Cartotecnica Veneta spa
- Casalini & Viscardi srl
- Cavit S.C.
- CDS srl
- Chiesi Farmaceutici spa
- Cogepack sas di Costa Gabriele & C.
- Coleschi & C. srl
- Comi Pak Engineering srl
- Comiz srl
- Comset srl
- Constantia Alucap s.r.l.
- Constantia San Prospero srl
- Contarini Vini e Spumanti srl
- Conter srl (LO)
- Conter srl (RE)
- Contital srl
- Coopbox Group spa
- Cosmint spa
- Cosmo spa
- Coster Tecnologie Speciali spa
- Crown Commercial Italy srl
- CUKI Cofresco srl
- D.B.N. Tubetti srl
- Datwyler Pharma Packaging Italy Srl
- Di Mauro Officine Grafiche spa
- Dinamic Italia srl
- Domori srl
- Dupol Next srl
- Egidio Galbani Srl
- Eleni Industriale srl

- Eurocell srl
- Eurocom sas di Luca e Armando Russo
- Europack srl
- Eurosigilli Srl
- Eurpack Grafifarma Grafiflex srl
- Everton srl
- Eviosys Packaging Italia srl
- Fa.Ta plast srl
- Fabbrica Bustine sas
- Faerch Italy srl
- FAMAR ITALIA spa
- Fapim di Daglio Antonio & C. sas
- Farcam srl
- Farmaceutici Formenti spa
- Farmol Health Care srl
- Farmol spa
- Fatro spa
- Federfin Tech srl
- Ferragamo Parfums spa
- Ferrero Industriale Italia srl
- Fimma spa
- Fonte Santafiora spa
- Fonti Pineta spa
- Ge.Graf srl
- Giorgio Fanti spa
- Goglio spa
- Granarolo spa
- Gruden Padova spa
- Guala Closures spa
- Guala Pack spa
- Hans Zipperle spa
- Idea Cap srl
- Idealplast di Ivano Sironi
- IL DOGE srl
- Im.Ca srl
- Inca spa a socio unico
- Industrial Packaging srl
- Integra Italia srl
- Intercap srl
- International Clip srl
- IPS Industrial Packaging Solution srl
- Istituto De Angeli srl
- Istituto Stampa
- Italroll snc
- Janssen-Cilag SpA
- Kaiserwasser Srl
- Korked srl
- La Capsula di Di Clemente Leonardo
- La Metallurgica srl
- Labrenta srl
- Lamp S. Prospero Spa
- Lavorazioni Carte Speciali G. Agnesini Spa
- Les Verres srl
- Levico Acque Srl
- Lioncart snc
- Lumincaps snc di Andriolo Cristian e Luca
- Lumson spa
- Lyroco Italia er
- Magic Capsule di Carvani Mauro Eugenio

- Metalco Srl
- Metalsughero Srl
- Metalux Capsule srl
- Mipharm spa
- Mirato spa
- Mondial Capsule srl
- Nägele K.& A. Srl
- Orlandi di Marcangeli Luca

Pal-Cart snc di A. Pellegrini & C.

- Pagani Capsule srl
- Palladio Group spa
- Paolo Araldo srl Parisienne Italia spa
- Parmalat spa
- Patheon Italia spa
- PE.DI srl
- Pelliconi & C. spa
- Pfizer Consumer Manufacturing Italy srl
- Phaba srl
- Premi spa
- Princes Industrie Alimentari srl
- Print and Packaging srl
- Propagroup spa
- Quadpack Italy srl
- Rapid spa
- Ratioform Imballaggi srl
- Redalluminio srl Unipersonale
- Ri.Cap srl
- Rollflex srl
- Rom Plastica srl
- Rotofresh Rotochef srl
- S.I.I.T. srl
- Sacchital spa
- Sanpellegrino spa
- Suripellegili
- Sarong spa
- Scandolara spa
- Scatolificio Lecchese srl
- Seda Italy spa
- Silplast srl
- SITItalia spa
- Socado srl
- "S.A.P.I.C.I. S.P.A."
- SR Packaging Consultants srl
- Sterilgarda Alimenti spa
- Tapì spa
- Tecnocap TL Srl
- Tecnotubetti srlTetra Pak Italiana spa
- Trivium Packaging Italy
- Trucart di Salot C. & C, snc
- Tubettificio M. Favia srlTubettificio Pedercini srl
- Tubilux Pharma spa
- Vear srlVecaps Commerciale srl
- Vidya srlVinventions SA Sede secondaria ItaliaWest Pharmaceutical Services Italia srl
- Zobele Holding spa





#### UTILIZZATORI DI IMBALLAGGI IN ALLUMINIO

- Casa Vinicola Caldirola srl - Heineken Italia spa - Acqua Minerale San Benedetto spa - Spumador spa
- Coca-Cola HBC Italia srl - Birra Peroni srl - Orogel Soc. coop. arl

#### **RECUPERATORI**

- Deco spa - Ecosansperate soc. coop. arl - Oppimitti Costruzioni srl - Società Recupero Imballaggi srl - A2A Ambiente spa
- Aboneco Recycling srl - Plast srl - Demap srl - Eurovetro srl - Stemin spa - Ambiente spa - Di Gennaro spa - Furlotti Luigi srl - Rekogest srl - Sud Gas srl
- Benfante srl - Ecoglass srl - I. Blu srl - Revet spa - Tecno Recuperi spa - Carbognani Cesare Metalli spa - Ecolfer srl - Ichnos Ambiente srl - Ricicla Trentino 2 srl - Valfreddana Recuperi srl
- Caris VRD srl con unico socio - Ecolvetro srl - Montello spa - Seruso spa
- Contarina spa - Fcorisorse srl - Nappi Sud srl - SIT Società Igiene Territorio spa

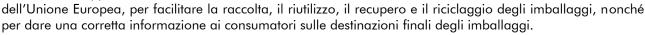
#### **RICICLATORI**

- Intals spa - Profilglass spa - Radiatori2000 spa - Raffineria Metalli Cusiana spa

## MARCATURA

Anche nel corso del 2021 è stata promossa l'adozione e la conoscenza del sistema di identificazione degli imballaggi in Alluminio con l'abbreviazione ALU 41.

Ricordiamo che il Decreto Legislativo 3 settembre 2020, numero116, disponeva che "tutti gli imballaggi siano opportunamente etichettati secondo le modalità stabilite dalle norme tecniche UNI applicabili e in conformità alle determinazioni adottate dalla Commissione



I produttori hanno altresì l'obbligo di indicare ai fini della identificazione e classificazione dell'imballaggio, la natura dei materiali di imballaggio utilizzati, sulla base della Decisione 97/129/CE della Commissione".

Con il Decreto Milleproroghe (DECRETO-LEGGE 228/2021) l'articolo 11, attraverso i commi 1 e 2, interviene sulle proroghe in materia di etichettatura degli imballaggi e di emissione delle relative linee guida, prevedendo la sospensione dell'obbligo di etichettatura al 31 dicembre 2022, nonché la possibilità di commercializzare le scorte dei prodotti già immessi in commercio o etichettati entro il 1°gennaio 2023.

È stato, inoltre, previsto il termine di 90 giorni dall'entrata in vigore del decreto legge entro il quale il Ministero della Transizione Ecologica adotterà le linee guida tecniche per l'etichettatura ambientale mediante un decreto di natura non regolamentare.

In attesa delle linee guida che verranno predisposte dal Ministero della Transizione ecologica, le imprese della filiera come da prassi ormai consolidata nel settore, utilizzano il simbolo alu con freccette che fa riferimento al report CEN/CR 14311 già, in alcuni casi, affiancato dal sistema alfanumerico del materiale ALU 41 che fa riferimento alla Decisione 97/129/CE.

#### VALUTAZIONI ENERGETICHE E RIDUZIONE DELLE EMISSIONI SERRA

Come di consueto esponiamo alcune valutazioni energetiche aggiornate.

I produttori di alluminio sono particolarmente attenti all'uso razionale dell'energia per due buone ragioni:

- perché l'alluminio è energy intensive e l'industria produttiva è costantemente attenta ad un uso efficiente;
- l'energia è conservata nei beni in alluminio e può essere riutilizzata: i prodotti in alluminio possono essere convertiti in alluminio riciclato usando solo il 5% dell'energia necessaria per produrlo-

Riciclando imballaggi in alluminio postconsumo si rende disponibile utile metallo con notevoli risparmi sia di energia sia di emissioni ad essa correlate. I prodotti in alluminio sono, intrinsecamente, una formidabile banca di energia.

Si riportano i dati di prodotto resi evidenti nel "Life Cycle Inventory data for aluminium production and transformation processes in Europe" pubblicato dall'EAA – European Aluminium Association nell'aprile 2013. I dati si riferiscono all'alluminio primario usato in Europa nonché allo Scrap Recycling.





ENERGY CONSUMPTION		Alluminio primario Lingotti	Alluminio Riciclato Lingotti
		per ton	per ton
Totale	MJ	157.000	8.540
Rinnovabile	MJ	45.700	274
Non rinnovabile	MJ	111.000	8.270
GREENHOUSE GASES			
Totale CO <sub>2</sub> equiv.	kg	8.750	507

Tenendo conto delle perdite di alluminio metallico nel corso della fase di fusione di varie tipologie di rottame, è possibile affermare che nel 2021, con l'avvio a riciclaggio di 52.900 t di imballaggi in alluminio, con resa fusione stimata nell' 85% (valore medio della resa dei rottami trattati):

• si sono evitate emissioni serra pari a: 371 mila tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalenti.

• si è risparmiata energia pari a: 159mila tep (tonnellate equivalenti petrolio).

La prevenzione quantitativa, qualitativa e l'utilizzo di alluminio riciclato riduce al minimo l'impiego di risorse naturali nella produzione di imballaggi in alluminio o di altri beni durevoli.

Dalla precedente tabella si evince quello che a nostro avviso è il più importante beneficio in termini di riduzione dell'impatto ambientale sia dei processi sia dei prodotti: <u>la considerevole riduzione di emissioni serra grazie</u> alle crescenti quantità di alluminio riciclate annualmente.

#### **PREVENZIONE**

La prevenzione rappresenta per la filiera del packaging in alluminio una leva intrinseca e connaturata alla natura del materiale e alle caratteristiche del sistema industriale di riferimento. Si tratta di un elemento chiave sia in termini quantitativi sia in termini qualitativi e strettamente collegato a processi e modelli di produzione in grado di garantire al mercato prodotti "più verdi" e meno pesanti. Proprio come nel caso del packaging in alluminio, facile da raccogliere, facile da riciclare e, non a caso, definito "imballaggio leggero".

I dati di immesso dimostrano che l'alluminio è del tutto in linea con i principi della prevenzione, anzi l'alluminio è prevenzione, per natura durevole e permanente, in linea con i principi di una moderna economia circolare. Grazie alle caratteristiche, uniche tra tutti i materiali, di lunga e sicura conservazione di prodotti e bevande, tramite l'"effetto barriera", l'alluminio garantisce inoltre la prevenzione alla formazione di rifiuto organico. A questo proposito è utile ricordare le campagne che da anni CIAL promuove su tutto il territorio nazionale per sensibilizzare i cittadini sul tema dello spreco alimentare promuovendo la pratica del doggy bag attraverso l'impiego di vaschette in alluminio, per vocazione il contenitore ideale per la protezione, la conservazione e l'asporto dei cibi.

Per tornare al contributo dell'industria per lo sviluppo di tecnologie in grado di ottimizzare e minimizzare l'impiego di materiale, ricordiamo lo studio - disponibile nell'area Prevenzione del sito web di CIAL - finalizzato a tracciare il trend evolutivo (riduzione di impiego di materiale) delle diverse componenti del packaging in alluminio (lattina, bomboletta, scatoletta, vaschetta, foglio, ecc.) negli ultimi 20 anni. I risultati complessivi, con 5.350 tonnellate risparmiate mediamente ogni anno, dimostrano chiaramente la forte propensione da parte della filiera alla ricerca e allo sviluppo di soluzioni in grado di produrre elevate performance industriali e ambientali a lungo termine.

Le attività di monitoraggio e coinvolgimento della filiera sono proseguite nel corso del 2021, sia con riferimento a progetti specifici CIAL, sia attraverso le partecipazioni al gruppo di lavoro sulla Prevenzione del Conai in particolare attraverso l'annuale Bando Conai per la Prevenzione.

# AL 100% RESPONSABLE

#### **RELAZIONE SULLA GESTIONE E BILANCIO 2021**



Con riferimento all'obiettivo della "Prevenzione alla Formazione dei Rifiuti di Imballaggio", di cui all'art. 225 del Testo Unico Ambientale, l'evoluzione delle campagne di informazione e di sensibilizzazione promosse dal Consorzio sono state orientate al miglioramento quantitativo e qualitativo del materiale conferito dai cittadini, con lo scopo, in particolare, di fornire indicazioni e accorgimenti puntuali sulla gestione post consumo, attraverso le ormai note "5 regole per una buona raccolta differenziata" con l'obiettivo, in particolare, di accrescere la quota delle frazioni più sottili e di piccole dimensioni.

Per quanto riguarda, invece, l'obiettivo "Accrescimento proporzione imballaggi riciclabili rispetto ai non riciclabili" è utile ricordare l'impegno del Consorzio nella promozione e diffusione della ulteriore opzione di trattamento della frazione del sotto vaglio presso gli impianti di trattamento allo scopo di massimizzare il recupero e, ovviamente, minimizzare lo smaltimento delle componenti tipiche dello scarto dei processi di selezione.

Perseguono lo stesso obiettivo due utili pubblicazioni dedicate alle imprese, per orientare le proprie scelte progettuali a favore di una sempre più facile riciclabilità del packaging in alluminio, non tanto per quanto riguarda il materiale in sé, notoriamente riciclabile, ma con particolare riferimento ad altre, seppur marginali, componenti del packaging spesso realizzate con materiali differenti.

Le linee guida "Design for Recycling", realizzate da CIAL e disponibili sia on line, sia in formato cartaceo, in italiano e in inglese affiancano, infatti, le "Linee Guida per la facilitazione delle attività di riciclo degli imballaggi in Alluminio" prodotte da CONAI. I due lavori servono a promuovere tra le imprese produttrici e utilizzatrici, l'alto valore in termini ambientali dell'alluminio, il suo contributo in termini di prevenzione intrinseca dato dalla sua infinita riciclabilità e, in particolare, la capacità che ha il packaging in alluminio a sommare e moltiplicare gli effetti positivi di cui è portatore a beneficio di una minimizzazione di scarti e impatti dovuti allo spreco di alimenti, bevande e altro genere di prodotti





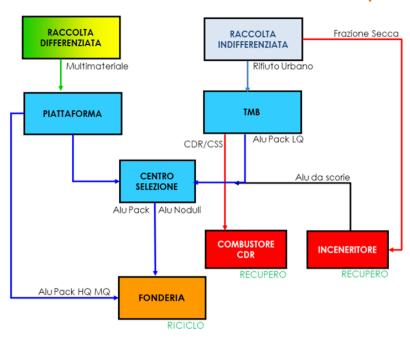
# RACCOLTA RICICLO RECUPERO

#### **GESTIONE DEI FLUSSI**

Il Consorzio garantisce l'avvio a riciclo dei rifiuti in imballaggio in alluminio che i soggetti convenzionati decidono di conferire al sistema consortile, mettendo a disposizione la sua struttura organizzativa e operativa, così come stabilito e descritto nell'Allegato Tecnico ANCI-CIAL.

Di seguito uno schema che illustra il flusso riciclo e recupero accompagnato da un sintetico approfondimento.

# Schema di Flusso Riciclo e Recupero



#### Raccolta differenziata

La raccolta degli imballaggi in alluminio, salvo casi molto particolari, avviene insieme ad altre tipologie di materiali, attraverso il sistema di raccolta MULTIMATERIALE. La differente tipologia di multimateriale adottata varia in funzione delle strutture e degli impianti presenti nei vari bacini territoriali.

La raccolta MULTIMATERIALE può essere di tipo "MULTIMATERIALE LEGGERA" (imballaggi in acciaio, alluminio e plastica) e "MULTI PESANTE" (imballaggi in metallo, vetro e plastica).

Gli imballaggi in alluminio vengono raccolti anche attraverso la tipologia di raccolta VETRO-METALLI (acciaio, alluminio e vetro) e con la tipologia di raccolta METALLI (acciaio-alluminio).

#### Piattaforme di Conferimento

Il gestore del servizio di raccolta differenziata conferisce il multimateriale presso appositi centri/stazioni di raccolta, dove i rifiuti vengono in alcuni casi temporaneamente stoccati prima del trasferimento presso le piattaforme o centri di selezione, dove avviene la selezione dei materiali raccolti. Gli imballaggi in alluminio, grazie al processo di selezione automatica "a correnti indotte" detto anche ECS – Eddy Current System (alternativo alla selezione manuale), sono separati dagli altri rifiuti di imballaggio. Gli imballaggi in alluminio correttamente selezionati sono resi dall'impianto in forma sfusa/schiacciata oppure pressati in balle per facilitare e ottimizzare il trasporto.

I centri di conferimento e selezione, al fine di massimizzare il recupero dell'alluminio, possono avviare la selezione tramite ECS del flusso "SOTTOVAGLIO", ovvero della frazione più fine della selezione della raccolta differenziata, che per prassi viene separata a monte del processo di selezione; il "SOTTOVAGLIO" per questo motivo può contenere ancora imballaggi di alluminio di piccole dimensioni.





#### Centro di trattamento/Centri di Selezione

I rifiuti di imballaggio in alluminio selezionati con elevata presenza di frazione estranea, che non possono essere conferiti direttamente alle fonderie per il riciclo, vengono inviati presso centri di trattamento per un'ulteriore lavorazione al fine di migliorarne la qualità. Grazie a diversi macchinari per la selezione e all'uso della tecnologia delle "correnti indotte" prima citata, l'alluminio può essere successivamente avviato a riciclo. Gli eventuali scarti derivanti da questa lavorazione sono recuperati negli impianti di termovalorizzazione o tramite la produzione di CSS. Queste attività possono essere svolte anche nel centro di conferimento stesso, ove possibile.

#### **Fonderia**

Dopo la selezione, i rifiuti di imballaggio in alluminio vengono avviati al riciclo in fonderia. Qui il materiale viene pretrattato a circa 500° per essere depurato da vernici o altre sostanze aderenti, ed è poi fuso a 700° per ottenere alluminio liquido da cui si ottengono lingotti ed altri formati destinati a essere lavorati per la produzione di semilavorati e nuovi manufatti.

L'alluminio riciclato ha le stesse proprietà fisiche dell'alluminio originario e viene impiegato nell'industria automobilistica, nell'edilizia, nei casalinghi e per la produzione di nuovi imballaggi.

#### Raccolta indifferenziata e Impianti Trattamento Meccanico Biologico (TMB)

Nel cassonetto normalmente dedicato ai rifiuti non riciclabili (sacco nero) spesso sono erroneamente conferiti anche rifiuti di imballaggio e materiali destinati alla raccolta differenziata. È possibile separare i rifiuti di imballaggio in alluminio e le frazioni merceologiche similari dagli altri rifiuti secchi o indifferenziati anche negli impianti di TMB, oppure negli impianti di produzione del CSS (Combustibile Solido Secondario) che prevedono la separazione del materiale metallico dalle rimanenti frazioni (putrescibile ed inerte).

#### Termovalorizzatore - Inceneritore

Presso gli impianti di incenerimento con produzione di energia vengono avviati, a valle della raccolta differenziata, i rifiuti residuali indifferenziati. I rifiuti non separati a monte da parte dei cittadini finiscono nella raccolta indifferenziata, che viene qui trattata producendo energia grazie al potere calorifico dei rifiuti. Caratteristica particolare deli imballaggi in alluminio con spessore inferiore ai 50 micron, anche accoppiati con

## Trattamento ceneri pesanti

Gli imballaggi e altri oggetti in alluminio con spessore maggiore di 50 micron restano, al termine del processo di incenerimento, nelle scorie post-combustione (ceneri pesanti) e, negli appositi impianti di selezione l'alluminio viene recuperato dalle scorie e avviato a riciclo in fonderia.

#### CORRISPETTIVI UNITARI DI RACCOLTA

altri materiali, è quella di produrre energia nella fase di combustione.

Dal 1° gennaio 2021 è entrato in vigore il nuovo Accordo Quadro Anci CIAL.

Il nuovo accordo prevede un corrispettivo costituito da una componente fissa e una componente variabile.

La componente variabile è determinata dal valore in borsa dell'alluminio secondario LME (London Metal Exchange), al fine di tutelare i convenzionati impegnati a conferire il materiale al Consorzio anche in periodi di mercato positivi, e quindi quale elemento di salvaguardia e garanzia per i convenzionati rispetto alle oscillazioni del mercato.

Al fine di incentivare il miglioramento della qualità dei materiali, la componente variabile è riconosciuta soltanto alle fasce qualitative A+ e A, la quale è calcolata sul valore medio LME del bimestre precedente e viene riconosciuta nel bimestre successivo.

I corrispettivi validi ogni bimestre sono comunicati ai soggetti convenzionati e lo storico consultabile sul sito web del Consorzio.





#### **FINANZIAMENTI**

CIAL promuove e favorisce la diffusione dei sistemi di separazione automatica dell'alluminio dai rifiuti, sia attraverso la diffusione di tecnologie innovative ed esperienze tecnico-gestionali, sia attraverso eventuali supporti finanziari.

Il finanziamento è riconosciuto ad imprese convenzionate o che eseguono i servizi per conto di soggetti convenzionati, sulla base di specifica richiesta e valutando potenzialità di sviluppo e miglioramento. La durata del finanziamento è di tre anni senza applicazione dei relativi interessi a condizione che la restituzione avvenga nei termini di scadenza; a garanzia dell'obbligazione restitutoria assunti nei confronti di CIAL, le imprese richiedenti devono rilasciare apposita fideiussione.

## Corrispettivi erogati

Nel 2021, CIAL ha corrisposto a Comuni e/o loro delegati a fronte dei materiali conferiti, complessivamente 10,8 milioni di euro, con un aumento del 18% rispetto l'esercizio 2020.

		2019	2020	2021
Totale corrispettivi erogati	Euro mila	10.816	9.166	10.822
Incremento vs anno precedente	%	+22%	-15%	+18%

Nella voce corrispettivi sono inclusi i costi relativi a:

- corrispettivi accordo Anci-Conai/CiAL riduzione volumetrica
- trasporto dei materiali conferiti

Di seguito la ripartizione per macro area del totale dei corrispettivi erogati nel 2021.

Corrispettivi - ripartizione per macroarea					
Nord Centro Sud					
60%	14%	26%			

Si evidenzia che la ripartizione per macro aree dei corrispettivi erogati avviene sulla base della sede legale del soggetto convenzionato.

Nel corso dell'ultimo decennio il Consorzio ha erogato oltre 76 milioni di euro al fine di promuovere la crescita di un organico sistema di raccolta differenziata di rifiuti in alluminio.

#### RACCOLTA DIFFERENZIATA

## Rapporti con il territorio

I rapporti con il territorio rappresentano la base del sistema consortile e l'Allegato Tecnico Alluminio fornisce risorse e soluzioni per guidare il sistema verso obiettivi crescenti in linea con gli standard e le nuove direttive europee.

In termini di gestione e copertura territoriale, nel 2021 sono stati conseguiti i seguenti risultati:

31 dicembre 2021	Convenzioni	Abitanti Coperti		Comuni Se	erviti
Macro Area	n°	n° %		n°	%
NORD	74	20.082.635 73		3.153	72
CENTRO	39	9.888.919 84		666	69
SUD	329	16.927.298 84		1.819	71
TOTALE ITALIA	442	46.895.852	79	5.638	71





Rispetto all'anno precedente si possono evidenziare le seguenti variazioni:

- > i comuni attivi rientranti nelle convenzioni per la raccolta differenziata sono aumentati del 3,5% con un sostanziale mantenimento degli abitanti serviti;
- > in totale sono attive 441 convenzioni, di cui 424 per la gestione della Raccolta Differenziata, con una media di comuni per convenzione pari a 13;
- > sono attive 16 convenzioni per il recupero dell'alluminio da impianti di trattamento rifiuti urbani e 1 convenzione per il recupero dell'alluminio da ceneri pesanti derivanti da impianti di incenerimento rifiuti urbani;
- > sono inoltre attivi accordi per il ritiro e l'avvio a recupero dei tappi in alluminio con impianti di trattamento del vetro che contribuiscono, con il conferimento di materiale, alla massimizzazione del recupero dei rifiuti di imballaggio in alluminio.

Il riconoscimento del ruolo sussidiario del sistema consortile, l'estensione della presenza del Consorzio sul territorio e gli strumenti messi a disposizione attraverso l'Allegato Tecnico, hanno consolidato i rapporti con il territorio e hanno retto alle difficoltà economiche e industriali affrontate nel 2021, accompagnando la ripresa che ha caratterizzato l'ultimo trimestre dell'anno.

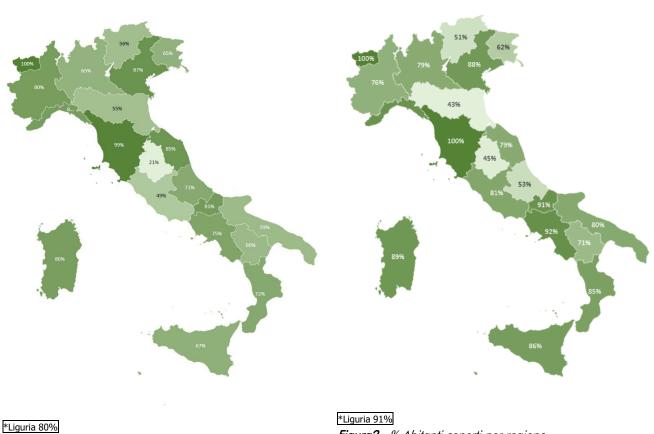


Figura 1- % Comuni coperti per regione

Figura2 - % Abitanti coperti per regione.



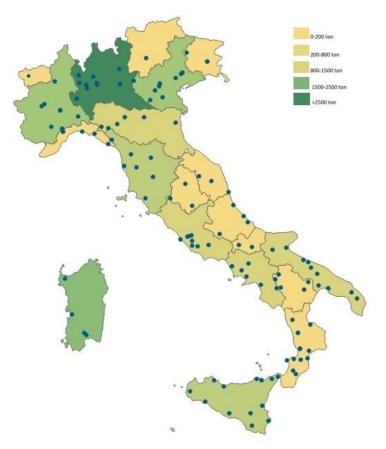


Figura3 -Quantità raccolte e Centri di selezione 2021

L'immagine in Figura 1 presenta la copertura in termini di comuni coperti; l'immagine in Figura 2 presenta la copertura in termini di abitanti serviti, che dimostra il coinvolgimento di bacini medio-grandi. In figura 3 sono rappresentate le quantità raccolte per regione e la diffusione degli impianti con cui il Consorzio ha collaborato nel 2021. Le mappe evidenziano anche la diffusa presenza del Consorzio su tutto il territorio, che garantisce il ritiro del materiale in ogni area del paese.

Il Consorzio con la propria struttura è riuscito a gestire l'intero processo di riciclo dei rifiuti di imballaggio in alluminio attraverso le modalità e le procedure declinate nell'Allegato Tecnico Alluminio, dalla sottoscrizione della convenzione con i comuni o i gestori delegati dai comuni, alla verifica dei parametri qualitativi del materiale messo a disposizione e il riconoscimento dei relativi corrispettivi economici, giungendo fino alle attività di trasporto per il conferimento presso gli impianti di riciclo.

## MATERIALI CONFERITI E CENTRI DI CONFERIMENTO

I soggetti convenzionati indicano all'interno della convenzione almeno una piattaforma di conferimento e selezione che sia dotata delle opportune autorizzazioni e apparecchiature per il trattamento dei rifiuti. Gli impianti dove i rifiuti di imballaggio in alluminio vengono selezionati e successivamente resi disponibili per il ritiro da parte di CIAL sono sostanzialmente riconducibili alle seguenti tipologie:

- impianti <u>multimateriale (multileggero e multipesante)</u>, orientati all'ottenimento di flussi monomateriali da avviare a riciclo (alluminio, acciaio, plastica, carta e vetro);
- impianti <u>trattamento del vetro</u> raccolto con i metalli;
- impianti di trattamento rifiuti urbani;
- impianti di termovalorizzazione e/o di trattamento scorie post-combustione.





Gli impianti indicati all'interno delle convenzioni di raccolta differenziata e delle altre opzioni di recupero alluminio in corso di validità nel 2021 sono 270.

Le quantità conferite nell'anno 2021 sono rimaste costanti rispetto al 2020, il cui dettaglio è presentato nella tabella seguente:

RACCOLTA ALLUMINIO 2019 - 2021						
Materiali conferiti	2019	2020	2021	Δ 21-20		
Totale	20.883	17.763	17.681	0%		
di cui :						
Imballaggi da Raccolta Differenziata	18.238	15.698	15.593	-0,6%		
Таррі	2.149	1.627	1.631	0%		
RU	451	372	441	19%		
Noduli Alu da scorie	45	66	16	-76%		

Si segnala che le quantità raccolte e conferite a CIAL rientrano nelle quantità dichiarate dalle fonderie di alluminio secondario [vedi capitolo Riciclo].

Per quanto riguarda i materiali conferiti è stato registrato rispetto al 2020:

- un sostanziale mantenimento dei rifiuti di imballaggi da raccolta differenziata;
- una crescita degli imballaggi da RU (19%);
- immutata la raccolta dei tappi post consumo;
- Le scorie di combustione sono diminuite del 76%.

In questo anno di ripresa e di incertezza dei mercati, il Consorzio si è impegnato e ha affiancato i convenzionati per garantire la continuità della gestione operativa e il mantenimento dei rapporti. Significativo, infatti, il mantenimento delle quantità raccolte sugli stessi livelli dell'anno precedente, pur in presenza di un forte rialzo dei prezzi, quale risultato dei rapporti di fidelizzazione e collaborazione costruiti nel tempo dal Consorzio.

In merito alla provenienza territoriale, si espongono di seguito i quantitativi conferiti per macroaree.

PROVENIENZA MATERIALI	2019	2020	2021	Δ 21-20
NORD	13.238	10.781	10.073	-7%
CENTRO	2.577	1.585	2.003	26%
SUD e ISOLE	5.069	5.397	5.605	4%
Totale ITALIA	20.884	17.763	17.681	0%

Nel 2021 i Comuni con convenzione diretta rappresentano il 47% delle convenzioni RD attive. Gli abitanti conferenti costituiscono l'80% degli abitanti totali coperti da convenzione.

Sono proseguite le collaborazioni con le Associazioni di Volontariato e con le cooperative sociali che hanno aderito ai progetti "Raccolta Solidale" e "Ogni lattina vale".

Le iniziative di raccolta con le compagnie navali Costa Crociere e MSC Crociere hanno subito un rallentamento dovuto all'inattività del settore crocieristico generata dalla pandemia.

Lo scopo principale delle citate attività territoriali è la diffusione dei messaggi ambientali connessi al riciclo dei rifiuti di imballaggio in alluminio oltre a contribuire all'incremento dei risultati di raccolta, coinvolgendo i cittadini in progetti di raccolta anche al di fuori dell'ambito domestico.





## Trasporti

CIAL, ai sensi dell'Allegato Tecnico dell'Accordo Quadro Anci-Conai, garantisce il ritiro dei rifiuti di imballaggio in alluminio messi a disposizione dal Convenzionato presso la piattaforma di selezione indicata in convenzione.

Ogni volta che un Convenzionato/Centro di conferimento dispone di materiale ne richiede al Consorzio il ritiro; CIAL, quindi, contatta il trasportatore per l'organizzazione del ritiro e la fonderia destinataria del carico, sulla base di criteri tecnici, ambientali ed economici in una logica di prossimità, efficacia ed efficienza. CIAL può avvalersi per il trasporto del Convenzionato/Centro di conferimento qualora quest'ultimo sia in grado di organizzare il servizio secondo quanto previsto dalla normativa vigente, con costi a carico del Consorzio.

Si segnala che tutte le società di trasporto utilizzate da CIAL sono in possesso di specifica autorizzazione per il trasporto di rifiuti e che CIAL monitora costantemente l'aggiornamento di tali autorizzazioni.

Nel corso del 2021, è stata garantita la gestione, tramite trasportatori autorizzati, di quasi 1.400 tratte di trasporto dedicate per il ritiro dei materiali dai centri di conferimento, ove avviene la cernita dei materiali di raccolta differenziata, con destinazione fonderia o centro di selezione.

## **QUALITA', SELEZIONE & LOGISTICA**

## Analisi merceologiche e qualità

Le analisi merceologiche svolte nel 2021 ai fini dell'attribuzione del corrispettivo di raccolta sono state 377. Come previsto dall' Allegato Tecnico Alluminio, CIAL provvede infatti tramite società terze qualificate alla verifica dei parametri qualitativi dei rifiuti di imballaggio in alluminio messi a disposizione dal Convenzionato presso il Centro di conferimento concordato, allo scopo di individuare la fascia qualitativa e determinare così il corrispettivo da riconoscere al Convenzionato.

Nel dettaglio, il 92% delle stesse ha riguardato i rifiuti di imballaggio in alluminio provenienti da raccolta differenziata (RD) trattandosi del flusso principale conferito cui corrisponde il maggior numero di piattaforme conferenti, il 4% ha riguardato le analisi su alluminio selezionato da impianti TMB (RU) ed il 4% analisi su tappi dagli impianti di trattamento vetro, confermando il trend dell'anno precedente.

Si riporta di seguito una tabella esplicativa relativa alla ripartizione per macroarea delle analisi eseguite.

	2021			
Ubicazione Piattaforme	n. analisi	%		
NORD	157	42%		
CENTRO	52	14%		
SUD e ISOLE	168	44%		
Totale ITALIA	377	100%		

Analizzando più nel dettaglio le analisi relative ai soli imballaggi in alluminio provenienti da raccolta differenziata (RD), pari ad un valore di 345 analisi, si evidenzia una frequenza media di analisi ogni 45 tonnellate raccolte.

CIAL si è avvalsa della collaborazione di otto società di analisi qualificate ai fini dell'esecuzione delle verifiche merceologiche, esperte nel settore e che collaborano col consorzio da diversi anni.

Il coinvolgimento delle società di analisi segue anche il principio della rotazione delle stesse sugli impianti oggetto di analisi, a garanzia di imparzialità e a tutela dei convenzionati. Il numero delle società impiegate consente inoltre di garantire tempistiche di intervento rapide e capillari su tutto il territorio nazionale, ottimizzando le successive fasi di trasporto e fatturazione.

Nel corso del 2021, la collaborazione con le due principali società di analisi ha consentito l'implementazione della visione in streaming (diretta video via internet) per le verifiche, permettendo ai Convenzionati e al personale CIAL di seguire circa 180 analisi senza effettuare trasferte, a fronte del prolungarsi dell'emergenza sanitaria.

## AL 100% RESPONSABLE

#### **RELAZIONE SULLA GESTIONE E BILANCIO 2021**



Anche nel corso del 2021, oltre alle verifiche per la determinazione del corrispettivo qualità previste dall'Accordo Quadro, sono proseguite le analisi su materiali derivanti da flussi non "convenzionali" con lo scopo di verificare la possibilità di valorizzare nuove forme di captazione, attraverso l'implementazione della selezione della frazione alluminio, in particolare della frazione sottovaglio.

Infine, come previsto al punto 5.5 dell'Allegato Tecnico, CIAL ha effettuato alcune analisi merceologiche di verifica a destino sui materiali conferiti, monitorando il mantenimento e la costanza della qualità.

#### Selezione

Gli imballaggi in alluminio post-consumo conferiti a CIAL dai centri di conferimenti autorizzati vengono controllati in termini qualitativi e, in presenza di elevata frazione estranea, avviati ad ulteriore selezione prima del conferimento in fonderia.

Le operazioni di selezione sono condotte in conto lavorazione presso un impianto autorizzato specifico per la separazione delle diverse frazioni ed operante nel settore dei rifiuti. Anche le frazioni estranee derivanti da tale attività vengono avviate preferibilmente a operazioni di recupero, evidenziando ulteriormente l'attenzione di CIAL verso l'ambiente.

CIAL, con lo scopo di minimizzare le quantità trattate, valuta la possibilità di concedere ai convenzionati l'opzione di effettuare un *upgrading* qualitativo alla fonte attraverso ulteriori trattamenti tali da garantire qualità alla successiva fase di riciclo.

CIAL continua a sostenere il miglioramento qualitativo del materiale conferito, l'individuazione di opzioni e soluzioni tecnologiche di valorizzazione dell'alluminio, garantendo anche attraverso la collaborazione con gli operatori dei centri di conferimento l'avvio di gran parte dei materiali direttamente in fonderia.

## Logistica

CIAL, a valle delle attività di selezione garantisce l'avvio dell'alluminio selezionato, tramite trasportatori terzi, a fonderia, nonché l'avvio a recupero delle frazioni estranee.

I costi totali dei servizi di qualità, selezione e logistica sono stati complessivamente di 206mila Euro.

## **CESSIONE DEI MATERIALI**

Il valore degli imballaggi in alluminio selezionati, provenienti dalla raccolta differenziata, varia in relazione all'andamento del valore dei rottami di alluminio e, in ultima analisi, sono connessi al mercato internazionale delle leghe di alluminio quotato al London Metal Exchange di Londra in dollari/tonnellata, nonché alla fluttuazione del cambio Euro/Dollaro.

Nel 2021 sono state cedute sul territorio nazionale 17.177 t di imballaggi in alluminio da raccolta differenziata, quantità sostanzialmente pari a quelle cedute nel 2020.

Il prezzo medio di vendita è stato pari a 572 Euro/t, in aumento del 51% rispetto all'anno precedente a seguito del forte incremento del prezzo di mercato dell'alluminio secondario, soprattutto nella seconda parte dell'anno, caratterizzata da una contemporanea flessione del cambio euro/dollaro.

Tale prezzo si riferisce ad un mix eterogeneo in termini qualitativi e di materiali.

Gli imballaggi in alluminio postconsumo sono stati ceduti a 4 fonderie nazionali.

I proventi delle vendite del materiale recuperato sono stati complessivamente 9.822 mila Euro, con un aumento di circa il 51% rispetto all'anno precedente grazie alla notevole crescita del prezzo di vendita.

Si sottolinea che la qualità dei rifiuti di imballaggio in alluminio derivanti da raccolta differenziata, tenuto conto della commistione delle tipologie di imballaggio e delle leghe metalliche relative, è qualitativamente inferiore, anche per la sua derivazione da rifiuto urbano, alla qualità delineata per le sole lattine dalla relativa normativa UNI di riferimento.

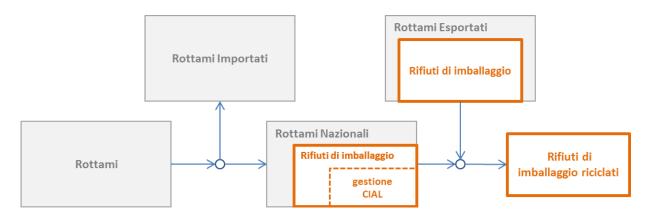


#### DETERMINAZIONE DATO DI RICICLO

CIAL determina la quota di riciclo dei rifiuti di imballaggi in alluminio post consumo sulla base sia delle quantità dichiarate riciclate dalle fonderie italiane di alluminio secondario [flusso nazionale] sia delle quantità riciclate all'estero [flusso export], a valle dell'esportazione dei rottami raccolti a livello nazionale, stabilmente monitorate e riportate nella Relazione.

Le quantità dichiarate dalle fonderie includono quelle conferite da CIAL, provenienti dalla raccolta differenziata e dalle altre forme di recupero.

Lo schema seguente illustra i possibili percorsi dei rifiuti di imballaggio in alluminio che concorrono a determinare la quantità complessiva avviata a riciclo ad esclusione dei rottami importati non di produzione nazionale.



Nell'ambito dello specifico percorso dalla raccolta al riciclo, CIAL effettua un monitoraggio del flusso di materiale complessivo nazionale all'interno del quale è individuabile un flusso direttamente gestito dal Consorzio e rileva annualmente il flusso in esportazione.

Si segnala che, applicando il principio di cautela e affinamento dei dati, CIAL ha deciso di adottare, sulle quantità direttamente gestite, una soglia di tolleranza complessiva del 5% oltre la quale le quantità delle componenti non imballaggio in alluminio [frazione merceologica similare e frazioni estranee], come risultanti dalle analisi merceologiche effettuate periodicamente presso i centri di conferimento, non verranno considerate ai fini del calcolo delle quantità riciclate.

Tale soglia di tolleranza ha come riferimento oggettivo il Regolamento (UE) n. 333/2011 "End of waste" dedicato specificatamente all'alluminio.

#### Flusso nazionale

Il flusso nazionale deriva dai dati dichiarati, su base volontaria, dalle fonderie di alluminio secondario presenti sul territorio nazionale.

Le "categorie del rottame trattato" riportate nella scheda rilevazione dati, trasmessa annualmente alle fonderie che producono alluminio da riciclo, sono allineate alla normativa europea in vigore ovvero UNI EN 13920:2005.

#### Fonderie

Sul totale delle fonderie che hanno comunicato i dati relativi alle quantità di rottami di alluminio riciclato, 11 su 12 hanno dichiarato quantità di rifiuti di imballaggio in alluminio riciclate.

Il numero di fonderie è stabile rispetto al 2018 ma negli anni si è notevolmente ridotto; la crisi del 2008 e la recente pandemia hanno imposto infatti una serie di drastiche chiusure e sospensioni di attività.

A titolo comparativo si pensi che nel 2007 le fonderie dichiaranti erano 25.





Di seguito si riportano i nominativi delle società che hanno dichiarato quantità di rottami di alluminio nonché di rifiuti di imballaggi in alluminio riciclate e la loro distribuzione regionale.

REGIONE	REGIONE FONDERIA (con riciclo imballaggi ())		
PIEMONTE	Raffineria Metalli Cusiana spa	O	
FIEMONIE	Sacal spa	0	
	Deltacom srl	O	
	Deral spa	O	
LOMBARDIA	Intals spa	O	
LOMBARDIA	Premoli Luigi & figli spa	O	
	Radiatori 2000 spa	0	
	Raffmetal spa	O	
VENETO	S.A.V. spa		
MARCHE	Profilglass spa	O	
WARCHE	Ragaini Radiatori spa	O	
LAZIO	Indinvest LT srl	()	



Nel 2021, la produzione di alluminio secondario, categoria alla quale concorrono gli imballaggi di alluminio post consumo, è stata di oltre 1.000Kton, con un incremento di circa il 15% rispetto al 2020.

Il fatturato relativo all'anno 2020 della totalità delle imprese indicate è di circa 1,73 miliardi di euro e l'occupazione complessiva si attesta sui 2mila addetti.

Le fonderie elencate inviano a CIAL individualmente entro la fine del mese di febbraio di ogni anno, la scheda di autodichiarazione dell'attività riferita all'anno precedente. Dal 2019 il dato viene acquisito anche semestralmente entro il mese di luglio.

I dati sono resi disponibili da CIAL solo in forma aggregata, in relazione alla loro riservatezza.

A titolo informativo, a tali quantità, sono da aggregare le quantità riciclate dai Remelters (rifusori) che non comprendono rifiuti di imballaggio.

## Rottami riciclati a livello nazionale

Attraverso l'implementazione di un data base dedicato, ove vengono registrati i dati raccolti attraverso le autodichiarazioni delle fonderie italiane, CIAL dispone di serie di dati relativi alle quantità, alle tipologie ed alla provenienza dei rottami riciclati.

I dati seguenti sono riportati in forma aggregata, a garanzia e tutela della riservatezza delle fonderie di secondario italiane.

Le quantità complessive di rottami di alluminio riciclati nel corso del 2021 sono state pari a 992mila t, quantità in linea rispetto a quelle dichiarate nel biennio precedente.

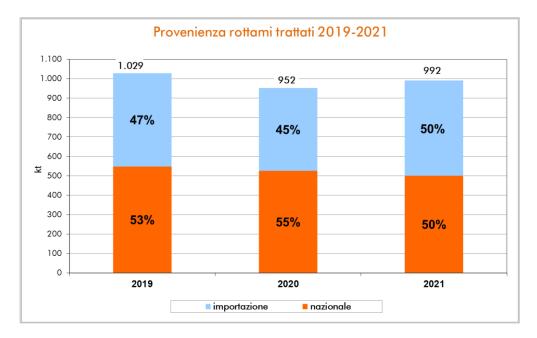
Le quantità complessive riportate sono state valutate:

- in relazione alla loro origine, considerando sia le quantità provenienti dal territorio nazionale sia quelle d'importazione;
- in relazione alla loro tipologia preconsumo (scarti del sistema produttivo) ovvero postconsumo (imballaggi, materiali da demolizione, auto, raee etc.);

come rappresentate nei grafici seguenti.

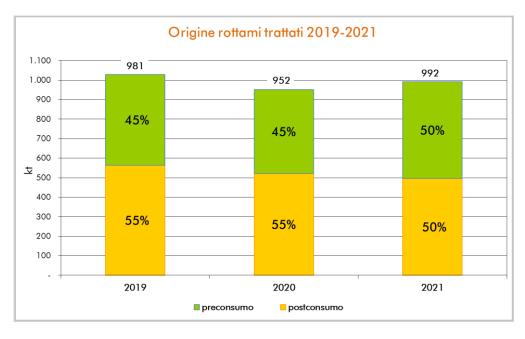






Per quanto riguarda la provenienza dei rottami trattati i dati evidenziano come nel 2021 la percentuale di provenienza nazionale sia calata rispetto all'anno precedente a vantaggio dell'incidenza percentuale del rottame di importazione; segnale in linea con l'aumento della produzione di alluminio secondario e le necessità di approvvigionamento dell'industria del riciclo che, nei periodi di rigide chiusure che hanno interessato il nostro Paese, hanno dovuto rivolgersi anche ad altri mercati.

Nel 2021 la ripresa post pandemica dei consumi e della domanda hanno fatto registrare un significativo incremento dei prezzi dell'alluminio rispetto al 20209 per tutte le tipologie di rottame. Inoltre, alle difficoltà di approvvigionamento delle materie prime, alle problematiche legate ai trasporti e alla logistica, sono sopraggiunti anche i primi rincari dell'energia nell'ultima parte dell'anno.



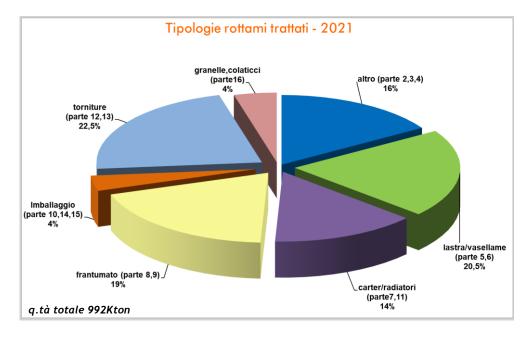
In generale nel 2021, per quanto riguarda l'origine dei rottami, si registra un incremento delle importazioni e un decremento delle quantità di rottame di provenienza nazionale, così come un incremento dei rottami preconsumo rispetto a quelli postconsumo, come si evince dal grafico precedente.





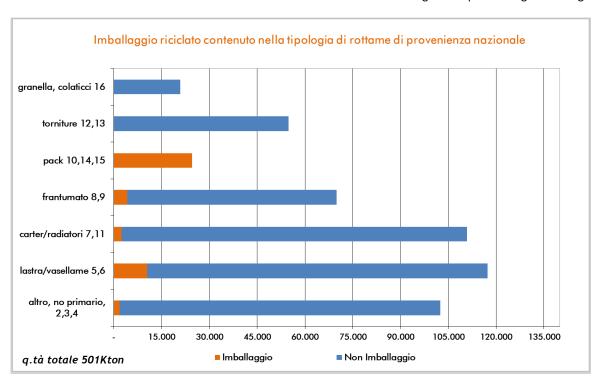


Nel grafico sottostante viene rappresentata la suddivisione per tipologia di rottame del materiale riciclato nel corso del 2021, secondo le famiglie di rottame identificate dalle normative europee e nazionali.



Considerando che gli obiettivi di riciclo dei rifiuti di imballaggio in alluminio sono riferiti ai rifiuti di imballaggio generati sul territorio nazionale si è provveduto, come di consueto, a monitorare le quantità e le tipologie del rottame avente tale provenienza con particolare attenzione sia alla tipologia costituita totalmente da imballaggio postconsumo, e dichiarata come tale, sia alle tipologie di rottame misto contenenti anche rifiuti di imballaggio postconsumo.

I risultati di tale analisi relativamente ai materiali trattati nell'anno 2021 vengono esposti nel grafico seguente.







## Flusso export

Il flusso export deriva da dati Istat, pubblicati anche da Assomet, relativamente ai flussi di rottami e cascami di alluminio esportati dal territorio nazionale.

#### Rottami riciclati all'estero

Attraverso la consultazione online della banca dati Istat "Coeweb - Statistiche del commercio estero", vengono elaborati su base annua i dati relativi alle classificazioni merceologiche¹ specifiche del settore (SH6 7602.00) Nel 2021 sono stati rilevati cascami e rottami di alluminio esportati pari a 191mila ton; quantità in aumento del 22% rispetto al biennio precedente.

Da segnalare un calo della quota delle esportazioni verso i paesi europei (Europa 28) che consuntivano il 69% del flusso totale export.

Tenuto conto che i rottami generati sul territorio nazionale ed esportati per il riciclo hanno una composizione media assimilabile a quella dei rottami generati e riciclati in Italia, la quantità di rifiuti di imballaggio riciclata al di fuori del territorio nazionale viene determinata applicando al totale dei rottami esportati la percentuale derivante dal rapporto tra le quantità di rifiuti di imballaggi riciclate a livello nazionale e le quantità complessive di rottami generati e riciclati a livello nazionale, al netto della quota gestita direttamente da CIAL.

Purtroppo, tale assunto non è fisicamente verificabile ma il processo metodologico è stato sottoposto ad approfondita verifica ed analisi da parte di un soggetto terzo qualificato (PwC).

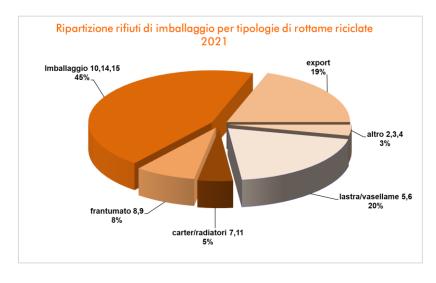
Nel 2021 l'incidenza della quota rifiuti di imballaggio stimata sul totale dei rottami e cascami esportati è pari al 5,41%. Pertanto, la quota di rifiuti di imballaggio riciclati all'estero è considerata pari a 10.362 ton.

## Riciclo complessivo

Le quantità di rifiuti imballaggio in alluminio postconsumo avviate complessivamente a riciclo nel 2021, derivanti dall'analisi dei flussi, sono pari a 52.900ton (52.851), di cui:

- 42.489 ton da [flusso nazionale];
- 10.362 ton da [flusso export].

Di seguito si riporta il grafico con la ripartizione delle quantità di rifiuti di imballaggio in alluminio avviate a riciclo complessivamente, a livello nazionale ed estero, in relazione alle diverse tipologie di rottame riciclato.



<sup>1</sup> Le classificazioni merceologiche e derivate più utilizzate a livello nazionale ed internazionale per il commercio con l'estero sono le seguenti

Sistema armonizzato (SH6)

E' la classificazione economica delle merci stabilita a livello mondiale dal Comitato di Cooperazione Doganale E' costituita da raggruppamenti di merci in oltre 5.000 posizioni a sei cifre (vedi Nomenclatura combinata).

Nomenclatura combinata (NC8)

E' la classificazione economica delle merci adottata nelle rilevazioni del commercio estero dai paesi dell'Ue.
E' costituita da raggruppamenti di merci in circa 10.000 posizioni ad otto cifre e costituisce un'ulteriore disaggregazione del Sistema armonizzato





#### RECUPERO ENERGETICO

La normativa europea CEN EN 13431:2005 determina che i rifiuti di imballaggi in alluminio con spessore fino a 50 micron (foglio), anche nel segmento accoppiato con prevalenza in peso dell'alluminio, sono recuperabili in termini energetici in impianti di termovalorizzazione a standard europeo.

Le quantità recuperate vengono calcolate sulla base delle quantità di rifiuto urbano incenerito con recupero di energia ovvero contenuto nel CdR avviato a recupero, stimate per Conai da una società specializzata anche attraverso analisi merceologiche presso gli impianti accreditati, cui viene applicata la quota di contenuto percentuale di imballaggi in alluminio del segmento sopra descritto.

Le quantità di rifiuti di imballaggi in alluminio avviati a recupero energetico nel 2021, condivise con Conai, sono state pari a 3.700 t.

Si segnala che, ai fini del calcolo delle quantità di rifiuti di imballaggio recuperate, si è considerato, in accordo con Conai, solo la quota di imballaggio flessibile soggetta a contributo ambientale, pari al 40% del totale di questa tipologia, oltre ai fattori correttivi proposti.

## CERTIFICAZIONI e MODELLO ex D.Lgs. 231/01

E' proseguita nel corso del 2021 la procedura di certificazione del sistema di acquisizione dei dati di immesso sul mercato, riciclo e recupero nonché l'aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001. Di seguito si espongono sinteticamente le azioni intraprese.

#### IMMESSO SUL MERCATO

CIAL e Conai hanno proseguito con la verifica critica dei dati di immesso sul mercato, anche attraverso approfondimenti di settore.

La rilevazione dei dati è effettuata attraverso l'attivazione di diversi panel, dedicati ad acquisti domestici, acquisti Bar, Ristorazione e Comunità. Per ogni acquisto sono rilevati i pesi degli imballaggi.

Ulteriore confronto è stato attivato con Conai e l'Istituto Italiano Imballaggi per una verifica puntuale dell'immesso sul mercato 2021, attraverso il monitoraggio dei prodotti e delle merci commercializzate.

## VALIDAZIONE FLUSSI IMMESSO SUL MERCATO, RICICLO E RECUPERO FILIERA ALLUMINIO

Nell'ambito del progetto "Obiettivo Riciclo CONAl" di validazione dei flussi di immesso sul mercato, riciclo e recupero, a cui CIAL aderisce in maniera volontaria sin dal 2008, anche nel 2021 il Consorzio ha sostenuto gli audit relativamente alle attività per la determinazione dei dati dell'anno precedente. Tali audit sono stati condotti, su incarico Conai, dalla società DNV GL Italia, con riferimento ai contenuti del documento "Criteri Generali di Conai".

L'audit effettuato nel mese di luglio presso la sede consortile e, a seguire, nei mesi di settembre e ottobre, sul campo presso una piattaforma convenzionata e una fonderia si sono svolti positivamente evidenziando un solo commento.

Di seguito si riportano in sintesi le conclusioni del team di verifica relativamente all'audit "on site" (presso gli uffici CIAL) e agli audit witness (presso una piattaforma e presso una fonderia):

"In relazione alle evidenze raccolte, si valuta positivamente il sistema di controllo implementato internamente da CIAL per la verifica del corretto aggiornamento dei dati inseriti nella banca dati di CIAL. Non sono state rilevate anomalie classificabili come Non Conformità ai sensi del regolamento del progetto "Obiettivo Riciclo" di CONAI.

I witness audit sono stati condotti secondo le modalità concordate con Conai e le analisi merceologiche condotte dal personale delle società incaricate secondo le disposizioni dell'istruzione operativa CIAL "Analisi merceologiche" rev. 3 del 30.03.2021 e della istruzione operativa CIAL " Analisi merceologica e verifica documentale presso fonderie, rev. 5 del 06.08.2019". Gli addetti analisti, opportunamente intervistati ed





osservati in sede di analisi, hanno dimostrato una elevata competenza nel distinguere puntualmente le diverse categorie merceologiche presenti nel campione. È stata inoltre verificata la conduzione dell'audit documentale effettuato dal personale CIAL presso la fonderia. Tale verifica non ha evidenziato discrepanze tra quanto dichiarato dalla fonderia nella Scheda annuale e quanto riscontrato nei FIR e nei DDT (EoW) campionati".

Nelle analisi merceologiche sul campo viene annualmente coinvolto un numero adeguato e rappresentativo di fonderie italiane, per la verifica e determinazione delle tipologie di rottame trattato con riferimento alla frazione di imballaggio in alluminio postconsumo.

#### CERTIFICAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO E REGISTRAZIONE EMAS

Nel maggio 2021 si è svolto l'audit, condotto dall'ente di verifica Certiquality, per la sorveglianza delle certificazioni ISO 9001 (qualità), ISO 14001 (ambiente) e ISO 45001 (sicurezza). nonché la verifica riguardante l'aggiornamento della Registrazione EMAS. L'audit ha dato esito positivo in quanto non sono state riscontrate "non conformità" ma sono state indicate solo alcune "raccomandazioni". Durante l'audit l'ente di certificazione ha provveduto anche a valutare l'attuazione e l'efficacia del piano di azioni correttive e la gestione delle raccomandazioni a seguito dell'audit precedente, condividendo quanto adottato.

L'ente di verifica ha valutato il sistema "rispondente ai requisiti delle norme e conforme al criterio di approccio per processi, anche attraverso la pianificazione di obiettivi per il miglioramento continuo e lo sviluppo di un modello dettagliato di analisi dei rischi. La metodologia di analisi dei rischi è illustrata e ben definita. Le persone intervistate e coinvolte nell'audit mostrano un buon livello di conoscenza delle procedure del sistema e di consapevolezza sui principi di gestione per la qualità, l'ambiente e la sicurezza".

Tra i punti di forza vi sono la padronanza tecnica dell'attività legata al servizio, la gestione degli audit interni, la capacità di monitoraggio e rilevazione dei dati, l'elevata professionalità ed il costante ruolo esercitato nel tempo dalle risorse che hanno seguito il sistema nella sua fase evolutiva e di aggiornamento, il forte coinvolgimento del personale interessato e l'attenzione e la sensibilità alle tematiche inerenti la sicurezza".

Nella seconda metà del 2021, è stata avviata l'attività di mantenimento e miglioramento del sistema in vista del prossimo audit che si svolgerà nel mese di maggio 2022.

Tale attività prevede, tra altro, la risoluzione delle "raccomandazioni" indicate dagli ispettori Certiquality durante l'ultimo audit, lo svolgimento di audit interni e l'attuazione degli incontri di formazione dei dipendenti così come pianificato ad inizio anno.

Il Consorzio, che riunisce la filiera industriale degli imballaggi in alluminio, attraverso il Sistema di Gestione Integrato intende apportare un beneficio alla collettività assicurando i migliori servizi con la massima tutela dell'ambiente.

Allo stesso modo ha l'obiettivo di rafforzare la propria *mission* e l'immagine della filiera, garantendo visibilità e trasparenza dei risultati raggiunti, a completamento degli sforzi delle molte imprese attive nel settore degli imballaggi in alluminio che hanno già adottato la certificazione ambientale come processo virtuoso di responsabilità sociale

## MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D.Lgs. 231/01

CIAL ha proseguito nell'attuazione e nell'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/01, recante "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", al fine di garantire un sistema di governance aderente ad elevati standard etici, in grado di favorire la diffusione costante della cultura del controllo e una maggiore sensibilizzazione verso comportamenti responsabili e consapevoli, come tale, idoneo ad evitare e/o ridurre i rischi di reati previsti dallo stesso decreto.

L'Organismo di Vigilanza si è riunito 5 volte nel corso dell'anno per assicurare un'effettiva ed efficiente vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Modello, informando periodicamente il Consiglio di Amministrazione e segnalando la permanenza di un quadro di regolarità e di attenzione verso le problematiche connesse alle aree di rischio analizzate.

I costi totali relativi alla certificazione del sistema di gestione integrato, alle attività di validazione dei flussi della filiera alluminio e del Modello ex D.Lgs. 231/01 sono stati pari a 26mila Euro.





## COMUNICAZIONE

Come di consueto, le strategie di comunicazione finalizzate a perseguire crescenti livelli quantitativi e qualitativi dell'alluminio da raccolta differenziata, sono state caratterizzate da un'azione ti tipo continuativo durante tutto l'arco dell'anno con riferimento ai seguenti canali e target preferenziali: cittadini, scuole, media, imprese, comuni e operatori.

Il mondo digital, i canali social e la nuova piattaforma web, che ha registrato un incremento del 55% dei visitatori unici, hanno previsto lo sviluppo di progetti specifici e dedicati alle diverse tipologie di imballaggi, target e contesti di riferimento, svolgendo anche un ruolo di amplificazione, prosecuzione e continuità delle iniziative adottate sul territorio e nell'area educational che da sempre caratterizza la comunicazione CIAL.

Il mondo della scuola, infatti, ha da sempre rivestito un ruolo privilegiato per CIAL per trasferire ai più giovani gli elementi fondanti di una cultura ambientale coerente con i principi di uno sviluppo sostenibile e di una economia circolare.

Il nuovo portale per la didattica, così come il programma ludico-educativo on line, in grado di coinvolgere in una sana competizione le scuole di intere regioni, come nel caso di GreenGame e di CookingQuiz, hanno permesso di trasferire in maniera chiara ed efficace le corrette regole per una buona raccolta differenziata e i benefici del riciclo dell'allumino.

Il progetto creativo adottato per la campagna 2020 e focalizzato sul materiale, nel 2021 ha previsto una evoluzione concettuale finalizzata ad un ampliamento delle rilevanti proprietà e affinità del materiale rispetto all'area green, con riferimento, in particolare, all'importante contributo che l'alluminio oggi rappresenta e può significare per l'economia e lo sviluppo previsto dalla strategia della transizione ecologica del Paese. L'evoluzione progettuale che ruota intorno al concetto "AL 100% Responsabile" ha avuto, infatti, come obiettivo quello di rappresentare in maniera più ampia i valori forti dell'alluminio, non solo con riferimento alla raccolta differenziata e al riciclo ma, anche, rispetto al fondamentale contributo che esso può offrire per le strategie di prevenzione previste dal percorso della transizione ecologica.

La campagna di sensibilizzazione "Naturalmente Green" diffusa tramite il web e l'area digital ha garantito un'ampia copertura rispetto ai principali target di riferimento. I formati video e display hanno interessato i principali portali di informazione e intrattenimento nazionali producendo un elevato numero di impression (67milioni), interazioni (300mila) e visualizzazioni complete dei video (25milioni), in linea con gli obiettivi del piano di comunicazione.

Nel corso dell'anno la campagna "Naturalmente Green" è stata alternata e integrata da messaggi di carattere informativo in grado di precisare al pubblico alcuni semplici accorgimenti per effettuare una corretta raccolta differenziata degli imballaggi in alluminio, nello specifico, attraverso gli spot sulle 5 regole per una raccolta di qualità dell'alluminio: "non solo lattine" (ma anche bombolette, scatolette, foglio, vaschette, ecc.), "mai da solo" (in raccolta con la plastica oppure con il vetro), "anche sporchi purché vuoti" (non è necessario sciacquarli sprecando acqua) "piccoli ma preziosi" (in raccolta anche tappi, chiusure, blister, ecc), "compatta e appallottola" (dedicato agli imballaggi sottili e a facilitarne l'avvio a riciclo).

I canali social del Consorzio, in linea con il trend di crescita degli ultimi anni, hanno prodotto, grazie allo sviluppo di piani editoriali continuativi in grado di rilanciare sia i messaggi della campagna istituzionale, sia contenuti creativi ad hoc, risultati particolarmente soddisfacenti: oltre ad una forte crescita dei follower i post pubblicati su Facebook hanno ottenuto quasi 12milioni di impression, Instagram 8,5milioni, mentre le visualizzazioni del canale YouTube sono cresciute del 44%.

I costi dell'area comunicazione sono stati complessivamente 1.078mila Euro.





#### **GESTIONE ALTRI CONTENITORI**

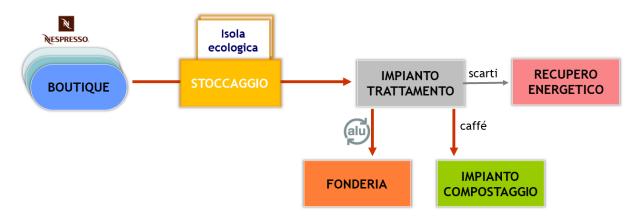
Nel 2021 è proseguita la collaborazione con Nespresso Italiana spa per la raccolta delle capsule da caffè in alluminio post consumo.

Il progetto è volto a organizzare e gestire la raccolta dei rifiuti costituiti dalle capsule in alluminio contenenti caffè, conferite dai cittadini presso i punti vendita Nespresso® appositamente attrezzati, nonché presso i Centri di Raccolta comunali/Isole Ecologiche dei rifiuti urbani, gestiti dalle aziende responsabili dei servizi di raccolta differenziata che hanno aderito all'iniziativa.

Le capsule in alluminio contenenti caffè post consumo vengono così opportunamente avviate a riciclo presso un impianto appositamente attrezzato per la separazione dei due componenti: l'alluminio è avviato a riciclo in fonderia mentre la componente caffè è destinata alla produzione di compost.

Al 31 dicembre 2021 il servizio è stato attivato in 77 città italiane, coinvolgendo 75 boutique e 66 isole ecologiche e 3 centri di assistenza.

Di seguito, una rappresentazione schematica del sistema di recupero adottato e applicato.



La partecipazione dei clienti Nespresso è proseguita anche nel 2021, facendo registrare un aumento rispetto all'anno precedente del quantitativo raccolto del +23%. Sono state avviate a trattamento 1.503 tonnellate di capsule in alluminio esauste contenenti caffè

Dette quantità non rientrano però nel calcolo degli obiettivi di riciclo propri del sistema imballaggi.

Relativamente alla frazione alluminio che è stata avviata a riciclo, pari a oltre 66.590 kg, questo ha prodotto benefici quali:

- un risparmio di energia pari a 210 tep (tonnellate equivalenti petrolio)
- emissioni serra evitate pari a circa 498 mila Kg di CO<sub>2</sub>e.

Prosegue il progetto di conferimento capsule in alluminio nella raccolta differenziata del bacino territoriale della provincia di Lecco gestito dall'operatore Silea spa e dalla società CEM Ambiente spa che opera nelle province di Monza Brianza e Milano. Il progetto mira a massimizzare, nell'impianto di selezione, il recupero delle capsule insieme a componenti in alluminio di piccole dimensioni, i quali vengono recuperati tramite la selezione del sottovaglio.

Per tale gestione non sono state utilizzate risorse provenienti da Contributo Ambientale





#### **ANALISI ECONOMICA**

## Bilancio e indici di valutazione

Le attività sviluppate nell'anno 2021 da CIAL hanno generato costi e ricavi che riportiamo in termini sintetici nel seguente prospetto cui si affianca per confronto il biennio precedente.

Bilancio consuntivo - migliaia Euro	2019	%	2020	%	2021	%
Costi						
Raccolta, selezione e riciclo*	(11.229)	67%	(9.542)	68%	(11.060)	69%
Comunicazione	(1.332)	8%	(731)	5%	(1.078)	7%
Ricerca & Sviluppo	(94)	1%	(8)	0%	(12)	0%
Conai	(876)	5%	(870)	7%	(878)	6%
Generali/Oneri non ricorrenti	(2.090)	12%	(1.892)	13%	(1.634)	10%
Gestione altri contenitori	(1.180)	7%	(992)	7%	(1.269)	8%
Totale Costi	(16.801)	100%	(14.035)	100%	(15.931)	100%
Ricavi						
Contributo Ambientale	4.963	33%	5.146	39%	5.862	32%
Vendita materiali a riciclo	7.964	53%	6.526	49%	9.822	56%
Altri proventi	576	4%	276	2%	273	2%
Gestione altri contenitori	1.530	10%	1.327	10%	1.670	9%
Totale Ricavi	15.033	100%	13.275	100%	17.627	100%
Risultato d'esercizio	(1.768)		(760)		1.696	

<sup>\*</sup>Al netto delle rimanenze di magazzino.

Si segnala che, nel 2021, l'incremento della voce "totale ricavi" rispetto al precedente esercizio è stato generato, principalmente:

- dal balzo dei ricavi derivanti dalla vendita dell'alluminio (+51% rispetto all'anno precedente), risultato ottenuto dall'aumento progressivo dei prezzi del materiale nel corso dell'intero esercizio;
- dalla crescita nei ricavi derivanti dalla gestione altri contenitori (+26%YoY) per via dell'apertura di nuovi punti vendita.

Si propongono di seguito alcuni indici di valutazione economica che comparano i risultati 2021 con i risultati realizzati nei due esercizi precedenti.

Indici	2019	2020	2021
Contributo Ambientale a copertura dei Costi totali	30%	37%	37%
Contributo Ambientale a copertura dei Costi RSR	44%	54%	53%
Costi RSR/Ricavi Totali	75%	72%	63%
Costi totali/Ricavi Totali	112%	106%	90%

RSR=Raccolta, Selezione, Riciclo e Recupero

Dal punto di vista patrimoniale l'indicatore di solvibilità evidenzia la capacità del consorzio di far fronte agli impegni a breve: nel 2021 il margine di disponibilità risulta positivo, attestandosi a oltre 5 mln di euro con un quoziente di disponibilità pari a 1,91 e quoziente di tesoreria di 1,90.

Si segnala il BTP con durata triennale scaduto ad ottobre 2021. La relativa liquidità è tornata disponibile in conto corrente.

Indice di solvibilità	2019	2020	2021	Descrizione
Margine di disponibilità	2.760.699	1.990.055	5.307.055	Attivo circolante - Passività correnti
Quoziente di disponibilità	1,48	1,42	1,91	Attivo circolante / Passività correnti
Margine di tesoreria	2.744.017	1.976.679	5.284.491	(Liquidità differite + Liquidità immediate) – Pc
Quoziente di tesoreria	1,48	1,42	1,90	(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Pc







### Economia del recupero

Come gli anni precedenti esponiamo anche gli indicatori economici, ricavati esclusivamente da soli costi e ricavi diretti di gestione delle attività di raccolta, trasporto, selezione [incluso lo smaltimento], riciclo e recupero.

Ricavi/deficit di recupero	2019	2020	2021	
	Euro/t	Euro/t	Euro/t	
Recupero totale	-128,93	-139,32	-57,58	
di cui:				
Riciclo	-157,53	-175,78	-72,66	
Recupero energetico	-	-	-	

Gli indicatori economici esposti si riferiscono dunque solo alla quota di materiali recuperati gestita direttamente.

I costi diretti di gestione dei flussi di materiale rappresentano il 222% del Contributo Ambientale netto introitato da CiAl nel 2021. È doveroso segnalare che data l'eterogeneità delle tipologie dei materiali ricevuti e trattati e l'alta variabilità dei costi relativi, gli indici devono essere valutati con estrema attenzione.

In particolare, per il servizio di raccolta differenziata e altre forme di captazione, ed operazioni accessorie [pressatura e trasporto], effettuate dai comuni o imprese, sono stati corrisposti mediamente 612 Euro/t.

I costi di selezione e logistica, pari a 71 Euro/t su materiale in ingresso, sono il costo medio delle diverse lavorazioni ed operazioni effettuate per conto CiAl.

Il costo unitario medio di smaltimento degli scarti di selezione, incluso il trasporto, è di 134 Euro/t.

Sul fronte ricavi il prezzo medio di vendita dei materiali recuperati è di 572 Euro/t.

### INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 3, AL PUNTO 6-BIS, DEL CODICE CIVILE

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

### Rischio di credito

I rischi di credito del Consorzio sono principalmente legati alle fonderie nella loro qualità di soggetti cessionari del materiale in alluminio e quindi alle condizioni del mercato dell'alluminio. In regime di prezzi crescenti, i cessionari di riferimento del materiale in alluminio conferito dal Consorzio sono in grado di mantenere gli impegni assunti. Un trend decrescente del prezzo dell'alluminio genera invece, difficoltà in capo agli operatori del mercato per la riduzione/azzeramento dei margini.

Le forniture effettuate nel corso del 2021 hanno comunque generato crediti di discreta qualità creditizia in termini di esigibilità immediata e prospettiva di incasso.

L'ammontare delle attività finanziarie ritenute di dubbia recuperabilità è pari a 881 mila euro.

Tale ammontare rappresenta la massima esposizione del Consorzio al termine dell'esercizio 2021, interamente coperti dal relativo fondo svalutazione crediti costituito per la quasi totalità in precedenti esercizi.

#### Rischio di liquidità

Il Consorzio dimostra una solida struttura patrimoniale e finanziaria e non ricorre a nessuna forma di indebitamento, in quanto possiede adeguati depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità, anche in situazione di rischi di prezzo sul mercato dell'alluminio.

#### Rischio di prezzo

Come sopra accennato, il Consorzio è esposto al rischio derivante dalle oscillazioni del prezzo dell'alluminio. In uno scenario di prezzi decrescenti e di costi del servizio di raccolta differenziata (accordo Anci-Conai) in crescita, tale rischio si traduce nella diminuzione/azzeramento della profittabilità delle vendite.

#### Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Nell'anno 2021 non si sono verificati infortuni sul lavoro che abbiano comportato lesioni o menomazioni al personale. Né il Consorzio è stato dichiarato responsabile in ordine a malattie professionali su dipendenti o exdipendenti. Il Consorzio, inoltre, non è stato dichiarato colpevole e non è stato sanzionato per danni all'ambiente o reati ambientali. I dipendenti in organico al 31 dicembre 2021 risultano essere pari a 10.



### **RELAZIONE SULLA GESTIONE E BILANCIO 2021**



#### FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA

In data 28 gennaio 2022 il Consorzio ha indetto un'Assemblea Straordinaria per apportare delle modifiche allo Statuto Consortile e al relativo Regolamento, in termini di adeguamenti richiesti dalle modifiche normative introdotte dal D.Lgs.116/202, di tenuta delle adunanze assembleari con la partecipazione da remoto e di uniformità allo Statuto Tipo.

Le modifiche Statutarie, come previsto dall'art. 223 del D.Lgs 152/06, sono state comunicate per approvazione al Ministero della Transizione Ecologica e in data 4 marzo 2022 è pervenuta la risposta del MiTE il quale ha osservato che le modifiche apportate risultano adeguate allo schema di Statuto-tipo di cui al D.M. del 2017, adottato dall'allora Ministero dell'ambiente, ritenendo di poter approvare senza dover provvedere all'adozione di un ulteriore decreto ministeriale.

In data 25 marzo 2022, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il recesso di 5 imprese tutte afferenti alla categoria B) fabbricanti, trasformatori ed importatori di imballaggi vuoti in alluminio.

#### **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

A fine febbraio 2022 i conferimenti di materiale ammontano a:

- 2.433 t di imballaggi da raccolta differenziata
- 276 t di tappi

Al 28 febbraio 2022 risultano sottoscritte 426 convenzioni, per la gestione dei rifiuti di imballaggio in alluminio con una copertura di 5.647comuni attivi e 46.852.395 abitanti serviti.

I principali indicatori economici di previsione dell'ufficio studi di Prometeia - dicembre 2021 - indicano per il 2022 un Prodotto Interno Lordo in calo al 4% e una produzione industriale al 2,4%.









## **BILANCIO 2021**

Lettera ai consorziati Stato patrimoniale Conto economico Nota integrativa Relazione del Collegio Sindacale Relazione della Società di Revisione





#### LETTERA AI CONSORZIATI

Spettabili Imprese,

nella Relazione sulla Gestione al Bilancio 2021 che precede vi sono state rappresentate le attività con cui il CIAL persegue il suo fine statutario.

Il Consorzio ha chiuso l'esercizio 2021 con un risultato positivo dovuto in particolare all'esponenziale incremento del valore delle materie prime seconde e di tutte le commodities, che ha influenzato di conseguenza anche il mercato dell'alluminio. Si tratta di uno scenario che ha interessato tutti i settori e i materiali di riciclo con una ripercussione positiva sulla gestione della filiera degli imballaggi.

Tuttavia, il risultato positivo del Consorzio è stato attenuato dall'impostazione del nuovo Allegato Tecnico Alluminio, entrato in vigore il 1° gennaio 2021, che prevede il riconoscimento di una parte variabile di corrispettivo ancorata al valore di borsa dell'alluminio secondario. In tal modo i soggetti convenzionati sono tutelati dalle eventuali oscillazioni di mercato e il loro impegno di conferimento anche in periodi di mercato positivi, come il 2021, viene premiato.

Nel corso dell'esercizio 2021 il Consorzio ha continuato a garantire le attività e gli obiettivi statutari, seguendo con impegno gli andamenti del settore industriale del packaging in alluminio e del riciclo, all'interno di uno scenario economico-industriale ancora caratterizzato dal prolungarsi dell'emergenza sanitaria Covid-19, dalla ripresa conseguente alla campagna vaccinale e dalle programmate riaperture. Impulso decisivo al rilancio dell'economia e alla crescita del PIL, attestatasi al 6,3%, è derivato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dai relativi fondi, nonché dal ruolo importante assegnato alla transizione ecologica, di cui il comparto dell'alluminio rappresenta un importante protagonista. Tutti gli aspetti di gestione del Consorzio, dalle attività di raccolta e riciclo, alle iniziative di comunicazione, alla logistica e ai rapporti territoriali, hanno risentito degli effetti di un contesto socio-economico in continua trasformazione adeguando e modulando l'attività all'interno di uno scenario complesso a causa della pandemia, dei mercati delle materie prime in forte rialzo e di ripresa dei consumi e degli investimenti.

In estrema sintesi, alcuni valori gestionali:

- le quantità di rifiuti di imballaggio conferite al Consorzio sono rimaste allineate alle quantità del 2020, aspetto particolarmente rilevante in un periodo di aumenti dei prezzi dell'alluminio;
- i proventi di vendita dei materiali da riciclo hanno registrato un incremento del 51%, quale conseguenza dell'aumento del prezzo medio di vendita influenzato dalla quotazione sul mercato dell'alluminio;
- i conferimenti di materiale hanno evidenziato un incremento nella fascia qualitativa di eccellenza, quale effetto delle condizioni economico-qualitative del nuovo Allegato Tecnico entrato in vigore il 1° gennaio 2021.

Ricordiamo che a luglio 2021 è stato approvato dal Consiglio Europeo Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell'Italia che, nella Missione n. 2 "Rivoluzione Verde e Transizione ecologica", prevede alcuni Investimenti utili ad accelerare la transizione verso un modello di economia circolare e, quindi, a raggiungere gli obiettivi ambientali europei.

Tali Investimenti, pari a poco più di due miliardi di euro, sono rivolti tra l'altro alla realizzazione di nuovi impianti di gestione dei rifiuti e all'ammodernamento degli impianti esistenti. Per l'attuazione di tali Investimenti il MiTE ha pubblicato due decreti, il D.M. 396 del 28/09/2021 e il D.M. 397 del 28/09/2021, e successivamente ha avviato le procedure ad evidenza pubblica per l'aggiudicazione dei fondi previsti per la realizzazione di questi specifici interventi.

Sarà fondamentale quindi monitorare l'implementazione del Piano e i relativi sviluppi, consapevoli del ruolo che ricopre la filiera del packaging dell'alluminio e il suo riciclo nella costruzione di un modello di economia circolare.

Nel corso del 2021 il Consiglio di Amministrazione CIAL si è riunito per un totale di 4 sedute.

## CONSORZIO NAZIONALE IMBALLAGGI ALLUMINIO

## Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici		
Sede in	VIA POMPEO LITTA 5 20122 MILANO MI	
Codice Fiscale	12285760158	
Numero Rea	Milano 1543379	
P.I.	12285760158	
Capitale Sociale Euro	73.550 i.v.	
Forma giuridica	CONSORZIO	
Settore di attività prevalente (ATECO)	383230 Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse	
Società in liquidazione	no	
Società con socio unico	no	
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no	
Appartenenza a un gruppo	no	

Bilancio di esercizio al 31-12-2021 Pag. 1 di 38

## Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	39.102	20.203
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	14.420
Totale immobilizzazioni immateriali	39.102	34.623
II - Immobilizzazioni materiali		
4) altri beni	15.572	19.576
Totale immobilizzazioni materiali	15.572	19.576
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	45.685	76.791
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.111	49.861
Totale crediti verso altri	56.796	126.652
Totale crediti	56.796	126.652
3) altri titoli	0	1.515.268
Totale immobilizzazioni finanziarie	56.796	1.641.920
Totale immobilizzazioni (B)	111.470	1.696.119
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	6.600	0
4) prodotti finiti e merci	15.964	13.376
Totale rimanenze	22.564	13.376
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.022.655	4.487.395
Totale crediti verso clienti	6.022.655	4.487.395
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	558.267	419.158
Totale crediti tributari	558.267	419.158
5-ter) imposte anticipate	8.517	7.383
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	95.710	96.899
Totale crediti verso altri	95.710	96.899
Totale crediti	6.685.149	5.010.835
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	4.392.552	1.653.771
3) danaro e valori in cassa	402	122
Totale disponibilità liquide	4.392.954	1.653.893
Totale attivo circolante (C)	11.100.667	6.678.104
D) Ratei e risconti	49.729	45.313
Totale attivo	11.261.866	8.419.536
Passivo		
Passivo A) Patrimonio netto		

Bilancio di esercizio al 31-12-2021 Pag. 2 di 38

VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	3.351.880	4.111.866
Totale altre riserve	3.351.880	4.111.866
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.695.873	(760.186)
Totale patrimonio netto	5.121.303	3.430.368
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	218.414	189.339
Totale fondi per rischi ed oneri	218.414	189.339
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	78.808	66.468
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.189.839	4.074.004
Totale debiti verso fornitori	5.189.839	4.074.004
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	95.313	69.504
Totale debiti tributari	95.313	69.504
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	41.475	59.727
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	41.475	59.727
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	508.490	521.902
Totale altri debiti	508.490	521.902
Totale debiti	5.835.117	4.725.137
E) Ratei e risconti	8.224	8.224
Totale passivo	11.261.866	8.419.536

Bilancio di esercizio al 31-12-2021 Pag. 3 di 38

## Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.825.785	11.819.192
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	2.588	11.044
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	350	450
altri	1.827.678	1.455.804
Totale altri ricavi e proventi	1.828.028	1.456.254
Totale valore della produzione	17.656.401	13.286.490
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	8.133	3.936
7) per servizi	14.778.768	12.732.131
8) per godimento di beni di terzi	89.442	89.790
9) per il personale		
a) salari e stipendi	614.647	713.800
b) oneri sociali	190.768	205.964
c) trattamento di fine rapporto	12.493	21.738
d) trattamento di quiescenza e simili	48.231	45.187
e) altri costi	40.249	38.604
Totale costi per il personale	906.388	1.025.293
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	22.090	17.461
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.004	4.114
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	4.632	9.732
Totale ammortamenti e svalutazioni	30.726	31.307
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(6.600)	3.270
13) altri accantonamenti	38.767	29.528
14) oneri diversi di gestione	42.160	148.060
Totale costi della produzione	15.887.784	14.063.315
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.768.617	(776.825)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	11.954	15.296
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	109	355
Totale proventi diversi dai precedenti	109	355
Totale altri proventi finanziari	12.063	15.651
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	12.063	15.651
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.780.680	(761.174)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	85.941	0
imposte differite e anticipate	(1.134)	(988)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	84.807	(988)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.695.873	(760.186)

Bilancio di esercizio al 31-12-2021 Pag. 4 di 38

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.695.873	(760.186)
Imposte sul reddito	84.807	(988)
Interessi passivi/(attivi)	(12.063)	(15.651)
Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione  Petitiche per elementi per monetori che per hanne sunte centrapartite nel centrale.	1.768.617	(776.825)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	91.630	39.260
Ammortamenti delle immobilizzazioni	26.094	21.575
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	-	19.204
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	12.693	20.750
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	130.417	100.789
Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.899.034	(676.036)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(9.188)	(7.774)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.539.892)	207.201
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.115.835	(1.036.597)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(4.416)	(3.383)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(229.715)	53.461
Totale variazioni del capitale circolante netto	(667.376)	(787.092)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.231.658	(1.463.128)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	12.063	34.953
(Imposte sul reddito pagate)	(1)	(5)
(Utilizzo dei fondi)	(57.923)	(4.210)
Altri incassi/(pagamenti)	(153)	-
Totale altre rettifiche	(46.014)	30.738
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.185.644	(1.432.390)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-	(7.334)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(26.569)	(14.740)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(100.000)
Disinvestimenti	1.585.124	60.116
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	1.558.555	(61.958)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(5.138)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(5.138)	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.739.061	(1.494.348)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		·
Depositi bancari e postali	1.653.771	3.147.911
Danaro e valori in cassa	122	330
	122	300

Bilancio di esercizio al 31-12-2021 Pag. 5 di 38

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.653.893	3.148.241
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.392.552	1.653.771
Danaro e valori in cassa	402	122
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.392.954	1.653.893

Bilancio di esercizio al 31-12-2021 Pag. 6 di 38

## Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

## Nota integrativa, parte iniziale

## Principi di redazione

#### Struttura e contenuto del Bilancio di esercizio

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Il Bilancio è stato redatto pertanto nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza e del principio generale della rilevanza. Un dato o informazione è considerato rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe influenzare le decisioni prese dai destinatari dell'informazione di bilancio.

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

La sua struttura è conforme a quella delineata dal Codice Civile agli artt. 2424 e 2425, in base alle premesse poste dall'art. 2423-ter, mentre la Nota integrativa è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-bis e da tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Ai sensi dell'art. 2423-ter per ogni voce viene indicato l'importo dell'esercizio precedente.

Per quanto riguarda le informazioni relative all'andamento economico e finanziario del Consorzio si rimanda a quanto verrà riportato nella Relazione sulla Gestione.

## Principi contabili

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria:

Bilancio di esercizio al 31-12-2021 Pag. 7 di 38

- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Il Bilancio di esercizio, come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro; si è reso, pertanto, necessario operare arrotondamenti di alcune voci di bilancio. Nel procedere agli arrotondamenti delle voci sono trascurati i decimali pari o inferiori a 50 centesimi ed elevati all'unita superiore i decimali maggiori di 50 centesimi. L'importo arrotondato delle voci va ottenuto per somma degli importi arrotondati delle sottovoci. La somma algebrica delle differenze derivanti dagli arrotondamenti operati sulle voci e' ricondotta in apposita riserva del patrimonio netto per lo stato patrimoniale e tra gli oneri diversi di gestione per il conto economico

## Criteri di valutazione applicati

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile.

#### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

I relativi importi sono stati esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Descrizione	Aliquote o criteri applicati
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10% - 25% - 33%

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore come sopra determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

#### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto. Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione.

Bilancio di esercizio al 31-12-2021 Pag. 8 di 38

I relativi importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.

Descrizione	Aliquote applicate
Altri beni:	
- Mobili e arredi	12%
- Macchine ufficio elettroniche	20%
- Impianti ufficio	12% - 15%
- Attrezzatura minuta	100%

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore come sopra determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

#### Immobilizzazioni finanziarie

I Titoli sono rilevati in Bilancio con il criterio del costo ammortizzato.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Tale valore coincide con il valore nominale dei crediti a scadenza. Infatti, data l'assenza di costi di transazione, l'applicazione del criterio del costo ammortizzato non ha comportato alcun effetto sul valore di rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati. Invero, poiché detti crediti - per i quali contrattualmente non sono previsti interessi espliciti - sono a rischio zero e la differenza tra tasso di interesse effettivo e tasso di interesse di mercato è di scarso rilievo, si è ritenuto che anche gli effetti dell'attualizzazione fossero irrilevanti e quindi se ne è esclusa l'applicazione.

#### Rimanenze, titoli ed attività finanziarie non immobilizzate

Le rimanenze, che riguardano rifiuti di imballaggi in alluminio provenienti dalla raccolta differenziata, sono state iscritte al valore minore tra il costo di produzione e il corrispondente valore di realizzazione che emerge dall'andamento del mercato al termine dell'esercizio o, se più corretto, nel periodo tra la chiusura dell'esercizio e la formazione del bilancio. Il costo di produzione è rappresentato dal costo del servizio sostenuto per l'attività di raccolta, di selezione e di rilavorazione.

#### Crediti

I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo di svalutazione, al quale viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore.

I crediti con scadenza oltre 12 mesi sono iscritti con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Bilancio di esercizio al 31-12-2021 Pag. 9 di 38

I crediti verso clienti soggetti a procedure concorsuali o in stato di provato dissesto economico, per i quali si rende inutile promuovere azioni esecutive, vengono portati a perdita integralmente o nella misura in cui le informazioni ottenute e le procedure in corso ne facciano supporre la definitiva irrecuperabilità.

## Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dal Consorzio con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale.

#### Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e laddove necessario sono state operate le necessarie variazioni.

## Fondi per rischi e oneri

I fondi sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

#### **TFR**

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno del Consorzio nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

## **Debiti**

I debiti sono espressi al loro valore nominale, al netto di premi, sconti, abbuoni, e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

I debiti con scadenza oltre 12 mesi sono iscritti con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto gli effetti sono irrilevanti, ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del codice civile, per i debiti a breve termine.

### Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

Bilancio di esercizio al 31-12-2021 Pag. 10 di 38

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti;
- i ricavi per vendita di beni sono rilevati al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente coincide con la consegna o la spedizione del bene;
- i costi sono contabilizzati con il principio della competenza;
- gli accantonamenti a fondi rischi e oneri sono iscritti per natura, ove possibile, nella classe pertinente del conto economico;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.

### Imposte sul Reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziate in applicazione del principio di competenza, e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello Stato Patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari" e il credito alla voce "Crediti tributari".

Con riferimento alla rilevazione degli effetti fiscali derivanti dalle differenze temporali tra esposizione in Bilancio di componenti economici e momento di rilevanza fiscale dei medesimi si specifica quanto segue.

Le imposte differite sono state calcolate sulla base delle differenze temporanee tassabili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento della base imponibile.

In aderenza del principio della prudenza, le attività per imposte anticipate sono state calcolate sulle differenze temporanee deducibili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze genereranno una variazione in diminuzione dell'imponibile, basandosi sul principio della ragionevole certezza dell'esistenza di imponibili fiscali futuri sufficienti a riassorbire le variazioni sopra menzionate.

L'ammontare delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno al fine di verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali, tali da recuperare l'intero importo delle imposte anticipate.

L'ammontare delle imposte differite ed anticipate è soggetto, altresì, a rideterminazione nell'ipotesi di variazione delle aliquote di tassazione originariamente considerate.

In merito alla riserva indisponibile iscritta nel Patrimonio Netto - in sospensione d'imposta - non sono state iscritte le relative imposte differite, ai sensi del P.C. n. 25 OIC, essendone preclusa la distribuzione per disposizione statutaria.

## Altre informazioni

#### Riclassificazioni del bilancio

Bilancio di esercizio al 31-12-2021 Pag. 11 di 38

Al fine di evidenziare in modo organico e strutturato le variazioni più significative delle voci di Bilancio si riportano i prospetti relativi alla situazione finanziaria ed economica della società.

## Posizione finanziaria

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
a) Attività a breve			
Depositi bancari	1.653.771	2.738.781	4.392.552
Danaro ed altri valori in cassa	122	280	402
Azioni ed obbligazioni non immob.			
Crediti finanziari entro i 12 mesi	76.791	-31.106	45.685
Altre attività a breve			
DISPONIBILITA' LIQUIDE E TITOLI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	1.730.684	2.707.955	4.438.639
b) Passività a breve			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Altre passività a breve			
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE			
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI BREVE PERIODO	1.730.684	2.707.955	4.438.639
c) Attività di medio/lungo termine			
Crediti finanziari oltre i 12 mesi	49.861	-38.750	11.111
Altri crediti non commerciali			
TOTALE ATTIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE	49.861	-38.750	11.111
d) Passività di medio/lungo termine			
Obbligazioni e obbligazioni convert.(oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanz. (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio/lungo periodo			
TOTALE PASSIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE			
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI MEDIO E LUNGO TERMINE	49.861	-38.750	11.111
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	1.780.545	2.669.205	4.449.750

## Conto economico riepilogativo

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	11.819.192		15.825.785	
Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti e incremento immobilizzazioni	11.044	0,09	2.588	0,02
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	7.206	0,06	1.533	0,01
Costi per servizi e godimento beni di terzi	12.821.921	108,48	14.868.210	93,95
VALORE AGGIUNTO	-998.891	-8,45	958.630	6,06
Ricavi della gestione accessoria	1.456.254	12,32	1.828.028	11,55
Costo del lavoro	1.025.293	8,67	906.388	5,73
Altri costi operativi	148.060	1,25	42.160	0,27
MARGINE OPERATIVO LORDO	-715.990	-6,06	1.838.110	11,61

Bilancio di esercizio al 31-12-2021 Pag. 12 di 38

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	60.835	0,51	69.493	0,44
RISULTATO OPERATIVO	-776.825	-6,57	1.768.617	11,18
Proventi e oneri finanziari e rettif. di valore di attività finanziarie	15.651	0,13	12.063	0,08
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-761.174	-6,44	1.780.680	11,25
Imposte sul reddito	-988	-0,01	84.807	0,54
Utile (perdita) dell'esercizio	-760.186	-6,43	1.695.873	10,72

Bilancio di esercizio al 31-12-2021 Pag. 13 di 38

## Nota integrativa, attivo

## **Immobilizzazioni**

## Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	64.194	14.420	78.614
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	43.990	-	43.990
Valore di bilancio	20.203	14.420	34.623
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	31.713	-	31.713
Riclassifiche (del valore di bilancio)	14.420	(14.420)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	5.145	-	5.145
Ammortamento dell'esercizio	22.090	-	22.090
Totale variazioni	18.899	(14.420)	4.479
Valore di fine esercizio			
Costo	100.626	-	100.626
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	61.524	-	61.524
Valore di bilancio	39.102	0	39.102

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2021 ammontano a Euro 39.102 (Euro 34.623 alla fine del precedente esercizio) al netto delle quote di ammortamento e si riferiscono alle licenze d'uso del programma gestionale integrato "ERP SAPB 1H" e "LABSO". Gli incrementi della voce comprendono licenze d'uso relative ad implementazioni del programma gestionale e spese sostenute per la registrazione dei marchi.

## Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		
Costo	232.497	232.497
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	212.920	212.920

Bilancio di esercizio al 31-12-2021 Pag. 14 di 38

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di bilancio	19.576	19.576
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	4.004	4.004
Totale variazioni	(4.004)	(4.004)
Valore di fine esercizio		
Costo	232.497	232.497
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	216.925	216.925
Valore di bilancio	15.572	15.572

Nel seguente prospetto si fornisce un dettaglio della voce di Bilancio "Altri beni", con indicazione dei movimenti intervenuti nelle singole componenti.

Descrizione	Mobili e arredi	Macchine di ufficio elettroniche	Autovetture e motocicli	Automezzi	Beni diversi dai precedenti	Arrotondamento	Totale Altre immobilizzazioni
Costo storico	150.526	36.240			45.730		232.497
Rivalutazioni esercizi precedenti							
Fondo ammortamento iniziale	143.241	34.136			35.543		212.920
Arrotondamento							-1
Saldo a inizio esercizio	7.285	2.104			10.187		19.576
Acquisizioni dell'esercizio							
Ammortamenti dell'esercizio	1.536	744			1.724		4.004
Arrotondamento							
Saldo finale	5.749	1.360			8.463		15.572

Le immobilizzazioni materiali, al netto del fondo ammortamento, risultano pari ad Euro 15.572 (Euro 19.576 alla fine dell'esercizio precedente) e comprendono macchine, mobili e attrezzatura varia d'ufficio nonché arredi e stigliature utilizzati in occasione di fiere espositive.

## Immobilizzazioni finanziarie

La voce immobilizzazioni finanziarie è composta da crediti di natura finanziaria e titoli come evidenziato nel prospetto che segue.

Voci di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Crediti verso:				
d-bis) Verso altri	126.652		69.856	56.796
Altri titoli	1.515.268		1.515.268	
Arrotondamento				
Totali	1.641.920		1.585.124	56.796

Di seguito si forniscono informazioni e prospetti di dettaglio delle singole voci.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Bilancio di esercizio al 31-12-2021 Pag. 15 di 38

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Altri titoli
Valore di inizio esercizio	
Costo	1.515.268
Valore di bilancio	1.515.268
Variazioni nell'esercizio	
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	1.515.268
Totale variazioni	(1.515.268)
Valore di fine esercizio	
Valore di bilancio	0

La voce, che si azzera nell'esercizio, iscrive l'acquisto di BTP con tasso di interesse fisso del 2,3% semestrale, rimborsati a scadenza il 15 ottobre 2021.

#### Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Il seguente prospetto evidenzia la formazione e la composizione dei crediti immobilizzati (art. 2427, punto 2 del Codice Civile), nonché gli eventuali importi con scadenza superiore a 5 anni (art. 2427, punto 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	126.652	(69.856)	56.796	45.685	11.111
Totale crediti immobilizzati	126.652	(69.856)	56.796	45.685	11.111

La voce comprende i finanziamenti, infruttiferi di interesse, concessi a fornitori per apportare migliorie tecniche su propri impianti di separazione. A garanzia i fornitori hanno rilasciato una fideiussione bancaria a prima richiesta a copertura totale del finanziamento.

Nel corso dell'esercizio 2021 non sono stati erogati nuovi finanziamenti.

## Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Si segnala che la voce in questione accoglie solamente crediti verso soggetti aventi sede nel territorio nazionale e pertanto non sorge l'esigenza di evidenziare la suddivisione dei crediti per aree geografiche.

## Attivo circolante

### Rimanenze

Bilancio di esercizio al 31-12-2021 Pag. 16 di 38

Ai sensi dell'art. 2427, punto 4 del Codice Civile si riporta di seguito il dettaglio relativo alla composizione della voce in esame.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	6.600	6.600
Prodotti finiti e merci	13.376	2.588	15.964
Totale rimanenze	13.376	9.188	22.564

In termini di quantità, la voce rimanenze ha subito la seguente movimentazione:

Voci in rimanenza	Quantità in ton 2020	Variazione	Quantità in ton 2021
Materie prime	0	13	13
Prodotti finiti	19	1	20
Totale	19	14	33

Si evidenzia che i criteri adottati nella valutazione delle singole voci hanno portato all'iscrizione di valori non sensibilmente differenti rispetto ai costi correnti dei beni rilevabili alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2426, punto 10 del Codice Civile). Nel dettaglio:

#### Materie Prime

La voce Materie Prime, che accoglie i rifiuti di imballaggio in alluminio provenienti dalla raccolta differenziata giacenti nei centri di lavorazione del Consorzio in attesa di essere lavorati, è iscritta al corrispondente valore di mercato pari a euro 6.600 al termine dell'esercizio.

#### Prodotti finiti e merci

La voce Prodotti finiti e merci ammonta a euro 15.964 e comprende le quantità di materiale in alluminio lavorato e selezionato in giacenza presso terzi pronto per la vendita, proveniente dalla raccolta differenziata. Le quantità in rimanenza sono state iscritte al valore di mercato in quanto al termine dell'esercizio il relativo costo medio era superiore al valore commerciale realizzabile.

## Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.487.395	1.535.260	6.022.655	6.022.655
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	419.158	139.109	558.267	558.267
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	7.383	1.134	8.517	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	96.899	(1.189)	95.710	95.710
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.010.835	1.674.314	6.685.149	6.676.632

Bilancio di esercizio al 31-12-2021 Pag. 17 di 38

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti dell'attivo circolante sono così ripartiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto debitore (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	6.022.655	6.022.655
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	558.267	558.267
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	8.517	8.517
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	95.710	95.710
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.685.149	6.685.149

## Crediti verso clienti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Crediti CAC	1.905.168	2.143.901	238.733
Crediti commerciali	3.465.325	4.759.398	1.294.073
Fondo svalutazione credit CAC	-134.959	-132.505	2.454
Fondo svalutazione crediti commerciali	-748.139	-748.139	
Arrotondamento			
Totale crediti verso clienti	4.487.395	6.022.655	1.535.260

I crediti per contributi Conai comprendono fatture da emettere per euro 1.727.054, rispetto ad euro 1.501.387 dell'esercizio precedente.

I crediti commerciali fanno riferimento all'attività di riciclaggio del materiale proveniente dalla raccolta di imballaggi in alluminio.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo finale
F.do svalutazione crediti dell'attivo circolante	883.098	7.086	4.632	880.644

Detto fondo è considerato congruo sulla base di un esame analitico dei crediti commerciali del consorzio. Le svalutazioni effettuate nell'esercizio per euro 4.632 si sono rese necessarie per tenere conto del rischio di incasso dei crediti per il Contributo Ambientale Conai.

#### Crediti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Ritenute subite	25	-25	
Crediti IRES/IRPEF	3.235	-3.235	
Crediti IRAP	32.165	-32.165	

Bilancio di esercizio al 31-12-2021 Pag. 18 di 38

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Crediti IVA	383.732	174.535	558.267
Arrotondamento	1	-1	
Totali	419.158	139.109	558.267

#### Altri crediti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Crediti verso altri esig. entro esercizio	96.899	95.710	-1.189
Crediti verso dipendenti			
Depositi cauzionali in denaro	610	610	
Altri crediti:			
- anticipi a fornitori	6.239	1.415	-4.824
- n/c da ricevere	28.886	33.178	4.292
- crediti verso CONAI	56.627	54.390	-2.237
- altri	4.537	6.117	1.580
Totale altri crediti	96.899	95.710	-1.189

In aggiunta, tra i crediti sono iscritte attività per imposte anticipate per euro 8.517. Per una descrizione dettagliata si rinvia al paragrafo relativo alla fiscalità differita.

## Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.653.771	2.738.781	4.392.552
Denaro e altri valori in cassa	122	280	402
Totale disponibilità liquide	1.653.893	2.739.061	4.392.954

Il dettaglio della voce Depositi bancari e postali è il seguente:

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Banca Intesa SanPaolo c/c	4.292.413	1.338.277
BPER Banca c/c	100.139	315.493
Totale	4.392.552	1.653.771

La voce "Depositi bancari e postali" ammonta al 31/12/2021 a euro 4.392.552 e segna un incremento di euro 2.738.781 rispetto al 31/12/2020. Tale risultato è dovuto prevalentemente alla liquidità derivante dal rimborso dei titoli di stato in portafoglio.

## Ratei e risconti attivi

Bilancio di esercizio al 31-12-2021 Pag. 19 di 38

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così dettagliate (art. 2427, punto 7 del Codice Civile):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	7.278	(7.278)	-
Risconti attivi	38.035	11.694	49.729
Totale ratei e risconti attivi	45.313	4.416	49.729

Nel dettaglio la voce si compone come segue:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti attivi:	38.035	49.729	11.694
- su polizze assicurative	17.638	17.368	-270
- su canoni di locazione	1.825	3.667	1.842
- su altri canoni	157	423	266
- altri	18.415	28.271	9.856
Ratei attivi:	7.278		-7.278
- su interessi attivi	7.278		-7.278
Totali	45.313	49.729	4.416

Bilancio di esercizio al 31-12-2021 Pag. 20 di 38

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

## Patrimonio netto

## Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 5.121.303 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Discultate d'accepiais	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi	Risultato d esercizio	valore di fine esercizio
Capitale	78.688	-	5.138		73.550
Altre riserve					
Varie altre riserve	4.111.866	200	760.186		3.351.880
Totale altre riserve	4.111.866	200	760.186		3.351.880
Utile (perdita) dell'esercizio	(760.186)	(760.186)	-	1.695.873	1.695.873
Totale patrimonio netto	3.430.368	(759.986)	765.324	1.695.873	5.121.303

## Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva art. 224, comma 4, Dlgs 152/2006	3.349.647
Fondo Aziende non più Consorziate	2.235
Altre riserve	(2)
Totale	3.351.880

## Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In particolare si forniscono dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis del Codice Civile):

Legenda colonna "Origine / natura": C = Riserva di capitale; U = Riserva di utili.

	Importo	Origine /	Possibilità di	Quota	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
	Importo	natura	utilizzazione	disponibile	per copertura perdite
Capitale	73.550	С	В	73.550	-
Altre riserve					
Varie altre riserve	3.351.880	U/C	В	3.351.880	3.395.499
Totale altre riserve	3.351.880			3.351.880	3.395.499
Totale	3.425.430			3.425.430	3.395.499
Quota non distribuibile				3.425.430	

Bilancio di esercizio al 31-12-2021 Pag. 21 di 38

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

# Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite
Fondo aziende non più consorziate	2.235	С	В	2.235	-
Riserva art. 224, co. 4, Dlgs. 152/2006	3.349.647	U	В	3.349.647	3.395.499
Altre riserve	(2)			-	-
Totale	3.351.880				

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

## Fondo Consortile

Il Fondo Consortile, pari ad euro 73.550, è composto da n. 183.875 quote del valore 0,40 euro, in ossequio alle disposizioni del nuovo statuto consortile adottato con Assemblea straordinaria del 27 ottobre 2017.

## Fondo Aziende non più consorziate

La voce, che ammonta a euro 2.235, accoglie le quote di partecipazione non rimborsabili ai consorziati che sono usciti dal Consorzio nel corso degli esercizi.

## Riserva ex art. 224, comma 4, D.Lgs. n. 152/2006

La riserva, iscritta per euro 3.349.647, accoglie la destinazione degli avanzi di gestione realizzati nel corso degli esercizi, deliberata dall'Assemblea dei consorziati in sede di approvazione del bilancio in ossequio all'art. 224, comma 4, D.Lgs. n. 152/2006, al netto di eventuali disavanzi.

#### Avanzo (disavanzo) di gestione

La voce è iscritta per euro 1.695.873 e accoglie l'avanzo di gestione dell'esercizio al netto delle imposte come emerge dal conto economico.

## Fondi per rischi e oneri

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	189.339	189.339
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	38.767	38.767
Utilizzo nell'esercizio	10.849	10.849
Altre variazioni	1.157	1.157
Totale variazioni	29.075	29.075

Bilancio di esercizio al 31-12-2021 Pag. 22 di 38

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di fine esercizio	218.414	218.414

Il presente prospetto fornisce il dettaglio della voce relativa agli altri fondi per rischi ed oneri, nonché la variazione intervenuta rispetto all'esercizio precedente (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Altri fondi per rischi e oneri:			
- fondo oneri CAC da rimborsare	189.339	29.075	218.414
Totali	189.339	29.075	218.414

La voce "Fondo oneri CAC rimborsare" comprende gli importi stimati da rimborsare sugli imballaggi destinati all'esportazione (cd. "procedura ex ante / post").

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito del Consorzio al 31/12/2021 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare il TFR viene versato direttamente al fondo pensione; negli altri casi il TFR viene trasferito al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	66.468
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	12.493
Altre variazioni	(153)
Totale variazioni	12.340
Valore di fine esercizio	78.808

Il debito TFR dei contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto prima della chiusura dell'esercizio o che scadrà nell'esercizio successivo, è stato iscritto nella voce "14) Altri debiti" dello stato patrimoniale.

## **Debiti**

## Variazioni e scadenza dei debiti

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio	Variazione	Valore di fine	Quota scadente entro
	esercizio	nell'esercizio	esercizio	l'esercizio
Debiti verso fornitori	4.074.004	1.115.835	5.189.839	5.189.839

Bilancio di esercizio al 31-12-2021 Pag. 23 di 38

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti tributari	69.504	25.809	95.313	95.313
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	59.727	(18.252)	41.475	41.475
Altri debiti	521.902	(13.412)	508.490	508.490
Totale debiti	4.725.137	1.109.980	5.835.117	5.835.117

## Debiti verso fornitori

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti v/fornitori entro l'esercizio	4.074.004	5.189.839	1.115.835
Fornitori entro esercizio:	1.430.348	1.949.478	519.130
- fornitori ALU	1.221.425	1.757.922	536.497
- altri	208.923	191.556	-17.367
Fatture da ricevere entro esercizio:	2.643.656	3.240.360	596.704
- fornitori ALU	2.217.036	2.530.806	313.770
- fornitori Nespresso	299.509	514.478	214.969
- altri	127.111	195.076	67.965
Arrotondamento		1	
b) Debiti v/fornitori oltre l'esercizio			
Fornitori oltre l'esercizio:			
- altri			
Fatture da ricevere oltre esercizio:			
- altri			
Arrotondamento			
Totale debiti verso fornitori	4.074.004	5.189.839	1.115.835

I debiti commerciali subiscono un incremento di euro 1.115.835 dovuto principalmente a maggiori costi sostenuti per l'attività di raccolta.

Nella voce debiti per "Fatture da ricevere" sono inclusi:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente
- Debiti per raccolta materiale	1.663.301	2.077.593
- Debiti per premio resa raccolta materiale	68.715	66.484
- Debiti per premio LME	167.794	1.548
- Debiti per selezione materiale	44.808	36.072
- Debiti per servizio riduzione volumetrica	178.872	222.410
- Debiti per trasporto, analisi e stoccaggio	93.547	126.699
- Debiti verso altri fornitori	127.111	195.076
- Debiti gestione altri contenitori	299.509	514.478
Totale	2.643.656	3.240.360

## Debiti tributari

Bilancio di esercizio al 31-12-2021 Pag. 24 di 38

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Debito IRPEF/IRES		4.178	4.178
Debito IRAP		46.336	46.336
Erario c.to ritenute dipendenti	43.954	-14.779	29.175
Erario c.to ritenute professionisti/collaboratori	21.619	-6.137	15.482
Erario c.to ritenute altro	-18		-18
Addizionale comunale	933	-933	
Addizionale regionale	2.569	-2.484	85
Debiti per altre imposte	447	-373	74
Arrotondamento		1	1
Totale debiti tributari	69.504	25.809	95.313

I debiti per IRES e IRAP (rispettivamente per euro 7.440 ed euro 78.501) sono esposti al netto dei relativi crediti compensabili (rispettivamente euro 3.262, comprensivo delle ritenute subite, ed euro 32.165) secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 25.

## Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito verso Inps	58.645	35.291	-23.354
Debiti verso Inail	298	298	
Altri debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	784	5.887	5.103
Arrotondamento		-1	-1
Totale debiti previd. e assicurativi	59.727	41.475	-18.252

## Altri debiti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Altri debiti entro l'esercizio			
Debiti verso dipendenti/assimilati	157.920	142.868	-15.052
Debiti verso amministratori e sindaci	24.680	4.836	-19.844
Debiti verso consorziati	13.563	20.676	7.113
Debiti per note di credito da emettere	321.843	337.155	15.312
Altri debiti:			
- debiti verso CONAI			
- altri	3.896	2.955	-941
Totale Altri debiti	521.902	508.490	-13.412

Le note di credito da emettere si riferiscono all'applicazione delle procedure 6.5, 6.6 e 6.2 in merito alle procedure semplificate CAC.

## Suddivisione dei debiti per area geografica

Bilancio di esercizio al 31-12-2021 Pag. 25 di 38

Si fornisce, inoltre, un prospetto informativo sulla ripartizione dei debiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto creditore.

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso fornitori	5.189.839	5.189.839
Debiti tributari	95.313	95.313
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	41.475	41.475
Altri debiti	508.490	508.490
Debiti	5.835.117	5.835.117

## Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si fornisce un ulteriore dettaglio relativamente ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso fornitori	5.189.839	5.189.839
Debiti tributari	95.313	95.313
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	41.475	41.475
Altri debiti	508.490	508.490
Totale debiti	5.835.117	5.835.117

## Ratei e risconti passivi

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	8.224	8.224
Totale ratei e risconti passivi	8.224	8.224

La voce è composta da Risconti passivi di quote di ricavi di competenza economica di esercizi successivi.

Bilancio di esercizio al 31-12-2021 Pag. 26 di 38

## Nota integrativa, conto economico

## Valore della produzione

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Ricavi vendite e prestazioni	11.819.192	15.825.785	4.006.593	33,90
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	11.044	2.588	-8.456	-76,57
Altri ricavi e proventi	1.456.254	1.828.028	371.774	25,53
Totali	13.286.490	17.656.401	4.369.911	

## Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendita materiale	9.821.772
Contributo Ambientale CONAI	6.004.013
Totale	15.825.785

Il Contributo Ambientale CONAI rappresenta il contributo sugli imballaggi in alluminio indicato nelle dichiarazioni rese al CONAI per l'esercizio 2021 dai produttori, trasformatori e importatori di imballaggi al netto delle quantità esportate.

Il Contributo Ambientale CONAI si attesta a euro 6.004.013, con un aumento del 13% rispetto l'esercizio precedente. In particolare, il contributo per euro 5.900.791 è di competenza dell'esercizio 2021 e quanto ad euro 103.222 è di competenza di esercizi precedenti.

I ricavi derivanti dalla vendita dell'alluminio, con un incremento del 51%, si attestano al 31/12/2021 a euro 9.821.772. Il risultato è da imputarsi all'aumento considerevole dei prezzi di vendita dell'alluminio che sono influenzati dalla quotazione sul mercato dell'alluminio.

## Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente	
Italia	15.825.785	

Bilancio di esercizio al 31-12-2021 Pag. 27 di 38

Area geografica	Valore esercizio corrente
Totale	15.825.785

La voce "Altri ricavi e proventi" è composta come segue:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente
Contributi in c/esercizio erogati da consorziati	450	350
Ricavi diversi	52.987	81.133
Ricavi da gestione altri contenitori	1.326.362	1.670.249
Rilascio fondi rischi e oneri	8.173	2.193
Cancellazione debiti inesigibili verso fornitori raccolta	53.780	59.567
Altre rettifiche	14.501	14.536
Totale	1.456.253	.1.828.028

## Costi della produzione

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione".

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.936	8.133	4.197	106,63
Per servizi	12.732.131	14.778.768	2.046.637	16,07
Per godimento di beni di terzi	89.790	89.442	-348	-0,39
Per il personale:				
a) salari e stipendi	713.800	614.647	-99.153	-13,89
b) oneri sociali	205.964	190.768	-15.196	-7,38
c) trattamento di fine rapporto	21.738	12.493	-9.245	-42,53
d) trattamento di quiescenza e simili	45.187	48.231	3.044	6,74
e) altri costi	38.604	40.249	1.645	4,26
Ammortamenti e svalutazioni:				
a) immobilizzazioni immateriali	17.461	22.090	4.629	26,51
b) immobilizzazioni materiali	4.114	4.004	-110	-2,67
c) altre svalut.ni delle immobilizzazioni				
d) svalut.ni crediti att. circolante	9.732	4.632	-5.100	-52,40
Variazioni delle rimanenze di materie, sussidiarie, di cons. e merci	3.270	-6.600	-9.870	-301,83
Accantonamento per rischi				
Altri accantonamenti	29.528	38.767	9.239	31,29
Oneri diversi di gestione	148.060	42.160	-105.900	-71,53
Arrotondamento				
Totali	14.063.315	15.887.784	1.824.469	

Bilancio di esercizio al 31-12-2021 Pag. 28 di 38

## Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La voce è iscritta in bilancio per complessivi euro 8.133 e comprende:

Descrizione	Esercizio precedente Esercizio corr	
Cancelleria, stampanti e materiali di consumo	2.228	5.162
Carburanti autovetture a nolo	1.708	2.971
Totale	3.936	8.133

Si fa presente che nel bilancio al 31/12/2020 la voce era iscritta per euro 134.904, in quanto comprendeva anche costi per euro 130.968 relativi all'acquisto di materiale informativo e promozionale. Detti acquisti nel presente bilancio sono stati riclassificati unitamente alle altre spese di comunicazione nella voce "Costi per servizi". Ai fini della comparabilità delle voci, si è reso necessario adattare le corrispondenti voci dell'esercizio precedente.

### Costi per servizi

La voce è iscritta in bilancio per complessivi euro 14.778.768 e comprende:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente
Spese gestione CONAI	870.757	878.660
Spese per servizio recupero, selezione materiale	9.549.141	11.070.375
Spese gestione altri contenitori	1.000.808	1.278.502
Spese comunicazione	731.110	1.078.180
Spese generali	580.315	473.050
Arrotondamento		1
Totale	12.732.131	14.778.768

## Costi per il godimento di beni e servizi

La voce è iscritta in bilancio per complessivi euro 89.442 e si riferisce ai costi di noleggio di sistemi informativi e di autovetture aziendali e concesse in uso promiscuo ai dipendenti per la maggior parte dell'esercizio (euro 62.295) e all'affitto dei locali sede del Consorzio (euro 27.147).

## Costi per il personale

La voce ammonta a complessivi euro 906.388 e comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti contrattuali, i passaggi di categoria, le ferie non godute, i premi del programma MBO, il trattamento di fine rapporto ed altri accantonamenti di legge.

#### Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali ammontano complessivamente a euro 26.094.

## Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

La svalutazione dei crediti è composta accantonamenti per euro 4.632 a fronte del rischio di incasso di crediti per contributo ambientale.

Bilancio di esercizio al 31-12-2021 Pag. 29 di 38

## Oneri diversi di gestione

La voce è iscritta in bilancio per euro 42.160 e si riferisce:

Descrizione	Esercizio precedente Esercizio corren	
Oneri diversi di gestione CAC	15.053	11.252
Oneri diversi di gestione attività di raccolta	15.888	8
Oneri tributari e altri oneri diversi	17.119	30.898
Erogazioni liberali emergenza COVID	100.000	
Arrotondamento		2
Totale	148.060	42.160

## Proventi e oneri finanziari

Si riporta, inoltre, un dettaglio relativo alla composizione della voce "Proventi finanziari".

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su prestiti obbligazionari						
Interessi su titoli					11.954	11.954
Interessi bancari e postali					5	5
Interessi su finanziamenti						
Interessi da crediti commerciali						
Altri interessi attivi						
Utili spettanti ad associato in partecipazione di capitale /misto						
Altri proventi					104	104
Totali					12.063	12.063

# Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Si segnala che nel corso dell'esercizio il Consorzio non ha conseguito ricavi e non ha sostenuto costi di entità o incidenza eccezionali da segnalare in questa sede.

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

## Imposte sul reddito d'esercizio

La composizione della voce del Bilancio "Imposte sul reddito dell'esercizio" è esposta nella seguente tabella:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Var.%	Esercizio corrente
Imposte correnti		85.941		85.941
Imposte relative a esercizi precedenti				

Bilancio di esercizio al 31-12-2021 Pag. 30 di 38

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Var.%	Esercizio corrente
Imposte differite				
Imposte anticipate	-988	-146	14,78	-1.134
Totali	-988	85.795		84.807

## Fiscalità differita (art. 2427, punto 14 del Codice Civile)

Le imposte differite sono state calcolate tenendo conto dell'ammontare di tutte le differenze temporanee generate dall'applicazione di norme fiscali e applicando le aliquote in vigore al momento in cui tali differenze sono sorte.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza degli esercizi successivi di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Di seguito viene esposto un prospetto contenente la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite ed anticipate, specificandone il relativo ammontare, l'aliquota di imposta applicata, l'effetto fiscale, gli importi accreditati o addebitati a conto economico e le voci escluse dal computo, con riferimento sia all'esercizio corrente che all'esercizio precedente.

Voce		Esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio		Esercizio corrente	
		IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP	
IMPOSTE ANTICIPATE	Ammontare delle differenze temporanee						
Oneri CAC da rimborsare		189.339		29.075		218.414	
Totale differenze temporanee deducibili		189.339		29.075		218.414	
Perdite fiscali							
Aliquote IRES e IRAP	24,00	3,90			24,00	3,90	
Crediti per imposte anticipate		7.384		1.134		8.518	
Arrotondamento		-1				-1	
Imposte anticipate (imposte differite) nette IRES e IRAP		7.383		1.134		8.517	
Totali imposte anticipate (imposte differite) nette	7.383		1.134		8.517		
- imputate a Conto economico			1.134				
- imputate a Patrimonio netto							

## Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRAP
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	10.849
Totale differenze temporanee imponibili	39.924
Differenze temporanee nette	29.075
B) Effetti fiscali	

Bilancio di esercizio al 31-12-2021 Pag. 31 di 38

	IRAP
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(7.383)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(1.134)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(8.517)

## Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo oneri CAC da rimborsare	189.339	29.075	218.414	3,90%	8.518

## Dettaglio delle differenze temporanee escluse

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
fondo svalutazione crediti tassato	812.201	-	812.201	24,00%	194.928
fondo oneri CAC da rimborsare	189.339	29.075	218.414	24,00%	52.419
compensi amministratori da corrispondere	11.250	(11.250)	-	-	-
interessi attivi di mora	(47.518)	87	(47.431)	24,00%	(11.383)
quote associative non pagate	-	300	300	24,00%	72

## Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente		Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Ammontare	Aliquota fiscale	
Perdite fiscali					
di esercizi precedenti	115.161		239.165		
Totale perdite fiscali	115.161		239.165		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	-	24,00%	-	24,00%	

Si evidenzia che non si è proceduto alla determinazione delle imposte anticipate sulle perdite fiscali in quanto non vi è la ragionevole certezza che negli esercizi successivi il Consorzio consegua imponibili fiscali tali da assorbire le perdite fiscali prodotte.

## Riconciliazione imposte - IRES

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	1.780.680	
Onere fiscale teorico %	24	427.363
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
- altre		
Totale		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		

Bilancio di esercizio al 31-12-2021 Pag. 32 di 38

- accantonamento a fondo svalutazione crediti		
- accantonamento a fondo rischi	39.924	
- emolumenti amministratori non corrisposti		
- altre	300	
Totale	40.224	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
- utilizzo fondo svalutazione crediti		
- utilizzo fondo rischi	10.849	
- emolumenti amministratori corrisposti	11.250	
- perdite esercizi precedenti	124.004	
- altre voci	-87	
Totale	146.016	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
- spese autovetture	10.533	
- sopravvenienze passive	28.084	
- spese telefoniche	3.502	
- multe e ammende	9	
- costi indeducibili	11.870	
- altre variazioni in aumento	882	
- deduzione IRAP		
- sopravvenienze attive		
- quota non imponibile utili	-1.695.873	
- altre variazioni in diminuzione	-2.894	
Totale	-1.643.887	
Imponibile IRES	31.001	
Maggiorazione IRES - Imposte correnti		
IRES corrente per l'esercizio		7.440
Quadratura IRES calcolata - IRES bilancio		

### Riconciliazione imposte - IRAP

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

Descrizione	Valore	Imposte
Base imponibile IRAP ( A - B + b9 + b10 lett. c) e d) + b12 + b13)	2.718.404	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:		
- costi co.co.pro. e coll. occasionali	118.016	
- perdite su crediti		
- altre voci	16.998	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP:		
- altre voci	2.193	
Totale	2.851.225	

Bilancio di esercizio al 31-12-2021 Pag. 33 di 38

Onere fiscale teorico %	3,90	111.198
Deduzioni:	,	
- INAIL	2.111	
- Contributi previdenziali	826.582	
Totale	828.693	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
- altre voci		
Totale		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
- altre voci	1.157	
Totale	1.157	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
- altre voci	10.849	
Totale	10.849	
Imponibile IRAP	2.012.840	
IRAP corrente per l'esercizio		78.501
Quadratura IRAP calcolata - IRAP bilancio		

### Riconciliazione Aliquota IRES

Ai sensi del principio contabile n. 25 si riporta il prospetto di riconciliazione tra l'aliquota nominale e l'aliquota effettiva IRES. La riconciliazione dell'aliquota effettiva IRAP non viene calcolata per la particolare natura dell' imposta.

Diagnolliariana tra l'aliquata fignale ambigabile a l'aliquata madia effettiva	Esercizio d	corrente	Esercizio precedente		
Riconciliazione tra l'aliquota fiscale applicabile e l'aliquota media effettiva	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota	
Risultato prima delle imposte e aliquota fiscale applicabile	1.780.680	24,00	-761.174	24,00	
Maggiorazione IRES					
Effetto delle variazioni in aumento (in diminuzione) rispetto all'aliquota principale					
Redditi esenti	-1.695.873	-22,86			
Dividendi					
Costi indeducibili	141.322	1,90			
Altre differenze permanenti	-4.451	-0,06			
Aliquota fiscale media effettiva		2,98		24,00	

Bilancio di esercizio al 31-12-2021 Pag. 34 di 38

### Nota integrativa, altre informazioni

### Dati sull'occupazione

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15) dell'art. 2427 del Codice Civile, si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione del personale dipendente alla data del 31/12/2021.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	3
Impiegati	6
Totale Dipendenti	10

# Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il seguente prospetto evidenzia i compensi, le anticipazioni, i crediti concessi agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale, nonché gli impegni assunti per loro conto per l'esercizio al 31/12/2021, come richiesto dal punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	104.961	28.487

### Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 n. 9 c.c. si segnala che il Consorzio non ha impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

### Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-bis si segnala che nell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

### Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter si segnala che non risultano accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del consorzio.

### Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Bilancio di esercizio al 31-12-2021 Pag. 35 di 38

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22 quater) c.c. si segnala che dal 1° gennaio 2022 il Contributo Ambientale Conai Alluminio passa da 15,00 euro/ton a 10,00 euro/ton. Tale revisione è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione Conai nella seduta del 22 luglio 2021. la riduzione è stata decisa in considerazione del favorevole andamento del mercato delle commodities, alluminio compreso, con un considerevole riflesso positivo sui prezzi di vendita. Il contesto economico, che ha impatti straordinariamente positivi sull'andamento del materiale da riciclo, ha reso possibile la nuova revisione al ribasso del contributo ambientale per gli imballaggi in alluminio.

Ricordiamo che il nuovo Allegato Tecnico Alluminio, entrato in vigore il 1° gennaio 2021, prevede che anche i corrispettivi di raccolta siano legati al valore del prezzo di mercato dell'alluminio secondario secondo il listino LME attraverso una componente variabile. In questo contesto, sia i costi sia i ricavi di raccolta del Consorzio sono legati al valore dell'alluminio secondario e il positivo andamento del mercato consente la riduzione del CAC senza particolari riflessi sul conto economico del Consorzio.

Per quanto riguarda la continuità aziendale a seguito dell'applicazione del nuovo CAC alluminio a partire dal 1° gennaio 2022, è stato aggiornato il budget per l'esercizio 2022. Inoltre le evoluzioni dei mercati negli ultimi mesi del 2021 e ed in particolare ad inizio 2022, segnati da mancanza di materie prime, forti rincari energetici e dei trasporti, eventi di guerra che condizionano fortemente importazioni e prezzi, rendono particolarmente complesso prevedere sia l'immesso sul mercato nazionale sia le quantità gestite, adottando in tale contesto un criterio prudenziale e prevedendo un risultato non positivo. In questo scenario di incertezza e di difficoltà globali, il Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio si attende nel 2022 una riduzione dell'immesso al consumo, considerando da un lato il forte incremento registrato nel 2021 rispetto al trend degli ultimi anni passibile di un riallineamento ai dati storici e dall'altro ipotizzando il ripresentarsi di una crisi economico-industriale e di uno scenario di calo della produzione e dei consumi come avvenuto tra il 2019 e il 2020 a seguito della pandemia da Covid-19.

Tuttavia, la previsione di un risultato non positivo non determinerà problemi di liquidità e/o di patrimonializzazione del Consorzio, alla luce delle disponibilità liquide e delle riserve di patrimonio netto in essere al momento della redazione del presente bilancio, che risultano essere congrue anche in caso di scenari peggiorativi rispetto alle previsioni di budget.

Nel primo semestre 2022 è prevista la revisione della Direttiva Imballaggi (2018/852) su cui la Commissione europea intende intervenire al fine di rafforzare la prevenzione dei rifiuti e i requisiti essenziali per gli imballaggi. Tale revisione e la relativa trasposizione nazionale potranno comportare delle modifiche e degli adattamenti alla attuale gestione degli imballaggi e dei relativi rifiuti garantita dal sistema Conai-Consorzi, di cui al momento non è possibile prevederne l'impatto sul Consorzio.

Allo stato attuale, gli scenari politico-militari e dei mercati dei primi mesi del 2022 non consentono di stimare l'impatto patrimoniale, finanziario ed economico sul Consorzio, in quanto le attività consortili sono legate alle attività dei propri consorziati e degli operatori del settore della raccolta e del riciclo dell'alluminio.

### Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Bilancio di esercizio al 31-12-2021 Pag. 36 di 38

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 1) del Codice Civile, si informa che il Consorzio non utilizza strumenti derivati.

### Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

### Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22-septies si propone all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio la seguente destinazione dell'avanzo dell'esercizio:

Descrizione	Valore
Utile dell'esercizio:	
- a riserva indisponibile ex D.L. 104/2020	1.695.873
Totale	1.695.873

### Tempi di pagamento delle transazioni commerciali

Ai sensi dell'art. 7-ter D. Lgs. 231/2002 si segnala che il tempo medio di pagamento dei fornitori nelle transazioni commerciali è pari a 60 giorni dalla data di ricezione della fattura. Eventuali ritardi fisiologici rispetto al termine pattuito sono limitati a 10 giorni lavorativi.

Le politiche commerciali del Consorzio non prevedono richieste nei confronti dei fornitori per ottenere particolari dilazioni.

Bilancio di esercizio al 31-12-2021 Pag. 37 di 38

### Nota integrativa, parte finale

MILANO, 25 marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

**REA CARMINE** 

Bilancio di esercizio al 31-12-2021 Pag. 38 di 38







### SEPARAZIONE CONTABILE - Art. 18 comma 2 dello Statuto consortile

Nel seguito si riportano le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie relative al Contributo Ambientale ed al suo utilizzo per gli scopi cui il Consorzio è preposto.

Nell'analisi che segue, in primis si espone attraverso la separazione delle voci di ricavo e del loro relativo impiego, la capacità di far fronte all'operatività caratteristica del consorzio.

Consuntivo economico - migliaia Euro	2020	2021
Contributo Ambientale	5.146	5.862
Conguaglio Contributo esercizi precedenti	145	118
Totale Ricavi da CAC	5.291	5.980
Raccolta, Selezione, Riciclo	-9.542	-11.061
Funzionamento Conai	-870	-878
Totale Costi RSR e quota Conai	-10.412	-11.939
Δ Ricavi CAC, Costi RSR e quota Conai	-5.121	-5.959
Vendita Materiale	6.526	9.822
Altri ricavi	115	143
Altri contenitori	1.326	1.670
Eccedenza Ricavi	2.846	5.676
Altri costi (organi, personale, generali, oneri non ricorrenti, relazioni esterne, Consulenze, certificazioni, R&S, comunicazione, altri contenitori, svalutazioni e amm.ti)	-3.620	-3.905
Δ costi e ricavi	-774	1.771
Oneri e Proventi finanziari/Imposte	14	-75
Disavanzo di gestione	-760	1.696

Si segnala come i Ricavi da Contributo Ambientale Conai, benché comprensivi della quota parte relativa agli esercizi precedenti, non sono risultati sufficienti a coprire la totalità dei costi della gestione tipica del Consorzio.

Informazioni patrimoniali - migliaia Euro	2020	2021
Crediti da Contributo Ambientale	1.770	2.011
Crediti da Vendita Materiale	2.717	4.011
Saldo crediti da CAC e Vendita Materiale	4.487	6.022
Debiti per Contributo Ambientale	344	337
Debiti v/fornitori per raccolta, trasporto, avvio a riciclo	3.647	4.289
Saldo debiti CAC e RTR	3.991	4.626
Differenza non coperta	-2.221	-2.615
Copertura	496	1.396



### AL 100% RESPONSABILE

### **RELAZIONE SULLA GESTIONE E BILANCIO 2021**



La separazione patrimoniale mette in evidenza che i crediti derivanti dal Contributo Ambientale Conai non sono sufficientemente capienti per coprire i debiti generati dalla gestione operativa caratteristica. Per la copertura dei maggiori debiti si fa ricorso ai crediti derivanti dai proventi della vendita di materiale, oltre alle riserve accantonate nei fondi.

Flussi finanziari - migliaia Euro	2020	2021
Entrate da Contributo CAC al netto quota Conai	4.646	5.648
Uscite per corrispettivi RSR	-12.767	-11.633
Eccedenza uscite RSR su entrate da Contributo CAC	-8.121	-5.985
Altri incassi per vendita di materiale	7.268	8.979
Altre uscite (organi, personale, generali, oneri non ricorrenti, relazioni esterne, consulenze, certificazioni, R&S, comunicazione)	-2.613	-2.445
Differenze entrate vs uscite	-3.466	549

Per l'esposizione della separazione delle componenti finanziarie, si è proceduto con la predisposizione di un raffronto tra i flussi finanziari in entrata e quelli in uscita generati dal Contributo Ambientale oltre che alle altre tipologie di costi, individuando i flussi di cassa operativi.

#### **RELAZIONE SULLA GESTIONE E BILANCIO 2021**





## RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010 e dell'art. 2429 comma 2 del codice civile

Ai Consorziati del Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio,

#### Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-*bis* c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

### A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di CiAl, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del consorzio al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Consorzio in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

### Responsabilità degli Amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Consorzio di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Consorzio o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Consorzio.

### Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente.



### **RELAZIONE SULLA GESTIONE E BILANCIO 2021**



Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Consorzio;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Consorzio di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Consorzio cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

### Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

### Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di CiAl sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di CiAl al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di CiAl al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

#### B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

### **RELAZIONE SULLA GESTIONE E BILANCIO 2021**





### B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei consorziati ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio consortile.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, in particolare sul perdurare degli impatti prodotti dall'emergenza sanitaria Covid-19 anche nei primi mesi dell'esercizio 2021 e sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché ai piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dal Consorzio e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo preso visione delle relazioni dell'Organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da Covid-19, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunzie dai consorziati ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

### B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

### B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, invitiamo i Consorziati ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli Amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in nota integrativa.

MILANO, 14 aprile 2022

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente ENRICO ARTIGIANI Il Sindaco effettivo BARBARA HELL



### Relazione della società di revisione indipendente

Al Consiglio di Amministrazione del Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio

### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio (il Consorzio), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Consorzio al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Consorzio in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che il Consorzio, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, non era obbligato alla revisione ai sensi di legge.

### Limitazione alla distribuzione ed all'utilizzo

La presente relazione è destinata e indirizzata esclusivamente al Consiglio di Amministrazione del Consorzio. Pertanto, la relazione non può essere messa a disposizione di, esibita, consegnata o anche solo menzionata a terzi, diversi dai componenti dell'organo amministrativo del Vostro Consorzio. Inoltre, essa non può essere depositata presso il competente Registro delle Imprese in quanto trattasi di documento non soggetto a pubblicità e non può essere allegata e riprodotta, in tutto o in parte, né citata in qualsiasi documento relativo alla Vostra società, senza il nostro preventivo consenso scritto.

#### PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al nº 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311



### Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Consorzio di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

### Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Consorzio;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Consorzio di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza



significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Consorzio cessi di operare come un'entità in funzionamento;

• abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 13 aprile 2022

PricewaterhouseCoopers SpA

Wich fin

Nicola Fierro (Revisore legale)







# PROGRAMMA SPECIFICO DI PREVENZIONE 2022÷ 2024

Premessa

Obiettivi del Programma Specifico di Prevenzione Imballaggi immessi sul mercato e contributo ambientale Prevenzione

Ricerca & Sviluppo e Progetti Speciali

Comunicazione

Corrispettivi unitari di raccolta

Finanziamenti

Raccolta differenziata

Altre forme di captazione

Ritiro dei materiali

Qualità, Selezione e Logistica

Cessione dei materiali

Riciclo

Recupero energetico

Certificazioni e Modello ex D.Lgs. 231/01

Gestione altri contenitori

Previsioni economiche





### **PREMESSA**

Conformemente ai disposti normativi, CIAL opera sul mercato del recupero e del riciclo degli imballaggi in alluminio post consumo in via sussidiaria all'attività di altri operatori economici del settore, nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità.

Attraverso la propria organizzazione CIAL è in grado di intervenire, ove necessario, per adempiere ai fini statutari, garantendo il recupero e il riciclo dei materiali allo stesso conferiti, ai sensi dell'accordo quadro ANCI-CONAI e delle modalità operative indicate nell'Allegato Tecnico Alluminio.

CIAL, nel settembre 2021, ha presentato ai Ministeri competenti e a Conai, in base al D.Lgs. 152/06, il Piano Specifico di Prevenzione e Gestione relativo all'anno solare 2022.

Di seguito si riportano le previsioni per il triennio 2022-2024 che potranno essere riviste alla luce della revisione della Direttiva Imballaggi (2018/852) prevista per il primo semestre 2022 su cui la Commissione Europea intende intervenire al fine di rafforzare la prevenzione dei rifiuti e i requisiti essenziali per gli imballaggi. Le misure potenziali della revisione della Direttiva riguarderanno, tra l'altro, i requisiti per la fabbricazione e composizione degli imballaggi, affinché tutti gli imballaggi siano riutilizzabili e riciclabili entro il 2030, standard per massimizzare il contenuto di materiale riciclato negli imballaggi, disposizioni sull'etichettatura ambientale e sulla prevenzione dell'impatto ambientale degli imballaggi.

Tale revisione e la relativa trasposizione nazionale potranno comportare delle modifiche e degli adattamenti all'attuale gestione degli imballaggi e dei relativi rifiuti garantita dal sistema Conai – Consorzi.

#### **SCENARIO**

Nel corso del 2021 i principali indicatori quantitativi ed economici della filiera degli imballaggi in alluminio hanno registrato dei forti incrementi come conseguenza dell'evoluzione dello scenario socio-economico che ha caratterizzato il nostro Paese e il sistema globale nella direzione di una netta ripresa post pandemia dei principali indicatori economici (PIL, produzione industriale, consumi delle famiglie, investimenti).

Come riportato nella Relazione sulla gestione nel 2021 si sono registrate variazioni in aumento delle quantità di imballaggi immessi sul mercato nazionale, rispetto all'anno precedente, in particolare nel settore food e beverage, un evidente segnale della ripartenza sia del settore HO.RE.Ca sia del consumo domestico sempre più consapevole e orientato a premiare le prestazioni ambientali dell'alluminio. Anche le quantità di rifiuti di imballaggio in alluminio avviate a riciclo hanno registrato un incremento in linea con quello dell'immesso sul mercato, consentendo di attestare il tasso di riciclo del 2021 a circa il 67,5%, in linea con l'anno precedente. Le evoluzioni dei mercati negli ultimi mesi del 2021 e, in particolare, ad inizio 2022, segnati da mancanza di materie prime, forti rincari energetici e dei trasporti, eventi di guerra che condizionano fortemente le importazioni e i prezzi, rendono particolarmente complesso fare previsioni sia con riferimento all'immesso sul mercato nazionale sia rispetto al dato di riciclo.

In questo contesto di incertezza e difficoltà globali, il Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio si attende, nel 2022, una riduzione dell'immesso al consumo del 4%, riportandolo ai valori medi degli ultimi anni, conseguenza da un lato del forte incremento registrato nel 2021 rispetto al trend degli ultimi anni, passibile di un riallineamento ai dati storici, dall'altro della difficoltà di approvvigionamento di materia prima che costituisce un freno alla produzione delle aziende, nonché dell'aspetto inflattivo con conseguenti ripercussioni sui consumi delle famiglie.

Si segnala che il presente Programma Specifico di Prevenzione 2022-2024, differisce dal Piano presentato a fine settembre 2021 con riferimento agli obiettivi prefissati. In particolare, in considerazione del consuntivo 2021, sono stati rettificati, per il 2022, in aumento sia i quantitativi relativi all'immesso sul mercato sia i quantitativi di recupero e riciclo.

Le previsioni delle attività di ritiro, riciclo e recupero, di seguito riportate per il quinquennio 2022-2026, si basano su un livellamento dei valori in base al trend degli ultimi anni, con lieve incremento dell'immesso sul mercato e della percentuale di riciclo. Lo scenario preso a riferimento per le previsioni economiche è basato, in sintesi, su un sistema a costi certi e ricavi incerti.





### OBIETTIVI DEL PROGRAMMA SPECIFICO DI PREVENZIONE

CIAL per il quinquennio 2022-2026 intende affermare il proprio ruolo da protagonista della raccolta e riciclo dei rifiuti di imballaggi in alluminio, attraverso una presenza e un'azione proattiva sul territorio e, in particolare, con il consolidamento degli obiettivi conseguiti già oggi superiori a quelli fissati dalla revisione della Direttiva sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggi (2018/852) così come recepiti attraverso il D.Lgs. 152/06 e successive integrazioni (D.Lgs. 116/20).

A questo scopo verranno predisposti gli strumenti necessari per sostenere l'ulteriore sviluppo della raccolta differenziata, anche tramite l'incremento delle convenzioni, soprattutto nelle aree critiche ovvero attualmente non servite.

In parallelo nelle aree più mature ci si attende un mantenimento delle performance delle raccolte differenziate ma soprattutto un miglioramento della qualità dei materiali conferiti.

Gli obiettivi globali di recupero e riciclo vengono riportati di seguito:

OBIETTIVI	20	21	20	22	20	23	20	24	20	25	20	26
	t	%	t	%			t	%	t	%		
Immesso sul mercato	78.400	100%	75.000	100%	75.000	100%	75.500	100%	76.000	100%	76.000	100%
Recupero totale	56.600	72,2%	56.900	75,8%	57.700	76,9%	58.400	77,4%	59.200	77,9%	59.500	78,3%
di cui:												
Riciclo	52.900	67,5%	53.200	70,9%	54.000	72,0%	54.700	72,5%	55.500	73,0%	55.800	73,4%
Recupero Energetico	3.700	4,7%	3.700	4,9%	3.700	4,9%	3.700	4,9%	3.700	4,9%	3.700	4,9%

Il dato di riciclo del 2021, pari al 67,5%, si assesta sullo stesso risultato conseguito nel 2020, due annualità in lieve calo rispetto al livello pre-pandemico del 2019, segnale questo di un non completo riassetto dei comparti industriali e dei consumi. D'altro canto, nel 2021 l'incremento dell'11% delle quantità di immesso sul mercato e del 12% delle quantità avviate a riciclo hanno consentito il consolidamento del tasso di riciclo rispetto all'anno precedente.

Pur in presenza di segnali positivi di ripresa registrati nel 2021, gli scenari che si vanno configurando per il 2022 in termini di mercati e crisi politiche, portano ad adottare per il periodo 2022-2026 un criterio fortemente prudenziale con possibile riduzione dell'immesso sul mercato e conseguente incremento del tasso di riciclo.

In ogni caso CIAL, tenuto conto dell'estrema variabilità dell'immesso sul mercato è favorevole al superamento di una quota di "garanzia", individuata attorno al 60% per il periodo 2022-2026.

### IMBALLAGGI IMMESSI SUL MERCATO E CONTRIBUTO AMBIENTALE

Allo scopo di determinare gli obiettivi che CIAL si prefigge di raggiungere, è importante prevedere l'ammontare dell'immesso sul mercato che è la base per la determinazione degli obiettivi.

Si riportano di seguito alcuni indicatori economici nazionali di interesse, diffusi da Prometeia, nell'Aggiornamento del Rapporto di Previsione di dicembre 2021; gli indicatori, unitamente ad informazioni sui trend di produzione e mercato nazionale delle principali imprese del settore, costituiscono la base per l'elaborazione delle previsioni.

Variazioni % (salvo diversa indicazione)	2021	2022
Prodotto interno lordo	6,3	4
Produzione industriale	11	2,4
Esportazioni di beni e servizi	12,7	7,6
Importazioni di beni e servizi	13,5	9,3



#### PROGRAMMA SPECIFICO DI PREVENZIONE 2022-2024



Spesa delle famiglie	5,2	4,3
Tasso di cambio \$/Euro*	1,18	1,12
Inflazione: indice generale dei prezzi al consumo	1,9	2,1

(\*) Livello

In collaborazione con Conai anche nel 2022 stato definito e raffinato, con il supporto di Prometeia spa, un modello previsionale dell'immesso sul mercato nazionale; il modello è basato in estrema sintesi sulla domanda interna, sui cluster alimentari-bevande-ausiliari fini e specialistici, e l'analisi della congiuntura e delle previsioni macroeconomiche e prevede successive verifiche di *fit* al fine di una sua ottimizzazione.

Come anticipato, considerati gli attuali scenari globali – con ulteriori possibili ripercussioni sulla catena di approvvigionamento, aumenti dei prezzi, rincari energetici e inflazione - a seguito del forte incremento dell'immesso sul mercato registrato nel 2021, si ipotizza nel primo periodo 2022-2023 una riduzione della produzione e dell'immesso sul mercato degli imballaggi in alluminio per registrare successivi incrementi, seppur contenuti, nel 2024-2026

Ciò è da mettere in relazione alla situazione economica attuale e dei prossimi anni difficilmente codificabili e prevedibili. La previsione è riportata nella tabella seguente.

		2021	2022	2023	2024	2025	2026
IMMESSO SUL MERCATO	t	78.400	75.000	75.000	75.500	76.000	76.000
Incremento/decremento su anno precedente	%	+11,4%	-5,3%	0,0%	+0,7%	+0,7%	0,0%

Ricordando che dal 1° gennaio 2022 il Contributo Ambientale Alluminio è passato a 10,00 euro/ton dai precedenti 15,00 euro, dall'applicazione del CAC ai quantitativi di imballaggio prodotti o importati, ceduti sul territorio nazionale e dalle procedure semplificate relative all'importazione di imballaggi pieni, tenuto conto delle quantità esportate piene, si stima ne derivino i ricavi indicati nella tabella seguente.

RICAVI CONTRIBUTO AMBIENTALE	2021	2022	2023	2024
	mila Euro	mila Euro	mila Euro	mila Euro
	5.862	4.719	4.719	4.926

Il Conai provvede ai propri mezzi finanziari necessari per lo svolgimento delle proprie funzioni con una quota del Contributo Ambientale. I costi complessivi previsti relativamente sono indicati nella tabella seguente.

COSTI FUNZIONAMENTO CONAI	2021	2022	2023	2024
	mila Euro	mila Euro	mila Euro	mila Euro
Quota CIAL	878	870	870	870

CIAL continuerà, in collaborazione con Conai, ad affinare i dati di immesso sul mercato sia con analisi di tipo top-down, che partono dalla produzione di materie prime e scendono nei dettagli dei flussi di produzione degli imballaggi in alluminio, sia con analisi di tipo bottom-up, che partono dalla commercializzazione dei prodotti imballati e risalgono alle tipologie e quantità di imballaggio in alluminio impiegati e consumati a livello nazionale.

Le previsioni relative all'immesso sul mercato nazionale sono normalmente influenzate dalla tendenza complessiva dei consumi e dalla tendenza di specifici mercati nonché dai mutamenti del packaging mix di specifici mercati.

Difficoltà si ravvisano anche nel caso della previsione dei quantitativi esportati. L'impiego rilevante della procedura *ex-post* non permette di effettuare stabili previsioni. Ciò purtroppo, porta a notevoli scostamenti a consuntivo, che si possono tradurre anche in modifiche sostanziali dell'immesso sul mercato dell'anno precedente.





### **PREVENZIONE**

All'interno di uno scenario in continua evoluzione la filiera del packaging in alluminio accoglie e affronta le nuove sfide per la transizione ecologica del Paese nella consapevolezza del proprio ruolo e contributo imprescindibile per una concreta economia circolare, in grado di esprimere una totale sostenibilità ambientale, economica e sociale.

Il compito di CIAL sarà quello di proseguire nel lavoro svolto in questi anni per favorire la naturale vocazione del metallo ad un riciclo continuo e infinito nella consapevolezza dell'importanza strategica che ciò riveste per l'industria dell'alluminio. Ricordiamo che la produzione di nuovo alluminio che impiega scarti, rottami o imballaggi usati richiede solo il 5% dell'energia necessaria rispetto a quella di primario. Ma anche che la produzione nazionale di alluminio nel nostro Paese si basa esclusivamente sul riciclo. Tutto ciò rende evidente quanto l'industria metallurgica sia affine ai principi di una moderna economia circolare.

L'imballaggio in alluminio, per volumi, rappresenta una piccola parte del totale dei rottami che ogni anno vengono recuperati e riciclati in Italia ma, il suo valore, la sostenibilità ambientale, economica e sociale che riesce ad esprimere, in un modello di consumo sempre più orientato verso scelte consapevoli e coerenti con uno sviluppo teso ad un maggior benessere e qualità della vita, richiede un impegno particolare per garantire che anche la più piccola delle sue componenti venga recuperata.

E' per questo motivo che da molti anni CIAL opera, da una parte, per promuovere e favorire tra le imprese la naturale propensione nella ricerca e sviluppo di soluzioni in grado di produrre elevate performance industriali e ambientali a lungo termine e, dall'altra, attraverso campagne di sensibilizzazione rivolte ai cittadini e azioni di promozione sul territorio per l'adozione e lo sviluppo di nuove tecnologie per migliorare e accrescere la quantità e la qualità del materiale raccolto da parte delle imprese di gestione dei servizi.

Le attività di monitoraggio e coinvolgimento delle imprese della filiera proseguiranno in questi anni, sia attraverso progetti specifici CIAL, sia tramite la partecipazione ai gruppi di lavoro coordinati da Conai sulla Prevenzione. Perseguono lo stesso obiettivo due utili pubblicazioni, per orientare le imprese verso scelte progettuali a favore di una sempre più facile riciclabilità del packaging in alluminio, non tanto per quanto riguarda il materiale in sé, notoriamente riciclabile al 100%, ma con particolare riferimento ad altre, seppur marginali, componenti del packaging spesso realizzate con materiali differenti.

Rispetto ai cittadini, le iniziative di comunicazione continueranno ad essere orientate al miglioramento quantitativo e qualitativo del materiale da raccolta differenziata, ma anche all'incremento delle frazioni più sottili e di piccole dimensioni, il cui recupero è favorito anche dalle ulteriori opzioni di trattamento del sotto vaglio finalizzate a massimizzare il recupero e, ovviamente, minimizzare lo smaltimento delle componenti tipiche dello scarto dei processi di selezione.

In un sistema nazionale di gestione dei rifiuti ormai maturo CIAL si farà sempre più promotore di modelli di raccolta tesi a garantire qualità ottimali crescenti per il riciclo, anche attraverso progetti di recupero dedicati a specifiche tipologie di imballaggio. Un esempio a questo proposito è quello della lattina per bevande con iniziative di raccolta selettiva in base alla stagionalità e nei luoghi di maggior consumo, come quelle a bordo delle navi da crociera, presso i lidi balneari e nel canale della ristorazione.

Progetti di comunicazione sulle differenti tipologie di imballaggio rivolte e orientate a target e contesti coerenti con i modelli attuali di consumo avranno come obiettivo quello di fornire indicazioni puntuali per accrescere e garantire un riciclo di qualità.

Una prospettiva interessante rispetto alla filiera del packaging sarà quella di puntare molto non solo sulla prevenzione "diretta" e riferita ai diversi ambiti che vanno dalla progettazione al consumo, al riciclo, ma anche a quella "indiretta" mettendo in risalto l'azione positiva degli imballaggi in alluminio per prevenire e minimizzare lo spreco di prodotto.





### RICERCA & SVILUPPO e PROGETTI SPECIALI

Di seguito si riporta una breve sintesi dei principali progetti che vedranno impegnato il Consorzio:

#### Acquisizione dati distribuzione/consumo diverse tipologie di packaging.

Allo scopo di disporre di informazioni utili relativamente alla distribuzione delle diverse tipologie di packaging in alluminio, proponiamo di acquisire set di dati da primari istituti di ricerca rilevati presso la GDO e altri canali distributivi. Questo permetterà di integrare ed aggiornare le informazioni in possesso del Consorzio, con particolare riferimento all'immesso sul mercato nelle diverse aree del Paese, utili per definire nuove strategie di intervento sul territorio con riferimento sia alle raccolte differenziate "ordinarie" sia ad eventuali attivazioni di raccolte dedicate per specifiche tipologie di packaging.

#### Le Miniere Urbane dell'alluminio studio a cura di Ambiente Italia

A poco più di cinque anni dalla pubblicazione, prevediamo di affidare all'istituto di ricerca Ambiente Italia un aggiornamento del report "Le miniere urbane dell'alluminio" finalizzato a tracciare geografia e bilancio economico e ambientale della filiera del riciclo di alluminio.

Lo studio ha come obiettivo quello di effettuare una dettagliata ricostruzione della complessità della filiera del riciclo e delle sue relazioni con l'insieme dell'economia nazionale. Come è noto, infatti, nonostante i progressi compiuti in questi anni, il sistema del riciclo è ancora percepito soprattutto come una componente del sistema dei servizi pubblici e della gestione dei rifiuti, piuttosto che come una componente del sistema industriale, come la nuova "industria mineraria" del ventunesimo secolo.

La novità dello studio proposto è proprio questo: rappresentare, su un caso specifico come quello dell'alluminio, l'insieme delle relazioni tra sistema del riciclo - sistema industriale - sistema della gestione dell'ambiente. Con questo studio intendiamo quindi produrre uno specifico approfondimento sul settore dell'alluminio secondario, integrando nell'analisi anche l'industria manifatturiera a valle dell'industria del riciclo in senso stretto.

L'investimento totale previsto per le attività di Ricerca & Sviluppo e Progetti Speciali ammonta a 100mila Euro per il 2022 e per il biennio successivo.

### COMUNICAZIONE

Le finalità, i principi e gli orientamenti di quella che oggi viene chiamata Economia Circolare, sono ormai acquisiti e rendono pienamente consapevoli tutti gli attori coinvolti, inclusi i cittadini, del grande valore sociale, economico e ambientale, generato e condiviso universalmente, e in grado di garantire nuove forme di crescita e prosperità. E in questo proprio l'alluminio svolge un ruolo da protagonista, addirittura propulsivo all'interno del nostro sistema economico, per garantire e favorire, direttamente e indirettamente, uno sviluppo realmente sostenibile.

L'industria dell'alluminio è oggi riconosciuta come modello di riferimento, affine e coerente con i principi della Circular Economy.

Ed è proprio partendo da questi presupposti che le strategie di comunicazione del Consorzio faranno leva, nei prossimi anni, per promuovere una cultura sempre più diffusa della raccolta differenziata e del riciclo del packaging in alluminio.

Il pensiero strategico e creativo alla base della comunicazione di CIAL trova una sintesi precisa nel concetto di "Responsabilità Circolare", che affianca il logo del Consorzio e ne sottolinea la missione e la visione, e dal nuovo logo "AL 100% RESPONSABILE" che, partendo dal simbolo chimico dell'alluminio nella tavola degli elementi (AL13), affianca e attribuisce agli stessi imballaggi in alluminio quell'assunzione di responsabilità che sempre più, nella strategia di CIAL, vuole essere minimo comune denominatore di tutti gli attori della filiera: Istituzioni, produttori, utilizzatori, operatori della raccolta differenziata, cittadini, con l'intento di affermare che la sostenibilità e la transizione ecologica sono un obiettivo praticabile e perseguibile da tutti, nella vita reale.

La campagna di sensibilizzazione "Naturalmente Green", lanciata lo scorso anno e che proseguirà per tutto il 2022, mette al centro e sottolinea i tratti distintivi - unici, naturali e positivi - che accomunano le persone e il materiale e fanno della loro interazione la chiave del successo per una raccolta e un riciclo di qualità del

### PROGRAMMA SPECIFICO DI PREVENZIONE 2022-2024





packaging in alluminio in generale e, in particolare, di ognuna delle sue componenti: dalle lattine alle vaschette, dalle scatolette al foglio sottile, dai tappi alle chiusure, alle bombolette, ai tubetti.

In un sistema sempre più orientato verso i nuovi mezzi di comunicazione, dal web, ai canali social, al digitale, il Consorzio nel corso del 2022, mettendo a frutto l'esperienza e gli eccellenti risultati di questi ultimi anni, promuoverà nuove e innovative forme di comunicazione e dialogo con tutti i target di riferimento tramite il sito web istituzionale, i portali e i progetti dedicati al mondo della scuola e una nuova strategia di comunicazione digital che prevedrà la pianificazione di formati video e display sulle principali piattaforme di informazione e intrattenimento.

Il sito istituzionale del Consorzio, rinnovato completamente nel 2021, è orientato prevalentemente ad una comunicazione rivolta al cittadino/consumatore e offre, in maniera chiara e sintetica, già a partire dalla home, una rappresentazione delle diverse fasi che compongono il ciclo di vita del materiale: dalla raccolta, alla selezione, al riciclo, alle nuove applicazioni dell'alluminio riciclato, come flusso continuo e coerente del reimpiego senza fine in un'ottica di economia circolare di cui l'industria metallurgica italiana è un vero e proprio precursore.

Le opportunità offerte dai media digitali e dai canali social - in termini di flessibilità, frequenza e segmentazione dei target - saranno alla base dello sviluppo della campagna con l'obiettivo prioritario di ampliare sempre più le diverse tipologie di packaging da raccogliere, attraverso una rappresentazione multi-soggetto, in grado di focalizzare l'attenzione sulle funzioni specifiche del packaging, dei molteplici contesti e momenti di uso/consumo, nella quotidianità degli impieghi e delle fruizioni, per ricordare che sempre e ovunque è opportuno garantire il corretto conferimento in raccolta differenziata per il riciclo.

Lo sviluppo multi-soggetto della campagna verrà affiancato e integrato da messaggi di carattere informativo in grado di precisare al pubblico alcuni semplici accorgimenti per effettuare una corretta raccolta differenziata degli imballaggi in alluminio. Nello specifico, le 5 regole per una raccolta di qualità dell'alluminio, disponibili e fruibili nel web in formato video clip sono: "non solo lattine" (ma anche bombolette, scatolette, foglio, vaschette, ecc.), "mai da solo" (in raccolta con la plastica oppure con il vetro), "anche sporchi purché vuoti" (non è necessario sciacquarli sprecando acqua) "piccoli ma preziosi" (in raccolta anche tappi, chiusure, blister, ecc), "compatta e appallottola" (dedicato agli imballaggi sottili e a facilitarne l'avvio a riciclo).

Assieme alla campagna digital un ruolo importante lo avranno i canali social (principalmente Facebook, Instagram e YouTube) del Consorzio che negli ultimi anni hanno garantito un nuovo ed efficace impulso alle nostre campagne di informazione e sensibilizzazione. Da questo punto di vista sottolineiamo anche la grande opportunità offerta dalla comunicazione bi-direzionale del web e dei social nel fornire feedback costanti sull'efficacia delle azioni intraprese.

Proprio attraverso i canali digital troveranno spazio e si affermeranno due ulteriori concetti tesi ad un cambio di paradigma: con il packaging in alluminio si supera infatti il concetto "usa e getta" e si afferma sempre più quello "USA E RICICLA"; così come la definizione "monouso", genericamente associata agli imballaggi, non si addice a quelli in alluminio, materiale per natura, sempre disponibile per un "USO INFINITO".

Il mondo della scuola rappresenta notoriamente il canale privilegiato per trasferire ai più giovani gli elementi fondanti di una cultura ambientale coerente con i principi di uno sviluppo sostenibile e di una economia circolare. Generazione Alpha\_AluExperience, è il nuovo portale fulcro di un progetto ludico-educativo destinato a coinvolgere nei prossimi anni scolastici gli alunni delle scuole primarie e secondarie di 1°. La fascia d'età di riferimento è quella dei 6-13enni, ovvero la 'nuovissima' generazione Alpha, definizione che identifica i nati dopo il 2008, che, quasi geneticamente, ha grande confidenza con tablet e smartphone e si muove con dimestichezza nel web.

I progetti dedicati alle scuole superiori proseguiranno attraverso le iniziative promosse assieme agli altri consorzi nell'ambito dei Green Game e CookingQuiz. Entrambi si concentrano sui temi della raccolta differenziata, del riciclo e più in generale dell'economia circolare con una formula di apprendimento che prevede una didattica contemporanea e coinvolgente e la verifica con una gara tra studenti che segue il format del quiz a squadre.

### PROGRAMMA SPECIFICO DI PREVENZIONE 2022-2024





Un interessante progetto di collaborazione in programma nel 2022 è quello del Comicon, il Salone Internazionale del Fumetto e dedicato al mondo dell'intrattenimento, in programma a Napoli dal 22 al 25 aprile. CIAL sarà a partire da quest'anno il primo partner "green" della manifestazione e affiancherà gli organizzatori nella promozione e sensibilizzazione della raccolta differenziata, in particolare, delle lattine per bevande nell'ambito del programma "Ogni Lattina vale". In quelle giornate verrà inoltre lanciato un nuovo concorso, promosso da CIAL nelle scuole superiori di tutta Italia, che prevedrà da parte degli studenti partecipanti lo sviluppo di strisce di fumetti sul tema della raccolta e del riciclo dell'alluminio.

A livello territoriale, come sempre, sarà fondamentale la condivisione con partner e operatori locali, l'omogeneizzazione e l'amplificazione dei messaggi chiave promossi dal Consorzio in maniera più diffusa tramite il web. La campagna di sensibilizzazione sosterrà, integrandole, le diverse iniziative che verranno pianificate nei vari ambiti territoriali a supporto della raccolta differenziata e realizzate in collaborazione con Comuni e operatori dei servizi di gestione.

La comunicazione terrà conto dei diversi livelli di rese quantitative e qualitative su tutto il territorio individuando i bacini su cui puntare, anche attraverso nuove e più efficaci modalità che, in collaborazione con altri Consorzi, come quello della plastica e dell'acciaio, permetteranno di condividere obiettivi più puntuali e condivisi con riferimento ai sistemi della raccolta del cosiddetto multi-leggero.

Per le attività di comunicazione nel loro complesso sono state previste risorse pari a 1.260 mila Euro nel 2022, nonché per le annualità 2023 e 2024.

### CORRISPETTIVI UNITARI DI RACCOLTA

Dal 1° gennaio 2021 è entrato in vigore il nuovo Allegato Tecnico Alluminio che prevede un corrispettivo costituito da una componente fissa e una componente variabile.

La *componente fissa* è determinata con riferimento ai parametri qualitativi ottenuti come indicato al punto 5.5 dell'Allegato Tecnico Alluminio.

La componente fissa del corrispettivo è stata rivalutata a gennaio 2022 del 2,27%, in relazione alla variazione del tasso di inflazione come previsto dall'Accordo Quadro Anci – Conai.

Il Comitato di Verifica dell'Accordo Quadro, nella seduta del 21 gennaio 2022, ha provveduto a formalizzare la revisione annuale dei corrispettivi riconosciuti per la raccolta delle diverse frazioni di imballaggio, comprendendo nella revisione 2022 anche i mancati adeguamenti degli anni precedenti che sono risultati inferiori all'1%.

Di seguito i corrispettivi riconosciuti per fascia qualitativa validi dal 1° gennaio 2022:

Fascia Qualitativa	Corrispettivo
A +	419,31 Euro/t
A	404,99 Euro/t
В	269,99 Euro/t
С	135,00 Euro/t

La componente variabile, non soggetta a revisione annuale, è determinata dal valore in borsa dell'alluminio secondario LME (London Metal Exchange), al fine di sostenere i convenzionati che conferiscono il materiale al Consorzio anche in periodi di mercato positivi, e quindi quale elemento di salvaguardia e garanzia per i convenzionati rispetto alle oscillazioni del mercato.

Al fine di incentivare il miglioramento e premiare la qualità dei materiali, la componente variabile è riconosciuta soltanto alle fasce qualitative A+ e A, la quale è calcolata sul valore medio LME del bimestre precedente e viene riconosciuta nel bimestre successivo.





La componente variabile è stabilita in base ai parametri concordati e riportati nella seguente tabella:

valore	e LME	A+	A
da Euro/t	a Euro/t	+ Euro/t	+ Euro/t
1.000	1.100	0	0
1.101	1.200	32	22
1.201	1.300	64	44
1.301	1.400	96	66
1.401	1.500	128	88
1.501	1.600	160	110
1.601	1.700	192	132
1.701	1.800	224	154
1.801	1.900	256	176
1.901	2.000	288	198
2.001	2.100	320	220
2.101	2.200	352	242

Le previsioni '22-'24 sono basate su tale impostazione dei corrispettivi in un'ipotesi di valore LME medio costante.

### **FINANZIAMENTI**

CIAL conferma, anche per il 2022 e gli anni successivi, forme di sostegno economico-finanziario, secondo le modalità che verranno determinate dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio, per iniziative dirette all'adozione di tecnologie innovative in grado di migliorare i processi di selezione e massimizzare la captazione e il recupero dell'alluminio (installazione di sistemi di separazione dell'alluminio – ECS) o per altre iniziative con effetti positivi sulla crescita quali-quantitativa del materiale conferito e avviato a riciclo.

Il finanziamento viene erogato a imprese convenzionate ovvero che effettuano servizi per soggetti convenzionati sulla base di specifica richiesta; la durata del finanziamento è di tre anni senza applicazione dei relativi interessi a condizione che l'anticipo venga restituito entro i termini di scadenza. A garanzia dell'obbligazione assunta nei confronti di CIAL, le imprese richiedenti devono rilasciare apposita fideiussione.

Il supporto interesserà sia impianti di valorizzazione dei flussi di raccolta differenziata, anche con riferimento ai flussi di sottovaglio, sia impianti di selezione e valorizzazione alluminio in impianti di trattamento del rifiuto indifferenziato e da scorie post-combustione da incenerimento rifiuti urbani.

### RACCOLTA DIFFERENZIATA

### Rapporti con il territorio

Nel corso di oltre 20 anni di attività, CIAL ha costruito una solida rete di rapporti con i principali interlocutori del territorio, assumendo un ruolo da protagonista nel panorama della raccolta e del riciclo dei rifiuti di imballaggio in alluminio, nel rispetto del principio di sussidiarietà e di libera concorrenza degli operatori del settore. L'impegnativo anno trascorso dovuto all'emergenza sanitaria, alle difficoltà di programmazione e alla lenta ripresa nella seconda parte dell'anno, ha rappresentato un positivo banco di prova dell'efficacia della strategia di gestione del territorio per continuare a garantire il corretto avvio a riciclo della raccolta degli imballaggi in alluminio.

Per il 2022 è prevista una ripresa delle attività commerciali in uno scenario economico incerto, dove la carenza delle materie prime influenzerà gli andamenti di mercato. Con l'ausilio dell'Allegato Tecnico Alluminio 2020-2024 e l'attuazione delle nuove normative in materia di gestione rifiuti, come previsto dalle Direttive Europee







sull'Economia Circolare, CIAL condurrà azioni mirate al consolidamento delle collaborazioni con le aziende e con gli enti del territorio nazionale.

Continuando a sostenere la leadership del nostro Paese nel settore del riciclo dell'alluminio e il perseguimento dei fini statutari, CIAL adotterà gli strumenti economici, il supporto nell'adozione di nuove tecnologie e il sostegno allo sviluppo delle opzioni di recupero integrative alla raccolta differenziata (frazione alluminio dal sottovaglio e da rifiuti indifferenziato) quali leve per un riciclo di qualità sempre più orientato a consolidare il ruolo del Consorzio nello scenario nazionale del riciclo dei rifiuti di imballaggio in alluminio.

In termini di copertura territoriale sarà importante consolidare i rapporti esistenti con il rinnovo delle convenzioni per garantire continuità ed efficacia, e puntare inoltre ad ampliare i bacini di riferimento.

È possibile stimare, entro la fine del 2022, una copertura pari a 47,1 milioni di abitanti ed entro la fine del 2023 una copertura pari a 47,2 milioni di abitanti.

In considerazione del mantenimento delle convenzioni attive e delle ulteriori opportunità di copertura territoriale riportiamo, di seguito, una stima previsionale di copertura in termini di comuni e abitanti serviti per ciascuna delle macroaree per il 2022 e il 2023.

	Prev	isione C	omuni attivi		Previsione Abitanti serviti				
Macroarea	2022		2023		2022		2023		
	n° % n° 9		%	n°	%	n°	%		
Nord	3.169	72%	3.174	72%	20.251.505	74%	20.284.005	74%	
Centro	670	69%	674	69%	9.914.443	84%	9.933.252	84%	
Sud	1.822	71%	1.828	72%	16.951.298	85%	16.982.892	85%	
ITALIA	5.661	72%	5.676	72%	47.117.246	80%	47.200.155	80%	

Per il 2024, si può stimare una copertura territoriale che supera i 47,2 milioni di abitanti serviti (81%) e di 5.700 comuni attivi (73%).

### RITIRO DEI MATERIALI

Si stima che CIAL possa ritirare nel prossimo triennio, a vario titolo, ed avviare a selezione/riciclo una quantità di imballaggi in alluminio postconsumo come riportata nella seguente tabella.

STIMA RITIRI	2021	2022	2023	2024	2025	2026
	t	t	t	t	t	t
	17.681	18.400	19.200	19.500	19.800	20.100

Ottimizzazione dei tempi di intervento e razionalizzazione dei costi, in uno scenario di incertezza e dinamico, saranno i driver nella gestione dei ritiri e dei trasporti. Si attiveranno nuove collaborazioni con società di trasporto qualificare per ampliare le disponibilità e continuare a garantire qualità del servizio.

Per garantire il ritiro anche di quantità poco significative e allo stesso tempo ottimizzare i costi di trasporto, l'obiettivo rimane quello di effettuare "carichi minimi utili" (4 t per materiale sfuso e 8 t per materiale pressato, secondo quanto previsto nel nuovo Allegato Tecnico ANCI-CIAL) e ritiri multi presa, anche con l'obiettivo di una riduzione degli impatti ambientali del trasporto.

A fronte del ritiro dei materiali CIAL riconoscerà ai convenzionati i corrispettivi previsti nell'Allegato tecnico Alluminio sottoscritto con Anci; nella tabella di seguito si riportano i corrispettivi erogabili nel triennio 2022-2024.

PREVISIONE CORRISPETTIVI EROGABILI	2021	2022	2023	2024
	mila Euro	mila Euro	mila Euro	mila Euro
	10.822	12.841	13.360	13.558

#### PROGRAMMA SPECIFICO DI PREVENZIONE 2022-2024





### QUALITA', SELEZIONE & LOGISTICA

In attesa della definizione e successiva pubblicazione della procedura competitiva di cui all' Art. 5.3 del vigente Accordo Quadro ANCI-CONAI, CIAL continuerà a gestire l'affidamento delle analisi merceologiche.

Nel triennio 2022-2024 si prevede di incrementare il numero di analisi merceologiche, in relazione al costante monitoraggio delle fasce qualitative ed alla crescita della raccolta nonché alla valorizzazione delle frazioni secondarie (es. sottovaglio).

Il controllo della qualità dei materiali conferiti e dell'efficacia di selezione da parte delle piattaforme è fondamentale per favorire e garantire un riciclo di qualità.

Ricordiamo che nell'Allegato Tecnico 2020-2024, sono previste le opzioni di svolgere analisi a destino presso gli impianti di riciclo (fonderie) e a sorpresa, ovvero senza obbligo di comunicazione preventiva, presso le piattaforme convenzionate o a destino. Ciò al fine di monitorare la costanza qualitativa dei flussi conferiti.

Compatibilmente con la crescita della raccolta e dei conferimenti verranno individuati operatori disponibili ad effettuare lavorazioni accessorie, ove necessario, sui materiali ritirati per garantire il corretto livello qualitativo alle fonderie di alluminio.

La previsione dell'operatività, a partire dal secondo semestre del 2022, del Soggetto Terzo previsto dall'art. 5.3 dell'Accordo Quadro Anci-Conai e l'ulteriore crescita della raccolta, porta a stimare un costo totale dei servizi legati alle suddette attività per complessivi Euro 292mila nel 2022, Euro 281mila nel 2023 e 286mila nel 2024.

### **CESSIONE DEI MATERIALI**

I rifiuti di imballaggio in alluminio conferiti a CIAL, in relazione alla fascia qualitativa accertata, verranno:

- nel caso di qualità elevata, avviati direttamente alle fonderie di alluminio secondario;
- nel caso di qualità bassa, sottoposti ad una fase di selezione ed avviati alle fonderie di alluminio secondario.

Nel periodo 2022-26 si prevede la cessione dei seguenti quantitativi:

PREVISIONE CESSIONE MATERIALI	2021	2022	2023	2024	2025	2026
	t	t	t	t	t	t
	17.1 <i>77</i>	17.800	18.600	18.900	19.200	19.500

Gli imballaggi in alluminio postconsumo, quale mix eterogeneo in termini qualitativi e di materiali, saranno forniti a tutte le fonderie italiane che ne faranno richiesta.

I valori degli imballaggi in alluminio selezionati, provenienti dalla raccolta differenziata, variano in relazione all'andamento del valore dei rottami di alluminio e, in ultima analisi, sono connessi al mercato dell'alluminio secondario, nonché alla fluttuazione del cambio Euro/dollaro.

I proventi di vendita previsti nel triennio sono riportati nella tabella seguente.

PREVISIONE PROVENTI DI VENDITA	2021	2022	2023	2024
	mila Euro	mila Euro	mila Euro	mila Euro
	9.822	11.198	11.644	11.833

### PROGRAMMA SPECIFICO DI PREVENZIONE 2022-2024





### **RICICLO**

La determinazione delle quote di riciclo di imballaggi in alluminio postconsumo sarà sempre basata, come condiviso da Conai, sulle dichiarazioni quantitative delle fonderie di alluminio secondario, che includeranno le quantità gestite direttamente da CIAL stesso, nonché sulle quantità stimate incluse nei rottami esportati.

Il materiale proveniente dalla raccolta differenziata e dalle altre opzioni di recupero è avviato a riciclo attraverso due canali:

- 1. è ceduto dagli operatori alle fonderie a fronte di un riconoscimento economico con riferimento alle quotazioni di mercato del metallo;
- 2. conferito a CIAL a fronte di un riconoscimento di un corrispettivo determinato dagli accordi Anci-Conai che nell'Allegato Tecnico Alluminio tiene conto sia del costo del servizio di raccolta differenziata sia della quotazione del materiale sul mercato.

Stimiamo un incremento dell'attività gestita direttamente da CIAL in relazione a:

- l'incremento dei cittadini attivi nella raccolta differenziata;
- gli effetti della comunicazione locale promossa da CIAL;
- l'estensione della raccolta differenziata a tutto il mix di imballaggi in alluminio e frazioni merceologiche similari;
- l'estensione delle tipologie impiantistiche che includeranno la separazione dell'alluminio con nuovi investimenti.

Di seguito si riporta una tabella con le quantità di imballaggi in alluminio che si prevede siano avviate a riciclo.

RICICLO	202	21	202	22	202	23	202	24	202	25	202	26
	t	%	t	%	t	%	t	%	t	%	t	%
Immesso sul mercato	78.400	100%	75.000	100%	75.000	100%	75.500	100%	76.000	100%	76.000	100%
RICICLO	52.900	67,5%	53.200	70,9%	54.000	72,0%	54.700	72,5%	55.500	73,0%	55.800	73,4%

### **RECUPERO ENERGETICO**

CIAL, intendendo avvalersi dell'opzione recupero energetico dei rifiuti di imballaggio in alluminio sulla base delle indicazioni riportate nella normativa CEN EN 13431:2005 definirà le quantità di rifiuti di imballaggi in alluminio effettivamente recuperati, esclusivamente del segmento sottile, con spessore fino a 50 micron, incluso il segmento accoppiato con prevalenza in peso dell'alluminio, sulla base di una specifica ricerca effettuata da una società incaricata da Conai.

Le quantità recuperate saranno calcolate sulla base delle quantità di rifiuto urbano incenerito con recupero di energia ovvero contenuto nel Css avviato a recupero, cui viene applicata la quota di contenuto percentuale di imballaggi in alluminio del segmento sopra descritto.

Si prevede il seguente trend quantitativo:

RECUPERO ENERGETICO	2021		2022		2023		2024		2025		2026	
azic	t	%	t	%	t	%	t	%	t	%	t	%
Immesso sul mercato	78.400	100%	75.000	100%	75.000	100%	75.500	100%	76.000	100%	76.000	100%
O.												
Recupero Energetico	3.700	4,7%	3.700	4,9%	3.700	4,9%	3.700	4,9%	3.700	4,9%	3.700	4,9%





### CERTIFICAZIONI & MODELLO ex D.Lgs. 231/01

Nel corso del triennio si garantirà il mantenimento e lo sviluppo dei seguenti sistemi:

#### Attività di validazione dei flussi di riciclo della filiera alluminio

Proseguirà la collaborazione con Conai per dare continuità alle attività di validazione dei flussi di immesso sul mercato, riciclo e recupero energetico degli imballaggi in alluminio.

### Sistema integrato di gestione e Certificazione Qualità, Ambiente e Sicurezza

Annualmente è prevista l'effettuazione degli audit di sorveglianza e/o rinnovo del Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza da parte dell'Ente di certificazione accreditato e verifiche relative alla Registrazione EMAS anche in virtù della deroga acquisita (art. 7 Reg. 1221/2009) che ha reso biennale questo "controllo".

### Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01

Nel triennio, CIAL proseguirà nell'attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex Dlgs 231/01 al fine di garantire un sistema di *governance* aderente ad elevati standard etici, in grado di favorire la diffusione costante della cultura del controllo e una maggiore sensibilizzazione verso comportamenti responsabili e consapevoli, come tale idoneo ad evitare e/o ridurre i rischi di reati previsti dallo stesso decreto.

L'investimento totale previsto, per le suddette attività, ammonta a Euro 27mila nel 2022; pari risorse annuali sono state previste per il biennio successivo.

### **GESTIONE ALTRI CONTENITORI**

La collaborazione con Nespresso Italiana spa per la gestione degli altri contenitori, ovvero capsule in alluminio contenenti caffè, proseguirà nel 2022 con l'obiettivo del Consorzio di impegnarsi a garantire il ritiro delle capsule in alluminio contenenti caffè presso i punti vendita e le isole ecologiche attivate, e gestire la successiva logistica e il trattamento finalizzato al loro riciclo.

Si prevede nel 2022 il ritiro di 1.700 t, in relazione alla previsione di crescita di oltre il 15% nel biennio 2022-2023 di capsule post consumo che saranno avviate a trattamento, con separazione delle frazioni alluminio e caffè, e successivamente a riciclo.

Dette quantità non rientreranno nel calcolo dei risultati di riciclo proprio del sistema imballaggi.

Per la gestione non saranno utilizzate risorse provenienti da Contributo Ambientale.

Proseguirà nel 2022 il progetto con gli operatori Silea spa e CEM Ambiente spa per il conferimento delle capsule in alluminio nella raccolta differenziata dei bacini territoriali da essi gestiti. Ricordiamo che il progetto mira oltretutto a massimizzare, nell'impianto di selezione, il recupero delle capsule insieme agli altri componenti in alluminio già recuperati tramite la selezione del sottovaglio.





### PREVISIONI ECONOMICHE

### Bilanci preventivi e indici di valutazione previsionali

Le attività che verranno sviluppate nell'anno 2022 da CIAL genereranno costi e ricavi che riportiamo in termini sintetici nel seguente prospetto cui si affianca, per continuità, il biennio successivo.

### Bilancio preventivo 2022 e previsioni 2023-2024 - migliaia di Euro

	2021	%	2022	%	2023	%	2024	%
Costi								
Raccolta, selezione e riciclo	(11.060)	69%	(13.279)	70%	(13.736)	71%	(13.946)	71%
Comunicazione	(1.078)	7%	(1.260)	6%	(1.260)	6%	(1.260)	6%
Ricerca & Sviluppo	(12)	0%	(100)	1%	(100)	1%	(100)	1%
Conai	(878)	6%	(870)	5%	(870)	5%	(870)	5%
Generali/Oneri non ricorrenti	(1.634)	10%	(1.755)	9%	(1.805)	9%	(1.805)	9%
Gestione altri contenitori	(1.269)	8%	(1.655)	9%	(1.510)	8%	(1.545)	8%
Totale Costi	(15.931)	100%	(18.919)	100%	(19.281)	100%	(19.526)	100%
Ricavi								
Contributo Ambientale	5.862	33%	4.719	26%	4.719	25%	4.926	26%
Vendita materiali a riciclo	9.822	56%	11.198	61%	11.644	63%	11.833	62%
Altri proventi/Proventi non ricorrenti	273	2%	322	2%	307	2%	307	2%
Gestione altri contenitori	1.670	9%	2.109	11%	1.960	10%	2.002	10%
Totale Ricavi	17.627	100%	18.348	100%	18.630	100%	19.068	100%
Risultato d'esercizio	1.696		(571)		(651)		(458)	

Indici	2021	2022	2023	2024
Contributo Ambientale a copertura dei Costi totali	37%	25%	24%	25%
Contributo Ambientale a copertura dei Costi RSR	53%	36%	34%	35%
Costi RSR/Ricavi Totali	63%	72%	74%	73%
Costi totali/Ricavi Totali	90%	97%	97%	98%

RSR=Raccolta, Selezione e Riciclo

I costi diretti di gestione dei flussi di materiale [dalla raccolta, all'eventuale selezione al trasporto in fonderia] si prevede vengano sostenuti dal Contributo Ambientale nel 2021 per il 53%, che scendono al 36% nel 2022, al 34% nel 2023 e al 35% nel 2024.

### Economia del recupero

In relazione al nuovo Allegato Tecnico siglato a fine 2020 e con l'obiettivo di CIAL di focalizzare l'attenzione sul riciclo di rifiuti di imballaggio attualmente poco valorizzati, si ritiene che gli indici di recupero possano subire una riduzione del deficit unitario.

Pertanto, si espongono di seguito le previsioni dell'andamento degli indicatori economici relativi alle attività gestite direttamente (al netto dei costi indiretti di gestione) per il periodo in esame.

RICAVI/DEFICIT DI RECUPERO	2021	2022	2023	2024			
				-90,37			
Recupero totale Euro/t		-57,58	-57,58 -93,03		-90,11		
di cui:							
Riciclo	Euro/t	-72,66	-116,45	-112,17	-111,50		







### CIAL

CONSORZIO NAZIONALE IMBALLAGGI ALLUMINIO VIA POMPEO LITTA, 5  $20122\ Milano$ TEL. +390254029.1FAX +39 0254123396 consorzio@cial.itwww.cial.it















Via Pompeo Litta 5, 20122 Milano, Italia T. +39 02 54029.1

cial.it





Consorzio CIAL







